



COMUNE DI BISCEGLIE

Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, commi 611 e ss
“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”
Legge di stabilità 2015

**PIANO OPERATIVO DI
RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE**



A. ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

A.1. Denominazione	COMUNE DI BISCEGLIE
A.2. Rappresentante legale	Avv. Francesco Carlo Spina
A.3 Dati di contatto	
Indirizzo	Via Trento 8
Recapiti telefonici	0803950258
Posta elettronica certificata	protocollogenerale@cert.comune.bisceglie.bt.it
A.4. Responsabile del Procedimento (se diverso dal rappresentante legale)	Dott. Angelo Pedone – dirigente ripartizione finanziaria

B. INQUADRAMENTO DEL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE

B.1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Comune di Bisceglie conta un assetto di partecipazioni così come ricavabile dal prospetto posto in allegato A alla presente relazione, pubblicato nella apposita pagina della Sezione Amministrazione Trasparente del sito web dell'ente.

Dalla disamina di tale prospetto è possibile ricavare che le partecipazioni in argomento possono essere così catalogate:

- a) n. 2 società di gestione di servizi pubblici locali: BISCEGLIE APPRODI S.P.A. per la gestione del porto turistico; FARMACIA COMUNALE S.P.A. per la gestione della farmacia comunale;
- b) n. 4 società aventi scopo specifico legato all'attuazione di precisi piani di investimento e sviluppo (s.t.u. seminario; s.t.u. centro storico; GAL PONTE LAMA – GAC TERRE DI MARE).
- c) n. 2 società consortili e precisamente il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese e l'Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese ofantino; deve, invece, intendersi cessata la partecipazione al Consorzio per lo sviluppo dell'area Conca Barese, per il quale da tempo si è manifestata volontà di recesso e di fatto è cessata ogni partecipazione alle attività).

Non sono compresi nel citato elenco di partecipazioni i consorzi a partecipazione obbligatoria per la gestione di funzioni e nello specifico: il consorzio ATO RIFIUTI BA\1 (in corso di liquidazione e sostituito ex lege da convenzione di gestione associata di ATO ed ARO); l'A.T.O. IDRICO PUGLIA, per la gestione del ciclo dell'acqua.

Ad eccezione della Società che gestisce il porto turistico, tutte le altre partecipazioni sono di minoranza e tra queste ultime, a parte la quella che gestisce la Farmacia Comunale, sono tutte per quote inferiori al 20%.

Altra nota degna di connotazione è quella che non vi sono trasferimenti finanziari di alcun tipo dal Comune verso le società dal medesimo partecipate. Vi sono, invece, quote di contribuzione annuali, a carico del bilancio comunale, per la partecipazione alle società consortili.



Includere una descrizione sintetica delle caratteristiche, finalità e consistenza del portafoglio delle partecipazioni detenute dall'amministrazione.

B.2. OBIETTIVI DEL PIANO

Scopo del presente piano è quello di valutare le possibili azioni di razionalizzazione delle citate partecipazioni al fine di: eliminare quelle ritenute non indispensabili; individuare percorsi e soluzioni per conseguire risparmi di spesa per le partecipazioni da mantenere, in termini di riduzione di trasferimenti a carico del bilancio comunale, ove previsti, ovvero di rimediare e/o prevenire il formarsi di perdite di esercizio che potrebbero produrre impatto sulla situazione finanziaria o patrimoniale dell'ente. Allo scopo si assume come punto di riferimento la relazione tecnica resa dal dirigente della Ripartizione Finanziaria ed allegata sotto la lettera B;

Descrizione sintetica degli obiettivi del piano, con indicazione delle motivazioni alla base del sistema degli interventi previsti e delle opportunità o delle limitazioni che potrebbero condizionarne il raggiungimento.

B.3. INTERVENTO DI RAZIONALIZZAZIONE

Alla luce di quanto ricavato dalla predetta relazione e tenuto conto degli ulteriori approfondimenti e verifiche condotte, in via riassuntiva si ritiene di poter giungere alle seguenti conclusioni:

- 1) Non vi è necessità di alcun intervento in merito al Consorzio sviluppo area conca barese, per il quale si è già manifestata volontà di recesso e non vi è alcuna partecipazione né alle attività né alle spese.
- 2) Non si individuano interventi di razionalizzazione necessari per le società GAL PONTE LAMA e GAC TERRE DI MARE in quanto soggetti nati per l'attuazione di piani di intervento in campo agricolo e nel settore della pesca, assistiti da finanziamenti comunitari; sono le stesse regole di finanziamento a guidare l'azione di tali soggetti, assicurando la copertura dei relativi costi di funzionamento.
- 3) Parimenti non si ritengono perseguibili interventi di razionalizzazione in merito al Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, stante la quota marginale di partecipazione da parte del Comune di Bisceglie, tenuto conto di un andamento della gestione che non presenta, all'evidenza, criticità tali da poter incidere sul bilancio comunale, considerato, infine, che la quota associativa annuale al t.p.p. è pari a circa € 10.000\anno
- 4) alcun intervento di razionalizzazione è attuabile, nell'immediato, in riferimento alle due società di trasformazione urbana, che discendono dalle specifiche previsioni di cui all'articolo 120 del t.u. 267/00, ricollegate all'attuazione precisi programmi urbanistico edilizi approvati dall'amministrazione. Giova precisare che la S.T.U. centro storico trovasi attualmente soggetta a procedura di liquidazione; aggiungasi che la società ha avviato contenzioso con il Comune di Bisceglie in merito a presunte responsabilità per la mancata attuazione dello scopo sociale. L'attività sociale è ferma e non vi sono oneri a carico del bilancio comunale. Per la società di trasformazione urbana del quartiere seminario, invece, vi è la ripresa del percorso di attuazione dell'oggetto sociale per iniziativa di uno dei 3 soci privati che ha avanzato richiesta di acquisizione delle quote degli altri 2.
- 5) Significativi interventi di razionalizzazione sono invece ipotizzabili per le restanti 3 partecipazioni: a) la farmacia comunale s.p.a.: per la quale si individua un percorso orientato alla cessione della quota di partecipazione; b) la Bisceglie Approdi s.p.a. per la quale, pur confermandosi la strategicità del porto turistico e quindi il mantenimento della partecipazione, non può non tenersi



conto della necessità di una operazione di risanamento e rilancio, anche nella prospettiva di una nuova collocazione sul mercato di una quota di capitale sociale; c) l'Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese ofantino interessata da un percorso di riassetto societario, ma anche di progressiva trasformazione delle proprie finalità per orientarle all'erogazione di servizi di supporto all'azione amministrativa degli enti soci.

Nelle sezioni che seguono verranno quindi esplicitati gli interventi previsti per le citate 3 partecipazioni societarie

Inserire informazioni generali relative al processo di razionalizzazione e ai complessivi risultati da conseguire. Esempi:

- *riduzione numero delle partecipazioni,*
- *risparmio complessivo stimato (valori in €/anno)*
- *informazioni generali e dati aggregati in merito alle società da porre in liquidazione;*
- *informazioni generali e dati aggregati in merito alle partecipazioni da cedere;*
- *informazioni generali e dati aggregati in merito alle fusioni;*
- *informazioni generali in merito alle azioni di contenimento specifico dei costi delle società partecipate residuali rispetto al processo di dismissione;*
- *informazioni di sintesi in merito all'organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica quali gestione rifiuti urbani, servizio idrico integrato, trasporto pubblico locale (ambiti territoriali ottimali e/o bacini di riferimento, enti di governo degli ambiti territoriali).*



C. DETTAGLIO DELLE AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Compilare la scheda che segue per ciascuna tipologia di azione inclusa nel piano (si forniscono alcune ipotesi esemplificative).

C.1. CESSIONE/VENDITA DI PARTECIPAZIONI

Nella presente sezione vengono inseriti i dettagli in merito alle partecipazioni da cedere. Replicare la sezione C.1. per ciascuna partecipazione soggetta a cessione/vendita.

FARMACIA COMUNALE s.p.a.

Fare clic qui per immettere testo.

Tipo di partecipazione

Diretta

Indiretta

Quota di partecipazione detenuta dall'amministrazione

45 %

Se indiretta, indicare società intermedia

Fare clic qui per immettere testo.

Settore di attività

Farmacia comunale

Altro

(ulteriori informazioni di sintesi eventualmente utili o necessarie)

Fare clic qui per immettere testo.

C.1.I. MOTIVAZIONE DELLA SCELTA EFFETTUATA

La scelta di riservare alla titolarità pubblica una sede farmaceutica fu assunta in un periodo nel quale il mercato si presentava rigido e poco aperto alla concorrenza; una struttura pubblica aveva lo scopo di favorire la cittadinanza con una azione di mitigazione dei prezzi, con particolare riferimento ai prodotti da banco, oltre che assicurare servizi e prestazioni collaterali utili a rendere la farmacia come punto di riferimento per i bisogni sanitari. L'evoluzione del contesto economico e normativo ha attivato spazi di concorrenza e confronto, sia mediante un ampliamento delle sedi farmaceutiche, sia con l'introduzione delle para-farmacie, sicchè l'intervento pubblico ha perso i connotati di indispensabilità. La gestione condotta negli anni, in un settore progressivamente aperto alle dinamiche del mercato e della concorrenza, ha evidenziato anche i limiti di una gestione pubblica i cui costi appesantiscono il bilancio societario impedendogli, di fatto, di raggiungere un equilibrio duraturo, non potendo contare sulla flessibilità ed adattabilità di una gestione interamente privatistica. Nonostante gli sforzi di contenimento delle spese di gestione, la società è in perdita da oltre un triennio e non si intravedono scelte tali da poter creare un immediato e decisivo cambio di rotta. La soluzione di vendita della quota pare improcrastinabile nella misura in cui si voglia evitare di collocare sul mercato una società in crisi di liquidità e con il concreto rischio di non poter utilmente proseguire nella propria attività.

Descrizione sintetica delle motivazioni alla base della scelta di razionalizzazione (es.: incoerente rispetto alle finalità istituzionali dell'amministrazione; numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti, svolgimento di attività analoghe con altro ente, ecc.). Fare eventualmente riferimento alla relazione allegata al piano all'interno della quale sono state inserite le informazioni circa le valutazioni effettuate (anche indicando sezione e paragrafo).



C.1.2. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE

La scelta di cessione dovrà essere attuata e condotta nell'alveo del quadro legislativo sia generale, sia specifico e relativo alla titolarità pubblica di sedi farmaceutiche. Dovrà attentamente valutarsi lo statuto in essere per ricavare eventuali vincoli nei confronti dell'attuale socio privato. Il valore della quota dovrà essere oggetto di apposita perizia. La cessione seguirà regole del pubblico incanto da aggiudicarsi con il criterio del massimo vantaggio per l'ente

Descrizione del procedimento secondo cui pervenire alla realizzazione dell'azione di razionalizzazione dettagliandone, se possibile, le diverse fasi.

C.1.3. TEMPISTICA

Il primo adempimento dovrà essere quello di sottoporre la scelta indicata alla valutazione del consesso consiliare, avente competenza istituzionale in tema di acquisto e cessione di partecipazioni societarie; a tanto si ritiene di provvedere nella sessione di bilancio e quindi entro il mese di maggio. La predisposizione della perizia valutativa e dei connessi atti di gara per la vendita, impegneranno gli uffici dell'ente, se del caso coadiuvati da competenze specialistiche non presenti al loro interno, per un periodo non inferiore a 5 mesi e quindi entro il mese di ottobre 2015. L'espletamento della procedura ed il perfezionamento della vendita impegneranno i successivi 5 mesi, sì da ipotizzare il completamento del percorso entro il mese di marzo 2016.

Dettagliare i tempi stimati per il conseguimento dell'azione di razionalizzazione, eventualmente articolati per singola fase del procedimento.

C.1.4. STIMA DEI RISPARMI DA CONSEGUIRE

Nel caso di specie non vi sono risparmi di spesa in quanto l'ente non ha oneri verso la società; vi sarà per converso il conseguimento di una entrata straordinaria.

Indicare il valore economico complessivo dei risparmi da conseguire, con indicazione di quelli conseguibili nell'anno di riferimento del Piano



C.2. LIQUIDAZIONI SOCIETARIE

Nella presente sezione vengono inseriti i dettagli in merito alle società da avviare a liquidazione. Replicare la sezione C.2. per ciascuna società soggetta a liquidazione.

NON VI SONO SOCIETA' DA PORRE IN LIQUIDAZIONE

Fare clic qui per immettere testo.

Tipo di partecipazione

Diretta

Indiretta

Quota di partecipazione detenuta
dall'amministrazione

Fare clic per immettere valore %

Se indiretta, indicare società
intermedia

Fare clic qui per immettere testo.

Settore di attività

Fare clic qui per immettere testo.

Altro

*(ulteriori informazioni di sintesi
eventualmente utili o necessarie)*

Fare clic qui per immettere testo.

C.2.1. MOTIVAZIONE DELLA SCELTA EFFETTUATA

Fare clic qui per immettere testo.

Descrizione sintetica delle motivazioni alla base della scelta di razionalizzazione (es.: incoerente rispetto alle finalità istituzionali dell'amministrazione; numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti, svolgimento di attività analoghe con altro ente, ecc.). Fare eventualmente riferimento alla relazione allegata al piano all'interno della quale sono state inserite le informazioni circa le valutazioni effettuate (anche indicando sezione e paragrafo).

C.2.2. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE

Fare clic qui per immettere testo.

Descrizione del procedimento secondo cui pervenire alla realizzazione dell'azione di razionalizzazione dettagliandone, se possibile, le diverse fasi.

C.2.3. TEMPISTICA

Fare clic qui per immettere testo.

Dettagliare i tempi stimati per il conseguimento dell'azione di razionalizzazione, eventualmente articolati per singola fase del procedimento.

C.2.4. STIMA DEI RISPARMI DA CONSEGUIRE

Fare clic qui per immettere testo.

Indicare il valore economico complessivo dei risparmi da conseguire, con indicazione di quelli conseguibili nell'anno di riferimento del piano.

C.3. FUSIONI SOCIETARIE

*Nella presente sezione vengono inseriti i dettagli in merito alle società soggette a fusione o incorporazione
Replicare la sezione C.3. per ciascun gruppo di società soggette tra loro a fusione o incorporazione*

NON VI SONO SOCIETA' DA

Fare clic qui per immettere testo.

FONDERE

Tipo di partecipazione

Diretta

Indiretta

Quota di partecipazione detenuta
dall'amministrazione

Fare clic per immettere valore %

Se indiretta, indicare società
intermedia

Fare clic qui per immettere testo.

Settore di attività

Fare clic qui per immettere testo.

Altro

*(ulteriori informazioni di sintesi
eventualmente utili o necessarie)*

Fare clic qui per immettere testo.

*Aggiungere i riferimenti di eventuali altre società oggetto della medesima operazione di fusione replicando
la presente tabella di riepilogo.*

C.3.1. MOTIVAZIONE DELLA SCELTA EFFETTUATA

Fare clic qui per immettere testo.

Descrizione sintetica delle motivazioni alla base della scelta di razionalizzazione (es.: svolgimento di attività analoghe). Fare eventualmente riferimento alla relazione allegata al piano all'interno della quale sono state inserite le informazioni circa le valutazioni effettuate (anche indicando sezione e paragrafo).

C.3.2. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE

Fare clic qui per immettere testo.

Descrizione del procedimento secondo cui pervenire al completamento dell'azione di razionalizzazione dettagliandone, se possibile, le diverse fasi.

C.3.3. TEMPISTICA

Fare clic qui per immettere testo.

Dettagliare i tempi stimati per il conseguimento dell'azione di razionalizzazione, eventualmente articolati per singola fase del procedimento.

C.3.4. STIMA DEI RISPARMI DA CONSEGUIRE (NELL'ARCO TEMPORALE DELL'ANALISI)

Fare clic qui per immettere testo.

C.4. AZIONI DI CONTENIMENTO DEI COSTI

Nella presente sezione vengono inseriti i dettagli in merito alle azioni di contenimento dei costi di funzionamento.

BISCEGLIE APPRODI s.p.a.		Fare clic qui per immettere testo.
Tipo di partecipazione	Diretta <input checked="" type="checkbox"/>	Indiretta <input type="checkbox"/>
Quota di partecipazione detenuta dall'amministrazione	99,26 %	
Se indiretta, indicare società intermedia	Fare clic qui per immettere testo.	
Settore di attività	Gestione porto turistico comunale	
Altro (ulteriori informazioni di sintesi eventualmente utili o necessarie)	Fare clic qui per immettere testo.	

C.4.1. MOTIVAZIONE DELLA SCELTA EFFETTUATA

Il porto turistico rappresenta decisamente una leva importante del percorso di sviluppo socio economico locale, legato al turismo ed in particolare alla valorizzazione della costa e delle bellezze storico artistiche ed architettoniche del centro storico. Il porto turistico rappresenta la cerniera tra la costa ed il restante territorio ed è incastonato nel piano di recupero e valorizzazione dell'intera area portuale, già approvato ed in fase di progressiva realizzazione. E' di tutta evidenza l'importanza della BISCEGLIE APPRODI s.p.a. che gestisce il porto turistico, costituita negli anni 90 ed aperta alla partecipazione di socio privato scelto con gara pubblica.

Da tale considerazioni e premesse nell'anno 2013 l'Amministrazione Comunale ha investito risorse di bilancio per la riacquisizione del 51% della quota di capitale sociale in capo al socio privato interessato da procedura fallimentare. L'esercizio del diritto di prelazione ha consentito di ricostituire una partecipazione pressocchè totalitaria, in funzione di un riassetto e rilancio della società che, ormai da alcuni anni, proprio a causa della situazione di difficoltà finanziaria del socio privato, cui erano delegati i compiti operativi, non riusciva a garantire un equilibrio di gestione, come rimarcato dalle perdite accumulate negli esercizi 2011/2013. L'operazione di risanamento avviata con la nomina di un nuovo c.d.a., ha consentito di portare la società in attivo già nell'anno 2014, anche se si è dovuto procedere ad una operazione di riduzione del capitale sociale per l'assorbimento delle perdite degli esercizi pregressi. L'amministrazione comunale è interessata a ricercare sul mercato un nuovo operatore privato munito di competenze specifiche, ma è anche consapevole che deve rendere la società appetibile ed interessante, al fine di conseguire le migliori condizioni di collocamento. Ne è prova il tentativo di collocamento di un aumento di capitale sociale condotto nel 2014 che non ha fatto registrare partecipazione alcuna. Proseguire nella azione di risanamento e rilancio significa creare le condizioni per una futura cooperazione pubblico-privato su basi solide e con adeguata valorizzazione della infrastrutturazione pubblica e delle dinamiche di contesto. Per tali ragioni non è ipotizzabile nel breve periodo una ipotesi di cessione di quote, ma di razionalizzazione della gestione.

Descrizione sintetica delle motivazioni alla base della scelta di razionalizzazione (es.: performance economico-finanziarie negative, eccessivo numero di amministratori, compensi degli amministratori



superiori ai benchmark di riferimento, ecc.). Fare eventualmente riferimento alla relazione allegata al piano all'interno della quale sono state inserite le informazioni circa le valutazioni effettuate (anche indicando sezione e paragrafo).

C.4.2. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE

Il programma di riorganizzazione societaria e di rilancio delle attività è stato già pregevolmente esposto nella nota integrativa di accompagnamento al bilancio 2014 (Allegato sotto la lettera C); in ogni caso l'amministrazione comunale ha formalmente richiesto in seno all'assemblea che ha approvato il bilancio 2014, uno specifico piano per il 2015 che dovrà essere predisposto dal consiglio di amministrazione e presentato per il tramite del suo presidente. La scelta strategica che si intende perseguire è quella di ampliare il novero dei servizi e prestazioni erogate dalla società, in modo da offrire ai diportisti un pacchetto integrato che serva anche a fidelizzare la scelta del porto di Bisceglie e destagionalizzare le presenze. L'azione della società sarà condotta parallelamente a quella dell'ente per la valorizzazione del water front, il recupero di alcuni immobili prospicienti il porto e la loro rifunzionalizzazione in termini di servizi turistici di qualità.

Descrizione di dettaglio delle azioni da intraprendere (es.: riduzione compensi degli amministratori, riduzione dei costi dei consigli di amministrazione, riduzione dei costi degli organi di controllo, riduzione dei costi del personale ed in generale dei costi totali di produzione, riduzione dei costi generali e di gestione ecc.).

C.4.3. TEMPISTICA

Il percorso delineato non è certamente di breve periodo, ma richiede un arco temporale non inferiore a 3 anni, coinvolgendo anche una serie di interventi infrastrutturali, già declinati nel piano di recupero dell'area portuale, alcuni dei quali progettati, finanziati ed in corso di realizzazione. Ciò non impedisce ed anzi impone il consolidamento delle logiche di risparmio di spesa e di freno alla perdita di utenze che dovrà attuarsi già nell'anno 2015 per assicurare un risultato di esercizio positivo al netto di situazioni straordinarie.

Dettagliare i tempi stimati per il conseguimento dell'azione di razionalizzazione, eventualmente articolati per singola fase del procedimento.

C.4.4. STIMA DEI RISPARMI DA CONSEGUIRE

Anche in questo caso non vi sono risparmi a carico del bilancio comunale che non sostiene onere alcuno nei confronti della Bisceglie Approdi s.p.a., bensì il perseguimento di una gestione in equilibrio e la garanzia di continuità e qualità di servizi funzionali allo sviluppo turistico del territorio

Indicare il valore economico complessivo dei risparmi da conseguire, con indicazione di quelli conseguibili nell'anno di riferimento del piano.



C.5.AZIONI DI CONTENIMENTO DEI COSTI

Nella presente sezione vengono inseriti i dettagli in merito alle azioni di contenimento dei costi di funzionamento.

AGENZIA PER L'OCCUPAZIONE E

LO SVILUPPO DELL'AREA NORD

Fare clic qui per immettere testo.

BARESE OFANTINO

Tipo di partecipazione

Diretta

Indiretta

Quota di partecipazione detenuta dall'amministrazione

11.23 %

Se indiretta, indicare società intermedia

Fare clic qui per immettere testo.

Settore di attività

Promozione e sviluppo economico, sociale ed occupazionale dell'area nord barese ofantina

Altro

(ulteriori informazioni di sintesi eventualmente utili o necessarie)

Fare clic qui per immettere testo.

C.4.1. MOTIVAZIONE DELLA SCELTA EFFETTUATA

L'Agenzia nata dall'esperienza dell'omologo patto territoriale, si connota come società per finalità di interesse generale ed è partecipata dalla generalità dei Comuni della provincia Bat oltre che dalla stessa Amministrazione Provinciale. L'agenzia ha nel tempo assunto alcune specializzazioni nel settore del supporto alla internazionalizzazione delle imprese, della promozione e valorizzazione turistica, dell'inclusione sociale, dell'ambiente. La società opera grazie alle quote annue di contribuzione a carico degli enti soci, oltre al ricavato delle prestazioni rese dalle sue articolazioni specialistiche come innanzi indicate. L'Agenzia è attualmente impegnata in un profondo percorso di ristrutturazione non solo in termini di assetto societario, con l'accennata incorporazione delle agenzie, ma anche di riconsiderazione delle sue finalità e del suo rapporto con gli enti aderenti. La scelta strategica condivisa dall'assemblea dei soci è quella di coniugare le finalità di interesse generale, riferite allo sviluppo socio economico dell'area ofantina, con l'offerta di prestazioni e servizi agli enti aderenti, con particolare riguardo a quelli che, per loro natura e caratteristiche presentino più elevati livelli di economicità in una dimensione sovr-comunale. In tale nuova connotazione i contributi annuali al funzionamento dovranno progressivamente tradursi in corrispettivi per servizi resi ai singoli enti, con particolare riguardo a quelli richiedenti competenze specialistiche di cui i comuni sono privi e che possono trovare risposta per il tramite delle professionalità presenti nell'agenzia. Un simile percorso lungi dal disperdere la storia ed il patrimonio di competenze ed esperienze dell'Agenzia, affronta le esigenze di razionalizzazione non solo in termini di risparmio diretto per i bilanci comunali, ma anche di utilità conseguibili nella gestione di servizi ad elevato apporto tecnologico e professionale, che si presentino funzionali ad una dimensione sovracomunale

Descrizione sintetica delle motivazioni alla base della scelta di razionalizzazione (es.: performance economico-finanziarie negative, eccessivo numero di amministratori, compensi degli amministratori superiori ai benchmark di riferimento, ecc.). Fare eventualmente riferimento alla relazione allegata al piano all'interno della quale sono state inserite le informazioni circa le valutazioni effettuate (anche indicando sezione e paragrafo).



C.4.2. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE

Le modalità specifiche dell'azione di riorganizzazione e rifunionalizzazione dell'Agenzia sono contenuti in diversi deliberati dei relativi organi societari, riassunti nell'accluso documento prodotto dal responsabile amministrativo della società (allegato sotto la lettera D).

Dallo stesso è possibile ricavare come non sono previsti compensi per i componenti gli organi di amministrazione della società ed altresì la gestione non presenta perdite ed è in sostanziale equilibrio. Una sfida importante, dalla quale dipenderanno le scelte future sulla società in argomento, è rappresentata dalla volontà di recesso dalla compagine sociale di 3 enti aderenti che dovrà portare ad una ulteriore riduzione di costi per fronteggiare la corrispondente riduzione dei contributi di funzionamento. L'alternativa è rappresentata dalla capacità dell'Agenzia di produrre entrate mediante l'erogazione di servizi ad enti soci e/o a terzi, secondo logiche di auto-sostenibilità che, in prospettiva, dovranno interessare la generalità del bilancio societario, affrancandolo dalle ridette contribuzioni annue.

Descrizione di dettaglio delle azioni da intraprendere (es.: riduzione compensi degli amministratori, riduzione dei costi dei consigli di amministrazione, riduzione dei costi degli organi di controllo, riduzione dei costi del personale ed in generale dei costi totali di produzione, riduzione dei costi generali e di gestione ecc.).

C.4.3. TEMPISTICA

L'azione dell'Agenzia ed i risultati economico contabili saranno continuamente monitorati al fine di verificare l'effettivo conseguimento dei risparmi attesi dalle azioni di razionalizzazione già poste in essere e di quelle in programma. L'orizzonte temporale minimo si ritiene possa essere quello dell'anno in corso.

Dettagliare i tempi stimati per il conseguimento dell'azione di razionalizzazione, eventualmente articolati per singola fase del procedimento.

C.4.4. STIMA DEI RISPARMI DA CONSEGUIRE

Almeno nell'immediato non si individuano possibilità di riduzione della contribuzione annua a carico del bilancio comunale.

Indicare il valore economico complessivo dei risparmi da conseguire, con indicazione di quelli conseguibili nell'anno di riferimento del piano.



**Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, pubbliche affidate**

1) ragione sociale	FARMACIA COMUNALE S.P.A. BISCEGLIE	BISCEGLIE APPRODI S.P.A.	Soc. Cons. a r.l. GAL PONTE LAMA	Soc. Cons. a r.l. GAC TERRE DI MARE
1.a) scopo	gestione farmacia comunale	gestione porto turistico	valorizzazione zone rurali	attuazione piano sviluppo costiero
1.b) sito	non dispone sito	http://www.bisceglieapprodi.it	http://www.galpontelama.it	http://www.gacterredimare.net
2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	45,00%	99,26%	14,09%	9,50%
3) durata dell'impegno	31/12/2050	31/12/2030	31/12/2030	31/12/2018
4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	NESSUNO	NESSUNO	NESSUNO	NESSUNO
5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	lo statuto non riserva espressamente posti al Comune di Bisceglie	- n. 5 componenti c.d.a. = gettone presenza € 105,00/seduta - presidente c.d.a.: indennità annua da determinare	lo statuto non riserva espressamente posti al Comune di Bisceglie (designati: Caprioli Giovanni, Monopoli Natale)	lo statuto non riserva espressamente posti al Comune di Bisceglie
6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	2011: - 32.927,00 2012: - 17.280,00 2013: -57.756,00	2011: -103.537,00 2012: - 138.495,00 2013: - 313.006,00	2011: -10.917,00 2012: + 1.552,00 2013: - 1.346,00	2011: - 438,00 2012: 0,00 2013: 1038,00
7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	amministratore unico: Dott.ssa Grillo Marina € 46.740/anno (comprende e remunera le prestazioni di farmacista rese dall'amministratore)	Presidente con deleghe : Soldani Antonio (Parte pubblica): compenso da determinare ; Consiglieri Parte pubblica : Metta Luigi ; Napolitano Luciana; Preziosa Michele; (gettone presenza € 105,00/seduta - da versare al Comune per consigliere Metta) - Consiglieri Parte privata : Rutigliani Rocco; Salerno Mariangela (gettone presenza € 105,00/seduta).	Presidente : Antonio Piazzolla vice presidente Girolamo Zingarelli Consiglieri : Giovanni Caprioli Vincenzo Di Plerro Paolo Paradiso Giacomo Patruno Giuseppe Scagliola Sergio Curci Maria De Feudis Giuseppe Sette Natale Monopoli (Per tutti i componenti è previsto un gettone di presenza di € 30,00 a seduta)	Presidente : Boccardi Pietro vice presidente : Monopoli Natale Consiglieri : Antonia Spina Salvatore Arena Mario Mastrapasqua Antonio De Cillis Luigi Cisaria Pantaleo Silvestri Francesco Losito Giacomo Binetti (Per tutti i componenti non è previsto compenso alcuno)



NE DI BISCEGLIE

con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio
AGGIORNAMENTO DATI AL MESE DI NOVEMBRE 2014

Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese ofantina soc. cons. a r.l.	Consorzio per lo Sviluppo Dell'Area "Conca Barese" s.c.a.r.l.	S.T.U. SEMINARIO S.P.A.	S.T.U. CENTRO STORICO BISCEGLIE S.P.A	CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE	Centrale Consortile Ortofrutticola di Bari Soc. Coop. a r.l.
azioni di sviluppo socio economico	attuazione patto territoriale	società di trasformazione urbana	società di trasformazione urbana	consorzio tra enti locali per la promozione del teatro e delle attività teatrali	promozione produzione agricola locale
http://www.pattonordbareseofantino.it	non dispone sito	non dispone sito	non dispone sito	http://www.teatropubblicopugliese.it/	non dispone sito
11,07%	7,50%	5,00%	5,00%	0,82%	<p>partecipazione cessata per perdita capitale sociale e mancata sottoscrizione di ricapitalizzazione</p>
31/12/2020	non determinato	31/12/2020	SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE	31/12/2050	
€ 90.470,00	NESSUNO	NESSUNO	NESSUNO	quota associativa annuale € 9,930; convenzione gestione teatro Garibaldi e stagione teatrale 2013/2014 € 160,000, al lordo di IVA	
lo statuto non riserva espressamente posti al Comune di Bisceglie (designato Musci Pasquale Maria)	lo statuto non riserva espressamente posti al Comune di Bisceglie	n.1 componente c.d.a. - incarico gratuito	n.1 componente c.d.a. - incarico gratuito	lo statuto non riserva espressamente posti al Comune di Bisceglie	
2011: - 16.611,00 2012: 0,00 2013: 0,00	2011: - 2.290,00 2012: - 10198,00 2013: 50,00	2011: - 11.966,00 2012: - 11.148,00 2013: - 20.048,00	2011: - 20.736,00 2012: -20.835,00 2013: -27.188,00	2011: +480 2012: +454 2013: +834	
Presidente: Pasquale Maria Musci; Vice Presidente: Consiglieri: Mario Gennaro Superbo; Giuseppe Michele De Luca; Valerio Catino; Lorenzo Palmieri; Vincenzo Scarpa. (Non sono previsti compensi per i componenti del c.d.a.)	Presidente: Abbaticchio Michele; Vice Presidente: ; Consiglieri: Gemmato Nicola; Conte Domenico; Lo Verde Carmela; Altamura Raffaella; De Lucia Tommaso; Patruino Vincenzo; De Cesare Giuseppe; Leone Antonio . (Non sono previsti compensi per i componenti del c.d.a.)	Presidente: Antonio Chiarazzo; Consiglieri: Marco Peschechera; Marcotriggiano Giuseppe; Immediato Nicola. (Non si dispone di dati su eventuali compensi per i componenti del c.d.a.)	LIQUIDATORE: Cascella Vincenzo (non si dispone di dati su eventuali compensi)	Carmelo GRASSI (PRESIDENTE) Paolo PONZIO (vice presidente) Sante LEVANTE (DIRETTORE) CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Simona MANCA Giuseppe D'URSO Angelo CONSIGLIO compensi verificabili al seguente link: http://www.teatropubblicopugliese.it/trasparenza.php	





CITTÀ DI BISCEGLIE

Provincia di Barletta Andria Trani

RIPARTIZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA

Bisceglie, 30 Settembre 2014

dirigenterip.finanziaria@cert.comune.bisceglie.bt.it

Ufficio del Dirigente

Comune di Bisceglie

c_a883

USCITA - 26/03/2015 - 0011090



15141154

Lettera trasmessa agli indirizzi indicati:

Alla presente non seguirà la trasmissione dell'originale (ex art. 45, comma 1 del vigente decreto legislativo 07/03/2005 n. 82 e art. 43, comma 6 del vigente decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000 n. 445).

Egr. Sig.

SINDACO

sindaco@cert.comune.bisceglie.bt.it

Egr. Segretario Generale

segretariogenerale@cert.comune.bisceglie.bt.it

SEDE

Oggetto: RELAZIONE TECNICA, propedeutica al piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune (articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

La legge 190/2014 (legge di stabilità per il 2015) all'articolo 1, comma 611, dispone che "al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015".

Il processo di razionalizzazione deve tener conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;



e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Il successivo comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicante le modalità ed i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Al fine di definire concretamente un piano di razionalizzazione è necessario tenere conto della situazione economico finanziaria delle partecipazioni; nonché delle prospettive delle stesse.

1. Le partecipazioni del Comune

Il Comune di Bisceglie partecipa alle seguenti società:

Partita IVA	Denominazione	Forma Giuridica	% partecipazione
05215080721	Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese - ofantina - Società consortile a responsabilità limitata	Consorzio - Azienda	11,23%
05595480723	BISCEGLIE APPRODI S.P.A.	Società S.p.a.	99,00%
06682240723	Consorzio Ato Rifiuti BA/1	Consorzio - Ente	11,00%
93284580722	Consorzio Obbligatorio - Autorità D'Ambito per la Gestione del Servizio Idrico Integrato della Regione Puglia (ATO Puglia)	Consorzio - Ente	1,28%
05436910722	Consorzio per lo Sviluppo Dell'Area "Conca Barese" s.c.a.r.l.	ALTRO TIPO DI SOCIETA'	7,50%
01071540726	CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE	Consorzio - Ente	0,82%
06530000725	FARMACIA COMUNALE S.P.A. BISCEGLIE	Società S.p.a.	45,00%
06986040720	G.A.L. PONTE LAMA - Soc. cons. a r.l.	Consorzio - Azienda	14,09%
07230180726	GRUPPO DI AZIONE COSTIERA TERRE DI MARE SOC. CONS. A R.L.	Consorzio - Azienda	9,50%
06438610724	S.T.U. CENTRO STORICO BISCEGLIE S.P.A.	Società S.p.a.	5,00%
06725360728	S.T.U. SEMINARIO S.P.A.	Società S.p.a.	5,00%

Le condizioni delle singole società sono riassunte nelle seguenti relazioni già trasmesse da questo ufficio all'organo di vertice e che di seguito si riportano per singola società:

società Farmacia Comunale S.p.A.

Con riferimento agli obblighi attribuiti allo scrivente, in materia di controlli sulle società partecipate previsto dall'art. 147/quarter del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i, recepito dall'art.10 del vigente regolamento sui sistemi di controllo interno del Comune di Bisceglie, di seguito si relaziona in merito.



Preliminarmente si rileva che il capitale sociale della Farmacia Comunale risulta composto nel seguente modo:

Soci	Quote	Data atto	Data atto
		27/12/2006	10/05/2013
Comune di Bisceglie	%	45,00%	45,00%
	azioni	2.475	2.475
	capitale	€ 247.500	€ 247.500
Grillo Giuseppe Antonio	%	55,00%	0
	azioni	3.025	0
	capitale	€ 302.500	0
Grillo Maria	%	0	27,49%
	azioni	0	1.512
	capitale	0	€ 151.200
Boccardi Giovanna	%	0	27,49%
	azioni	0	1.512
	capitale	0	€ 151.200
Boccardi Giovanna e Grillo Maria	%	0	0,02%
	azioni	0	1
	capitale	0	€ 100

In riferimento alla tabella suesposta, con atto datato 10 maggio 2013, si evince una modifica della compagine societaria, ovvero a fronte della quota posseduta dal Comune di Bisceglie del 45%, in base a quanto disciplinato all'art.5 dello Statuto della società, si contrappone una quota privata, suddivisa in egual misura tra la Dott.ssa Grillo, che subentra al posto del Dott. Grillo Giuseppe Antonio, e la Dott.ssa Boccardi, le stesse sono comproprietarie di una sola azione.

La Farmacia Comunale SpA è gestita da un Amministratore Unico, in ottemperanza all'art.15 dello Statuto societario, un Collegio Sindacale composto da 3 membri effettivi, di cui 2 di nomina di parte pubblica e uno di parte privata e due componenti supplenti. La società è dotata, altresì, di un Revisore legale.



Amministratore Unico	Nomina	Compensi
Dott. Grillo Giuseppe Antonio	atto del 27/12/2006	Non attribuito
Dott.ssa Grillo Maria	atto del 22/12/2012	€ 3.203*

*dato rilevato a seguito della richiesta del socio pubblico, durante l'assemblea ordinaria del 2013 relativa all'approvazione del bilancio 2012

Secondo quanto evidenziato nelle Note integrative dal 2007 al 2012, i compensi del collegio sindacale e del revisore legale ammontano:

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Emolumenti	3.706	11.212	11.212	14.354	14.354	14.918

Nel dettaglio:

- gli anni 2007-2008-2009 rilevano gli emolumenti per il collegio sindacale, nonostante la nomina del revisore contabile;
- il 2012, a seguito della richiesta da parte del socio pubblico, permette di evidenziare l'ammontare destinato ai componenti del collegio sindacale pari a € 11.648 e di € 3.270 al revisore contabile.

Il periodo di riferimento copre l'arco temporale dal 2007, primo anno di attività della Farmacia Comunale SpA, al 2012, anno in cui sono disponibili gli ultimi dati economici-finanziari e patrimoniali.

Partendo dall'analisi del risultato d'esercizio (Tab.1), i dati evidenziano un costante trend negativo, come evidenziato nella tabella a seguire:

Tab.1

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Risultato d'esercizio	(54.090)	(41.116)	(33.296)	(10.148)	(32.927)	(17.280)

Il risultato d'esercizio, epurato dagli effetti delle imposte anticipate (Tab.2), determina il seguente valore:

Tab.2

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Risultato d'esercizio ante imposte	(73.935)	(52.298)	(42.300)	(7.334)	(30.261)	(29.286)

L'analisi del **risultato operativo** riportato nella seguente tabella (Tab.3) è sintomatico di una poca oculata gestione dell'attività caratteristica dell'azienda.



Tab.3

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Risultato operativo	(71.868)	(49.421)	(34.437)	(4.132)	(28.677)	(48.414)

Nello specifico l'analisi dei ricavi delle vendite, dei costi per materie prime, dei servizi e del personale permette una serie di riflessioni (Tab.4):

Tab.4

Anno	2007*	2008	2009	2010	2011	2012
Ricavi delle vendite	297.258	614.800	696.213	711.003	684.659	663.931
Costi per materie prime	291.486	473.182	547.246	484.717	483.239	478.219
Costi per servizi	63.460	66.746	44.425	40.685	39.975	45.818
Costi per il personale	64.282	105.217	126.355	128.682	145.792	151.147

Nell'anno 2007 i ricavi si attestano a € 297.258 a causa di una attività realizzata nell'arco di 9 mesi, anziché di 12, come riportato nella relativa nota integrativa. Negli anni a seguire, l'andamento resta pressoché costante, ad eccezione di una lieve ripresa nel 2010, che registra un totale di € 711.003, con riduzioni nei successivi esercizi.

Il peso concreto della gestione caratteristica sul risultato d'esercizio ante imposte è dunque di seguito rappresentato (Tab.5):

Tab.5

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Peso % gestione caratteristica	132,86%	120,19%	103,42%	40,71%	87,09%	280,17%
Risultato d'esercizio	(54.090)	(41.116)	(33.296)	(10.148)	(32.927)	(17.280)
Risultato operativo	(71.868)	(49.421)	(34.437)	(4.132)	(28.677)	(48.414)

Il trend dal 2007 al 2012 segna un risultato operativo negativo, nonostante una situazione nel 2010, "Valore della produzione" pari a € 712.884 e "Costi della produzione" di € 717.016 lasciava sperare ad una gestione migliorativa e più oculata nel biennio successivo.



Sul fronte del costo del personale, si verifica un aumento costante con un incremento del 43,65% raffrontando il quinquennio 2008/2012.

I dati forniti, al 2012, su richiesta da parte del socio pubblico durante l'assemblea ordinaria del 24 aprile 2012, evidenziano la seguente situazione (Tab. 6):

Tab.6

Dipendente	Tipologia contratto	Periodo assunzione	Costo del personale 2012	Periodo assunzione	Costo del personale 2013	Note
Boccardi Giovanna	Tempo pieno	01/01/12 - 31/12/12	48.740,43	01/01/13 - 31/12/13	48.820,08	dal 2013 farmacista direttore
Grillo Giuseppe	Tempo pieno	01/01/12 - 31/05/12	13.650,00			
Sannicandro Marida	Part Time	01/01/12 - 31/12/12	16.179,72	01/01/13 - 31/12/13	14.340,00	Magazziniere
Grillo Maria	Tempo pieno	01/01/12 - 31/12/12	43.760,90	01/01/13 - 30/11/13	46.740,00	dal 22/11/2012 farmacista amministrato re
Caputo Carmelo	Tempo pieno	01/01/12 - 31/12/12	20.780,58	01/01/13 - 31/12/13	28.416,00	Farmacista collaboratore
Macaj Gentian	Part Time	01/08/12 - 31/12/12	4.324,33		4.341,00	dimissionario 30/04/13
Lafranceschi na Tiziana	Part Time	01/01/12 - 31/08/12	2.202,18			Addetto alle pulizie
Dell'Olio Pasqualina	Part Time	03/09/12 - 31/12/12	793,83	01/01/13 - 31/12/13	2.485,00	Addetto alle pulizie
			715 (Inail)			

Totale			151.144,9 7		145.142,0 8
--------	--	--	----------------	--	----------------

Il raffronto tra i due periodi sottolinea che sebbene il mancato rinnovo del contratto part-time dell'addetta alle pulizie, le dimissioni di un lavoratore in data 30/04/12 e il lieve ritocco al ribasso per il magazziniere, il costo per le altre figure non subisce una sostanziale riduzione, nonostante durante l'Assemblea Ordinaria del 10 maggio 2013, il socio pubblico chiedeva all'amministratore unico un assoluto rigore nella gestione e in modo particolare riguardo ai costi del personale, fermo restando il rispetto dei parametri del contratto collettivo nazionale, ovvero, al costo della direzione della farmacia, duplicato e riconosciuto ad un dipendente anche all'amministratore, infine oggetto di analisi dovrà essere il contenimento delle spese per servizi, agganciate alle effettive incombenze amministrative e al volume d'affari.

Il dettaglio dei costi per servizi al 2012 ammonta a € 45.817, nello specifico (Tab.7):

Tab.7

Prestazioni di terzi (Sicurezza del lavoro, Smaltimento, extra)	4.363,24
Manutenzioni e riparazioni per impianti	786,00
Energia elettrica	3.197,00
Condomini vigilanza e pulizia	1.504,00
Spese telefoniche	1.202,00
Spese telefoniche radiomobile	94,00
Bolli e postali	121,00
Consulenza del lavoro e elaborazione paghe	2.787,30
Costi per consulenze fiscali e assistenza societaria	8.385,92
Emolumenti del Collegio Sindacale	11.648,00
Emolumenti Revisore Contabile	3.270,00
Compensi degli Amministratori	3.203,00
Contributi su compensi Amministratori	410,00
Corsi di formazione	300,00



Assistenza software e hardware	1.973,00
Assicurazione Farmacia	1.110,00
Pubblicazione G.U. Gara Fornitori	1.160,00
Altre spese di rappresentanza	303,00

Secondo quanto contenuto nella relazione semestrale qualitativa - quantitativa (protocollata in data 12/02/2014 numero 6557) del servizio reso dalla Farmacia Comunale Spa, periodo di riferimento maggio 2013 - ottobre 2013, si sottolinea la realizzazione di economia nei confronti di professionisti, mediante la rivisitazione dei mandati e la sostituzione dei professionisti stessi, con un risparmio pari al 20%.

Al 31 ottobre 2013 si stima, di contro, un costo del personale ridotto del 2,1%.

Degna di nota è l'incidenza degli acquisti delle materie prime rispetto ai ricavi delle vendite

(Tab.8):

Tab.8

Anno	2007*	2008	2009	2010	2011	2012
Ricavi delle vendite	297.258	614.800	696.213	711.003	684.659	663.931
Costi per materie prime	291.486	473.182	547.246	484.717	483.239	478.219
Incidenza % dei costi per materie prime sui ricavi delle vendite	98,05%	76,96%	78,60%	68,17%	70,58%	72,02%

L'incidenza, eccezion fatta per il 2007 primo anno di attività, si attesta su una media del 73%.

Il regolamento per l'affidamento di fornitura di farmaci è stato approvato dall'assemblea ordinaria dei soci del 20 febbraio 2012, in ottemperanza a quanto sancito dall'art.7 dello Statuto Sociale: *"l'Amministratore Unico, ovvero il Consiglio di Amministrazione dovrà procedere agli acquisti di presidi parasanitari e di ogni altro bene mobile, ad eccezione dei prodotti farmaceutici che dovranno essere acquistati dal fornitore che offre il prezzo d'acquisto più conveniente sul mercato, mediante procedura concorsuale da disciplinare con apposito regolamento"*.

Il regolamento menzionato disciplina al punto 3) l'oggetto della gara, ovvero l'acquisto di "Prodotti farmaceutici" con esclusione dei prodotti parafarmaceutici, i prodotti in affidamento diretto, qualora venga praticato uno sconto superiore di almeno di 2 punti percentuali rispetto a quanto offerto dalla prima ditta aggiudicatrice (punto 9 del regolamento) e i prodotti farmaceutici non disponibili dalle ditte aggiudicatarie, intendendosi per tali quelli non disponibili e quelle non forniti entro le 24 ore dalla richiesta.

In riferimento alle modalità previste dal regolamento, approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci datata 19 gennaio 2007, la Farmacia Comunale SpA aveva la possibilità di acquistare direttamente i prodotti in gara dalle ditte produttrici, qualora veniva

applicato uno sconto superiore di almeno 5 punti percentuali, rispetto a quanto offerto dalla prima ditta aggiudicatrice (articolo 9 del regolamento).

La riserva dell'affidamento diretto del regolamento del 2012 segna un passaggio peggiorativo rispetto a quanto stabilito dall'assemblea del 2007.

Il monitoraggio, alla luce delle rilevazioni effettuate, dei costi per l'acquisto delle materie prime e la composizione dei ricavi per tipologia di prodotti permetterebbe il miglioramento del risultato operativo. Nel primo caso la scelta adeguata dei fornitori, considerando le modalità per l'affidamento di forniture di farmaci, avrebbe come scopo una gestione oculata dei costi, al fine di ottenere un margine di sconto tale da permettere un incremento del valore delle vendite.

Nel secondo caso l'analisi della composizione dei ricavi avrebbe come obiettivo l'individuazione delle strategie di vendita più consone alle esigenze dei clienti della farmacia.

Sul fronte del **patrimonio netto** è possibile ottenere le seguenti informazioni (Tab.9):

Tab.9

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Capitale Sociale	550.000	550.000	550.000	550.000	550.000	550.000
Riserva legale	0	0	0	0	0	0
Altre Riserve	0	0	3	0	0	0
Risultato portato a nuovo		(54.090)	(95.206)	(128.503)	(138.651)	(171.577)
Risultato d'esercizio	(54.090)	(41.116)	(33.296)	(10.148)	(32.927)	(17.280)
Patrimonio Netto	495.910	454.794	421.495	411.349	378.422	361.143

Il periodo analizzato registra una riduzione costante del Patrimonio Netto, dovuta al conseguimento di risultati negativi, analisi avvalorata dalla redditività del patrimonio netto (ROE), che evidenzia i seguenti andamenti (Tab.10):

Tab.10

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012
ROE	-10,91%	-9,04%	-7,89%	-2,46%	-8,70%	-4,78%

Un'azienda, per poter attrarre nuovo capitale di rischio, dovrebbe fornire un ROE superiore ai tassi di rendimenti di investimenti alternativi, infatti non dovrebbe mai essere inferiore al tasso garantito per investimenti senza rischio. In caso di perdita, come indicato nella tabella suesposta, lo squilibrio economico è tale da erodere i mezzi propri.

Il 2012 attesta un totale delle perdite, ottenuto dalla sommatoria del risultato portato a nuovo e del risultato d'esercizio pari a € 188.857. In ottemperanza al 1° comma dell'art.2446 del codice civile, ovvero qualora il capitale sociale è diminuito da oltre un

terzo dalle perdite gli amministratori devono convocare senza indugio l'assemblea per gli opportuni provvedimenti, il limite di un terzo del capitale sociale ammonta a € 183.333. Il totale delle perdite, quindi, supera il limite previsto per legge. L'assemblea ordinaria indetta il 23 aprile 2013 e proseguita il 10 maggio 2013 ha approvato di accantonare la perdita dell'esercizio del 2012, in attesa di copertura con futuri positivi risultati di gestione. Un'analisi dettagliata del risultato d'esercizio rispetto al risultato ante imposte sottolinea come la perdita d'esercizio è mitigata dall'effetto delle imposte anticipate, eccetto per l'anno 2010 in cui l'ammontare delle imposte correnti segna un valore superiore rispetto alle imposte anticipate e per l'anno 2011 in cui non si è proceduto alla rilevazione delle imposte anticipate stesse (Tab.11).

Tab.11

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Risultato ante imposte	(73.935)	(52.298)	(42.300)	(7.334)	(30.261)	(29.286)
Risultato d'esercizio	(54.090)	(41.116)	(33.296)	(10.148)	(32.927)	(17.280)

Nello specifico i "crediti per imposte anticipate", considerata la natura di crediti con scadenza superiore a 12 mesi, rilevano il seguente andamento (Tab.12):

Tab.12

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Crediti per imposte anticipate	19.845	31.874	43.057	44.426	44.426	75.994

A seguito delle perdite fiscali conseguite nel triennio 2007 e 2009, si procede con il calcolo delle imposte anticipate per € 43.057, illimitatamente riportabili in base all'art.102 comma 1 del DPR 917/86.

Alla luce delle nuove disposizioni contenute nel D.L. 98/2011, è possibile portare illimitatamente le perdite fiscali sia conseguite nel primo triennio che successivamente, come riportato nell' art. 84 Tuir, qualora sussistano le condizioni di realizzare in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili in ottemperanza a quanto sancito dalla normativa tributaria e che le perdite derivino da circostanze ben identificate e non ripetibili.

Nel 2012 la Società ha provveduto ad accantonare le imposte anticipate sia per l'anno in corso sia per l'anno precedente, nonostante una situazione economica costantemente in perdita e non derivante da fatti aziendali eccezionali.

L'analisi del ROA (Return on Assets), indice utilizzato per misurare la redditività rispetto al capitale investito, rileva il seguente trend (Tab.13):

Tab.13

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012
ROA	-8,35%	-5,92%	-4,27%	-0,52%	-3,87%	-6,89%

I valori hanno sempre segno negativo, dovuti al conseguimento di un risultato ante gestione finanziaria non positivo, evidenziato da un periodo decrescente dal 2007 al 2010 e un incremento nel biennio 2011/2012. Sul fronte investimenti, la Società non ha proceduto ad attuare nessuna misura al riguardo, difatti il totale delle immobilizzazioni diminuisce a causa dell'effetto degli ammortamenti (Tab.14).

Tab.14

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Tot. Attività	859.818	833.621	804.996	782.660	739.345	702.454

L'attivo circolante evidenzia la seguente composizione (Tab.15):

Tab.15

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Rimanenze	73.562	103.896	111.693	132.619	104.640	103.197
Crediti	126.503	143.077	87.578	107.747	100.340	124.086
Disponibilità liquide	131.376	79.907	135.054	88.143	118.979	84.076
Attivo Circolante	331.376	326.880	328.509	334.325	323.959	311.359

I crediti a breve classificati secondo la loro natura riportano i seguenti valori (Tab.16):

Tab.16

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Crediti v/ clienti	40.761	51.074	22.943	29.122	51.910	44.734
Crediti tributari	50.853	52.257	40.875	13.147	3.132	963
Crediti v/ altri	15.044	7.872	872	83	872	2.395
Crediti a breve	106.658	111.203	64.690	43.152	55.914	48.092

Di seguito la composizione dei debiti a breve (Tab.17) e dei ratei e risconti (Tab.18):

Tab.17

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Debiti v/banche	5.138	5.851	5.523	5.176	4.810	4.423
Debiti v/fornitori	227.909	251.382	261.237	248.879	231.324	213.999
Debiti tributari	9.181	10.666	7.949	5.229	16.252	14.172

Debiti v/Istituti Previdenziali	2.565	3.006	3.535	3.437	4.335	7.540
Debiti v/dipendenti	6.879	0	0	6.862	7.395	6.257
Debiti a breve	251.672	270.905	278.244	269.583	264.116	246.391

Tab.18

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012*
Ratei e risconti attivi	0	189	295	194	198	4150
Ratei e risconti passivi	0	0	0	0	0	2797

* hanno durata superiore ai 12 mesi

Il margine di tesoreria ha come scopo quello di evidenziare la situazione di liquidità dell'impresa.

Il valore di tale margine si ottiene come differenza tra il le liquidità immediate e differite e le passività correnti. Per liquidità immediate, si intendono i fondi liquidi disponibili presso l'azienda o presso banche ed uffici postali, mentre le liquidità differite sono gli altri investimenti a breve termine esistenti alla data di bilancio diversi dalle liquidità immediate e dalle rimanenze di magazzino. Le passività correnti sono, invece, i debiti a breve termine. Il margine di tesoreria indica di quanto le liquidità immediate e differite sono superiori rispetto alle passività correnti. Esso vuole segnalare la capacità dell'impresa di far fronte alla uscite future connesse con l'esigenza di estinguere le passività a breve, con i mezzi liquidi a disposizione e con il realizzo delle attività a breve. Una buona situazione di liquidità dell'impresa presuppone che il valore di tale margine sia positivo.

Tab.19

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Margine di tesoreria	-13.638	-78.985	-78.500	-138.288	-89.223	-114.223

I valori ottenuti segnalano una situazione critica e costante, il picco negativo è registrato nel 2010, con un ridimensionamento nel 2011 e un peggioramento nel 2012 (Tab.20).

Tab.20

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Indice di liquidità primaria	0,94	0,70	0,71	0,48	0,66	0,53

L'indice mette in evidenza la capacità dell'azienda di far fronte agli impieghi a breve utilizzando le attività destinate ad essere realizzate nel breve periodo. Per poter esprimere un giudizio positivo sulla liquidità dell'azienda, il valore dell'indice dovrebbe essere pari o



maggiore di 1. I dati rilevati confermano la situazione di criticità rilevata dal margine di tesoreria .

Tab.21

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Indice di liquidità secondaria	1,23	1,08	1,11	0,97	1,05	0,95

L'indice misura la solvibilità a breve ipotizzando che per onorare le passività correnti sia possibile smobilizzare anche il magazzino. Il valore ottimale di questo indice viene fissato intorno a 2; se l'indice è inferiore a 1 segnala che l'impresa non è in grado di estinguere i debiti a breve termine con le attività correnti. Gli anni 2010 e 2012 si attestano rispettivamente a 0,97 e a 0,95, nello specifico la voce che subisce una contrazione è quella delle disponibilità liquide (Tab.22).

Tab.22

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Capitale Circolante Netto	59.994	24.290	33.488	-5.475	15.615	-11.026

Il capitale circolante netto, infatti, è costituito dalla differenza tra il totale dei valori delle attività correnti e il totale dei valori delle passività correnti. E' un indice della solidità finanziaria dell'azienda nel breve termine. Le sue variazioni, infatti, esprimono la capacità della gestione di generare liquidità o attività liquidabili a breve scadenza e l'analisi dei relativi flussi è essenziale per comprendere le ripercussioni, che gli andamenti economici della gestione hanno avuto sulla situazione finanziaria dell'azienda.

Il trend analizzato individua una situazione peggiorativa, determinata anche dall'incremento dei debiti tributari e dei debiti verso istituti previdenziali (Tab.22).

In conclusione , si ritengono necessari interventi nell'immediato, ovvero :

- ✓ misure tese alla copertura della perdita d'esercizio, che ormai ha superato il limite di un terzo del capitale sociale, già evidenziato nel bilancio 2012, o alla riduzione del capitale sociale stesso, ad oggi non è pervenuta alcuna soluzione in merito;
- ✓ considerato i livelli standard dei ricavi della Farmacia Comunale Spa, che si attestano ad una media di € 670.000 (eccetto l'anno 2007, in cui la società ha cominciato ad operare in aprile), per migliorare il risultato operativo costantemente in perdita, sarebbe auspicabile procedere ad una riduzione dei costi del personale, tenendo anche presente le indicazioni di gestione fornite dal socio pubblico durante l'ultima assemblea ordinaria del 2013. Il miglioramento della gestione caratteristica non sarebbe perseguibile adottando una forma societaria più snella (ndr relazione semestrale qualitativa - quantitativa dal periodo di maggio 2013 ad ottobre 2013), poiché gli organi di controllo presenti sono l'unico strumento da parte del socio pubblico per essere informato sulle questioni della Società. La riduzione del costo del personale al 31 ottobre 2013 è ridotto del 2,1% (ndr relazione semestrale qualitativa - quantitativa dal periodo di maggio 2013 ad ottobre 2013) a fronte di una riduzione del 20% dei compensi dei professionisti;



✓ razionalizzare le modalità di acquisto dei farmaci, mediante una rivisitazione del regolamento attuale per l'affidamento di forniture di farmaci. In particolare la relazione semestrale qualitativa - quantitativa del periodo da maggio 2011 a ottobre 2011 sottolineava la necessità di modificare il bando di gara per la fornitura dei medicinali, approvato dall'assemblea dei soci in data 19 gennaio 2007, in modo da preferire una minore dilazione di pagamento ad una scontistica maggiore. Il regolamento attuale, approvato dall'assemblea ordinaria del 20 febbraio 2012, nello specifico al punto 9) *Riserva dell'affidamento diretto* non evidenzia il miglioramento individuato.

Sul fronte parafarmaci (ad ora non è resa nota in quale percentuale incidono sui ricavi), non oggetto del bando di gara, sarebbe opportuno optare per una scontistica maggiore, che possa incidere favorevolmente sulla determinazione dei prezzi dei prodotti.



società Bisceglie Approdi S.p.A.

Con riferimento alle note del 21/01/2014 a firma del neo Presidente della società comunale Bisceglie Approdi S.p.A. annotate al protocollo generale di questo Ente ai nn. 3529 e 3531 del 23/01/2014, nonché in relazione agli obblighi attribuiti allo scrivente in materia di controlli sulle società partecipate previsto dall'art. 147/quarter del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i, recepito dall'art. 10 del vigente regolamento sui sistemi di controllo interno del Comune di Bisceglie, di seguito si relazione in merito.

Preliminarmente si rileva che il **capitale sociale** della Bisceglie Approdi S.p.A., dopo la vendita delle azioni del socio privato (Marinabi Srl) al Comune di Bisceglie, effettuata nel 2013, esso si ridetermina come di seguito riportato:

Soci	quote	Anno	Anno	Anno
		2011	2012	2013
COMUNE BISCEGLIE	DI %	51,00%	51,00%	99,26%
	azioni	878.024	878.024	1.708.834
	capitale	€ 878.024,00	€ 878.024,00	€ 1.708.834,00
MARINABI SRL	%	48,26%	48,26%	0,00%
	azioni	830.810	830.810	0
	capitale	€ 830.810,00	€ 830.810,00	€ 0,00
IL BASTIONE SRL	%	0,74%	0,74%	0,74%
	azioni	12.782	12.782	12.782
	capitale	€ 12.782,00	€ 12.782,00	€ 12.782,00
TOTALI	%	100,00%	100,00%	100,00%
	azioni	1.721.616	1.721.616	1.721.616
	capitale	€ 1.721.616,00	€ 1.721.616,00	€ 1.721.616,00

Il Consiglio di Amministrazione risulta composto da 7 Consiglieri di cui 5 di nomina pubblica e 2 privata, mentre il Collegio Sindacale è composto da 3 componenti e 2 supplenti. I compensi risultano i seguenti:

Consiglio di Amministrazione	n.	unità	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Presidente (nomina pubblica)	1	compenso	non quantificato	non quantificato	non quantificato
		gettone presenza	€ 210,00	€ 210,00	€ 105,00
Consiglieri (5 nomina pubblica)	6	compenso	non quantificato	non quantificato	non quantificato
		gettone presenza	€ 210,00	€ 210,00	€ 105,00
Collegio Sindacale	n.	unità	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Presidente	1	compenso	non quantificato	non quantificato	non quantificato
Sindaci effettivi	2	compenso	non quantificato	non quantificato	non quantificato
Sindaci supplenti	2	compenso	non dovuto	non dovuto	non dovuto

Dai dati di bilancio non è desumibile il dettaglio dei compensi agli organi amministrativi e di controllo della società, tuttavia negli esercizi dal 2004 al 2006 risultano i seguenti costi per l'intero organismo:

organismo	2004	2005	2006
Compensi sindaci	11.677	11.964	10.186
Compensi amministratori	28.426	39.456	48.089

Per le annualità successive pur in assenza di informazioni di dettaglio è possibile sostenere che gli stessi non abbiano subito riduzioni. Ciò è desumibile dalla crescita annua dell'aggregato dei costi per prestazione di servizi.

Di seguito si riporta l'analisi effettuata per il periodo che copre l'arco temporale dal 2004, anno in cui la Bisceglie Approdi cambia forma giuridica da Srl a SpA, al 2012 di cui sono disponibili gli ultimi dati economici-finanziari e patrimoniali.

Partendo dall'analisi del **risultato d'esercizio** (Tab.1), i dati evidenziano, un trend negativo ad eccezione degli anni 2008 e 2009, che registrano un valore positivo, come di seguito si riporta:

Tab.1

Anno	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Risultato d'esercizio	(112.924)	(126.654)	(86.147)	(79.190)	22.250	97.094	(73.339)	(103.537)	(138.495)

L'analisi del **risultato operativo** riportato nella seguente tabella (Tab.2) è sintomatico di una poca oculata gestione dell'attività caratteristica dell'azienda.

Tab.2

Anno	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Risultato operativo	(109.374)	(117.917)	(75.391)	(77.602)	22.381	53.549	(68.244)	(107.630)	(127.972)



Si rileva, infatti, che a fronte di un incremento nel tempo dei ricavi di vendita segue un aumento costante dei costi per servizi e del personale, come riportato dalla Tab.3:

Tab.3

Anno	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Ricavi delle vendite	274.961	345.964	444.271	495.963	584.563	601.872	629.281	675.881	672.223
Costi per servizi	(80.612)	(110.095)	(147.220)	(160.844)	(186.606)	(178.450)	(212.056)	(270.907)	(245.107)
Costi del personale	(206.233)	(267.801)	(235.683)	(228.902)	(203.235)	(226.536)	(233.234)	(320.007)	(398.025)
Totale costi (servizi + personale)	(286.845)	(377.896)	(382.903)	(389.746)	(389.841)	(404.986)	(445.290)	(590.914)	(643.132)

Nelle note integrative manca l'indicazione del numero dei posti barca e della tipologia delle stesse, quindi è dubbio se l'aumento della voce "Ricavi delle vendite" derivi da una variazione dei posti barca, ovvero esclusivamente dall'incremento delle tariffe, soluzione quest'ultima che non giustificherebbe un costo del personale così sostenuto, il quale segna una crescita del 92,99% a fine 2012 rispetto al valore iniziale del 2004.

Tuttavia dal verbale del Consiglio di Amministrazione del 16 gennaio 2014 è stato possibile desumere solo i posti barca per le annualità 2011 e 2012 che di seguito si riportano in raffronto ai posti complessivamente a disposizione (occupazione massima) sono i seguenti:

Darsena	Posti barca	2011	2012
Centrale	occupati	288	255
	potenziali	340	340
Nord ovest	occupati	34	27
	potenziali	45	45
Totale posti	occupati	322	282
	potenziali	385	385
Tariffa media su posti occupati		€ 2.099	€ 2.384
Tariffa media su posti totali		€ 1.756	€ 1.746
Ricavi delle vendite		675.881	672.223

per gli anni dal 2004 al 2010 i posti barca non sono rilevabili dagli atti in possesso, mentre è stato rilevato quello del 2011 e 2012. Da tali dati emerge che il livello dei ricavi è stato possibile mantenerlo, probabilmente, solo attraverso l'incremento delle tariffe. Ulteriori incrementi appaiono i difficile applicazione in considerazione del momento congiunturale di crisi economica che vive il nostro paese sia per la competitività che si attiverebbe su altre strutture portuali di comuni limitrofi e non (Trani, Manfredonia, etc.), la quale potrebbe far ridurre ulteriormente i posti barca occupati. E' opportuno altresì rilevare che la struttura difficilmente realizza il "tutto esaurito" se non per periodi limitati dell'anno.

Il peso concreto della gestione caratteristica sul risultato d'esercizio ante imposte è dunque di seguito rappresentato:

Tab.4

Anno	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

Peso % gestione caratteristica	96,85 %	93,10%	87,51 %	97,99 %	100,58 %	55,15 %	93,05 %	103,95 %	92,40 %
Risultato d'esercizio	(112.924)	(126.654)	(86.147)	(79.190)	22.250	97.094	(73.339)	(103.537)	(138.495)
Risultato operativo	(109.374)	(117.917)	(75.391)	(77.602)	22.381	53.549	(68.244)	(107.630)	(127.972)

Negli anni 2008 e 2009 il risultato operativo netto è pari rispettivamente a € 22.381 e € 53.589, dato significativo sul peso della gestione caratteristica è l'incremento dei proventi finanziari di € 8.962 per il primo anno esaminato e di € 7.821 per il secondo. Nota di menzione per il 2009 è l'iscrizione delle imposte anticipate di € 47.786, derivanti da perdite fiscali degli esercizi dal 2005 al 2007, che incidono con le imposte correnti sulla determinazione del risultato netto d'esercizio, nello specifico il valore del risultato ordinario ante imposte è di € 61.282, quello di esercizio di € 97.094.

Anche la disamina della voce "Costi per servizi" non è fornita nella Nota Integrativa: l'informazione sarebbe stata utile per comprendere le ragioni dell'incremento sostanziale e progressivo, eccetto una lieve flessione tra il 2011 e 2012, che si attesta al 204,05% a fine 2012 rispetto al 2004.

L'unico dettaglio dei "Costi per servizi" è reperibile nelle note integrative relativamente agli anni 2004 e 2005. In tali anni le principali voci risultano essere le seguenti:

Tab.5

Anno	2004	2005
Assicurazioni per incendi e furti	4.275	8.658
Polizze fideiussorie	4.870	4.953
Consulenze amministrative	9.795	10.134
Compensi sindaci	11.677	11.964
Compensi amministratori	28.426	39.456
Energia elettrica	6.167	12.048
Acqua	1.249	4.043

Il costo delle assicurazioni, energia elettrica e acqua, sarebbe motivato nel caso in cui ci fosse stato un aumento dal 2004 al 2005 delle imbarcazioni e quindi dei servizi offerti ai clienti, ma questo dato non risulta indicato nella documentazione a disposizione.



Sul fronte "Costi del personale", un raffronto con il "Valore della produzione", determinato dalla somma dei ricavi delle vendite e dagli altri ricavi e proventi, derivanti sostanzialmente dai contributi in conto capitale ed esercizio, rileva quanto segue:

Tab.6

Anno	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Valore della produzione	339.243	490.373	595.214	582.146	697.339	723.114	703.921	754.106	755.889
Costi del personale	206.233	267.801	235.683	228.902	203.235	226.536	233.234	320.007	398.025
% Costo del personale sul valore della produzione	60,79%	54,61%	39,59%	39,32%	29,11%	31,32%	33,13%	42,43%	52,65%

L'incidenza del costo del personale sui ricavi complessivi (valore produzione) mostra un trend altalenante, ma comunque incisivo in termini negativi. I valori decrescenti nel periodo 2004-2008, riprendono a crescere nel periodo successivo raggiungendo nel 2012 il 52,65%.

Il raffronto dei costi del personale con i ricavi delle vendite della gestione caratteristica sottolineano anch'essi un notevole peso percentuale che riprende a crescere nel periodo 2009-2012 raggiungendo la percentuale del 59,21%, come di seguito si riporta:

Tab.7

Anno	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Ricavi delle vendite	274.961	345.964	444.271	495.963	584.563	601.872	629.281	675.881	675.881
Costi del personale	206.233	267.801	235.683	228.902	203.235	226.536	233.234	320.007	398.025
% Costo del personale sui ricavi di vendita	75%	77,40%	53,04%	46,15%	34,76%	37,63%	37,06%	47,34%	59,21%

La contrazione dei costi per servizi e del personale, da impiegare in base alle effettive esigenze e tipologie di imbarcazioni, permetterebbe il conseguimento di un risultato della gestione caratteristica positivo, come riportato nel bilancio 2008 e 2009 della Bisceglie Approdi SpA.



Analisi avvalorata, come segue, da dati estratti da bilanci di due società operanti nello stesso ambito della Bisceglie Approdi.

CASO N.1

Imperia Yacht srl con Capitale Sociale pari a € 45.000 e con una partecipazione del 100% del Comune di Imperia

Anno	2010	2011	2012
Ricavi delle vendite	173.664	387.283	200.087
Costi del personale	81.138	128.812	200.087
% costo del personale sui Ricavi delle vendite	46,72%	33,26%	56,80%
Costi per servizi	38.462	90.318	86.615
Risultato Operativo	2.780	24.043	-69.403
Risultato d'esercizio	2.731	15.033	-13.056

CASO N.2

Porto Antico di Genova SpA con Capitale sociale pari a € 3.120.000 e partecipazione comunale pari a € 51%

Anno	2010	2011	2012
Ricavi delle vendite	8.807.067	8.854.520	8.723.489
Costi del personale	1.982.468	2.030.545	2.031.672
% costo del personale sui Ricavi delle vendite	22,50%	22,93%	23,28%
Costi per servizi	6.268.258	5.682.987	5.833.041

Dall'analisi del **patrimonio netto** è possibile ottenere le seguenti informazioni:

Tab.8

Anno	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Capitale Sociale	1.704.307	1.721.616	1.721.616	1.721.616	1.721.616	1.721.616	1.721.616	1.721.616	1.721.616
Riserva legale			1	1	1	1			
Risultato portato a nuovo	(209.767)		(126.655)	(211.802)	(290.993)	(268.743)	(171.649)	(244.988)	(384.525)
Risultato d'esercizio	(112.924)	(126.655)	(85.147)	(79.190)	22.250	97.094	(73.339)	(103.537)	(138.495)
Patrimonio Netto	1.381.617	1.594.962	1.509.815	1.430.625	1.452.874	1.549.967	1.476.628	1.373.091	1.234.596

Nel 2005 il capitale sociale è stato ridotto per € 322.691, pari alle perdite dell'esercizio precedente, e contestualmente aumentato per € 340.000,00 con intervento dei soci. Il periodo analizzato registra una riduzione costante del Patrimonio Netto, dovuta al conseguimento di risultati negativi, eccetto una leggera ripresa nel 2008 e nel 2009.

Quanto suesposto è avvalorato dalla redditività del patrimonio netto (ROE), che evidenzia i seguenti risultati:



Tab.9

Anno	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
ROE	-8,17%	-7,94%	-5,64%	-5,54%	1,53%	6,26%	-4,97%	-7,54%	- 11,22%

Un'azienda, per poter attrarre nuovo capitale di rischio, dovrebbe fornire un ROE superiore ai tassi di rendimenti di investimenti alternativi, infatti non dovrebbe mai essere inferiore al tasso garantito per investimenti senza rischio. In caso di perdita, come indicato nella tabella suesposta, lo squilibrio economico è tale da erodere i mezzi propri. Gli utili conseguiti nel 2008 e nel 2009 sono stati utilizzati per coprire le perdite pregresse, riducendo, quindi, la perdite portate a nuovo nel 2007 di € 290.993 a € 268.743 nel 2008 e le perdite portate a nuovo nel 2008 di € 268.743 a € 171.649 nel 2009. Il 2012 attesta, di contro, un totale delle perdite, ottenute dalla sommatoria del risultato portato a nuovo e del risultato d'esercizio pari a € 523.020. In ottemperanza al 1° comma dell'art.2446 del codice civile, ovvero qualora il capitale sociale è diminuito da oltre un terzo dalle perdite gli amministratori devono convocare senza indugio l'assemblea per gli opportuni provvedimenti, il limite di un terzo del capitale sociale ammonta a € 573.872. La situazione per gli anni a seguire va monitorata, altrimenti si dovrà procedere ad un'ulteriore riduzione del capitale sociale con risultati peggiorativi per il patrimonio netto. L'analisi del ROA (Return on Assets), indice utilizzato per misurare la redditività rispetto al capitale investito rileva i seguenti valori:

Tab.10

Anno	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
ROA	-3,27%	-3,50%	-2,35%	-2,50%	0,72%	1,69%	-2,23%	-3,80%	-4,73%

Tab.11

Anno	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Totale Attività	3.344.205	3.365.247	3.208.457	3.097.419	3.081.198	3.160.700	3.056.950	2.831.068	2.704.529

Le percentuali del ROA calcolate nel periodo dal 2004 al 2012 hanno prevalentemente segno negativo, eccetto il 2008 e il 2009, causa un risultato operativo ante oneri finanziari negativo.

Il capitale investito subisce delle variazioni legate a diverse motivazioni: l'aumento dal 2004 al 2005 riguarda la capitalizzazione nella voce "Immobilizzazioni immateriali" di spese legali per giudizi pendenti con il Socio Bastione srl, le spese per l'entrata in funzione del Porto e in aggiunta le spese di pubblicità per l'inaugurazione del Porto stesso. Le "immobilizzazioni materiali" rilevano una variazione incrementativa a seguito degli acquisti per l'arredo degli uffici e del porto turistico e attrezzatura varia.

Il 2006 conferma l'aumento delle "immobilizzazioni immateriali" per la capitalizzazione delle spese legali e l'acquisto di apparecchiature varie sul fronte "immobilizzazioni materiali".

Dal 2007 al 2012 gli incrementi della voce "immobilizzazioni materiali" sono inerenti alle macchine elettroniche, gommoni, apparecchiature e mobili d'arredo. Dal 2008 al 2010 le "immobilizzazioni immateriali" subiscono una variazione dovuta alla capitalizzazione delle spese per il software.



L'indice ROA è influenzato dalla realizzazione di nuovi investimenti e dal grado di ammortamento. Le società che realizzano investimenti per conseguire ricavi futuri hanno un ROA inferiore rispetto ad aziende, che hanno lo stesso Reddito operativo, che non realizzano nuovi investimenti. Nella Bisceglie Approdi SpA le variazioni hanno riguardato le "immobilizzazioni immateriali" e sul fronte delle "immobilizzazioni materiali" gli investimenti non sono stati tali da incidere sulla gestione operativa, difatti l'operazione di maggior rilievo si riferisce all'acquisto, nel 2011, di un immobile adibito a sede legale e operativa, il cui costo è di € 193.715 a cui bisogna aggiungere € 145.335 per le spese di ristrutturazione, portandolo ad un totale di € 339.050. Tale acquisto sebbene ha incrementato il patrimonio della società, non ha generato riduzioni di costi, anzi ha creato gravi difficoltà nella liquidità della società tanto da dover posticipare il pagamento degli stipendi e di alcuni debiti forieri di sanzioni successive.

Nel totale delle attività, un'analisi dettagliata dei crediti rileva una serie di informazioni:

Tab.12

Anno	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	1.229	104.442	35.863	31.138	52.302	95.086	129.042	30.944	2.269
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	42.362	42.362	42.362	35.302	35.302	83.088	53.492		
Totale crediti	43.591	146.804	78.225	66.440	87.924	178.174	182.534	30.944	2.269

I crediti entro l'esercizio nel 2004 sono costituiti prevalentemente da "crediti tributari". Nel 2005 e nel 2006 la composizione creditoria è suddivisa in "crediti tributari", "crediti verso la Regione per contributi" e "crediti verso i clienti" rispettivamente per € 3.775 e € 1.885.

Nello specifico la voce "crediti verso i clienti"

Tab.13

Anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011*	2012*
Crediti verso i clienti riscuotibili entro 12 mesi	1.885	10.211	38.007	75.496	85.802	40.702	46.530
Fondo rischi crediti	0	0	1.700	9.500	27.565	86.402	88.744
Crediti insoluti	0	0	0	0	0	56.635	56.635

I "crediti verso i clienti" a partire dal 2006 **subiscono una forte impennata**. Nel 2008 l'aumento, triplicato, dei crediti non ancora riscossi è un "campanello d'allarme" sulla

difficoltà di recupero dei propri crediti. La situazione peggiora nel 2009 e nel 2010, in quest'ultimo anno il fondo rischi su crediti rispetto al 2008 ha un'impennata con un incremento pari a € 25.865.

Un esame accurato per il 2011 evidenzia che il totale crediti ammonta a € 97.337, di cui € 40.702 destinato alla voce "Crediti verso i clienti" e € 56.635 alla voce "Crediti insoluti". Il "Fondo rischi su crediti" è composto dall'ammontare dei "Crediti insoluti" e da una probabile svalutazione dei "Crediti verso i clienti" azione adottata, secondo quanto riportato nella nota integrativa, dopo l'analisi del legale della società sulla effettiva possibilità che vadano insoluti una serie di crediti vantati al 31/12/2011.

Il 2012 conferma una situazione creditoria critica, derivante da una plausibile svalutazione dei crediti verso i clienti.

Nello specifico gli anni 2012 e 2011 presentano la seguente situazione:

Tab. 14

Anno	2012	2011
Crediti v/clienti	46.530,39	40.702,06
Crediti insoluti	56.635,22	56.635,22
Crediti v/dipendenti	916,66	11.000,00
Crediti per imposte anticipate	28.475,39	28.475,39
Erario c/Iva	0,00	7.327,48
Fondo rischi su cause legali	-45.000,00	-45.000,00
Fondo rischi perdite crediti	-88.744,75	-86.402,58
Crediti diversi v/erario	1.187,36	148,79
Totale	2.269,00	30.944,00

La sommatoria della prima colonna è pari a € 0,27 anziché € 2.269, quella della seconda è di € 12.886,36 anziché € 30.994.

I "crediti per imposte anticipate", in base a quanto stabilito nell'articolo 2446 del codice civile, sono classificati fra la voce dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, quindi non vanno sommati ai crediti con scadenza entro l'anno, così come riportato nelle note integrative del 2012 e del 2011. Il "Fondo rischi su cause legali" (art.2446 c.c.), inerente ad una causa pendente con un ex-dipendente della Bisceglie Approdi SpA dal 2008, si classifica alla lettera B) del Passivo dello Stato Patrimoniale alla voce "Fondo rischi e oneri" nella tipologia altri, quindi non va riportato nell'Attivo Circolante alla voce CII) "Crediti dell'esercizio", come indicato nel 2012 e 2011.

A seguito delle perdite fiscali conseguite nel triennio 2000 e 2002, si procede con il calcolo delle imposte anticipate per € 42.362, illimitatamente riportabili in base all'art.102 comma 1 del DPR 917/86.

Nel 2008 si ricalcola l'ammontare dei crediti per imposte anticipate a seguito delle variazioni dell'aliquota Ires, che passa dal 33% al 27,50%; la somma da riportare è pari a € 35.302.



Nel 2009 si stimano "crediti per imposte anticipate," derivanti da perdite fiscali conseguite nel periodo 2005 e 2007, pari a € 47.786, per un totale di € 83.088 (47.786+35.302).

Nel 2010, i "crediti per imposte d'esercizio" ammontano a € 53.492, nello specifico € 35.302 dei primi tre esercizi riportabili illimitatamente e € 18.190 degli anni 2006 e 2007., data desumibile dallo Stato Patrimoniale, ma non risulta alcun giro di partita nella voce 22) imposte anticipate nel Conto Economico.

Nel 2011 è accantonato alla voce 22) imposte anticipate del Conto Economico € 10.285, ma non c'è traccia della Voce "Crediti per imposte anticipate" nello Stato patrimoniale nell'anno in corso e in quello successivo e soprattutto non vi è alcuna indicazione, nel biennio preso in esame, dei "crediti per imposte anticipate" di € 35.302, riportabili illimitatamente.

Le disponibilità liquide, ottenute dalla sommatoria della cassa e del conto banca, ammontano:

Tab.15

Anno	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Disponibilità liquide	8.194	7.106	45.318	109.714	214.082	344.653	165.885	59.733	24.017

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo risultano pari a :

Tab.16

Anno	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	376.331	131.650	125.760	137.459	144.072	181.111	207.739	203.365	266.2

I ratei e risconti attivi sono pari a:

Tab.17

Anno	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Ratei e risconti attivi	6.324	5.487	5.669	5.749	9.578	6.789	9.371	1.519	10.000

Il margine di tesoreria ha come scopo quello di evidenziare la situazione di liquidità dell'impresa.

Il valore di tale margine si ottiene come differenza tra il le liquidità immediate e differite e le passività correnti. Per liquidità immediate, si intendono i fondi liquidi disponibili presso l'azienda o presso banche ed uffici postali, mentre le liquidità differite sono gli altri investimenti a breve termine esistenti alla data di bilancio diversi dalle liquidità immediate e dalle rimanenze di magazzino (crediti verso clienti, effetti attivi, crediti verso erario, ratei e risconti, ecc..) Le passività correnti sono, invece, i debiti a breve termine.

Il margine di tesoreria indica di quanto le liquidità immediate e differite sono superiori rispetto alle passività correnti. Esso vuole segnalare la capacità dell'impresa di far fronte



alla uscite future connesse con l'esigenza di estinguere le passività a breve, con i mezzi liquidi a disposizione e con il realizzo delle attività a breve.

Una buona situazione di liquidità dell'impresa presuppone che il valore di tale margine sia positivo.

Nella fattispecie, i risconti attivi si riferiscono principalmente a polizze assicurative, mentre non si tiene conto, ai fini del calcolo, dei ratei e risconti passivi, riguardanti sostanzialmente a contributi in conto capitale, riferiti ad esercizi successivi e al magazzino, valore non rilevato nei bilanci della Bisceglie Approdi SpA.

Tab.18

Anno	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011*	2012*
Margine di tesoreria	-368778	-21361	-84228	-100572	-82192	-79236	-69326		

*non è possibile effettuare il calcolo a causa non comprensibilità della imputazione di alcune voci, così come evidenziato nella Tab. 14

In conclusione è possibile evidenziare che la situazione della Bisceglie Approdi SPA risulta, nel tempo, fortemente degenerata stante il continuo prodursi di perdite annue che hanno intaccato il patrimonio della stessa con interventi dei soci già nell'esercizio 2005 per la copertura di perdite. Tale situazione in continuità con il periodo precedente ha evidentemente cause di natura strutturali, come è stato posto in evidenza nella presente relazione.

Tale situazione è stata accompagnata dal notevole incremento dei crediti non riscossi che hanno peggiorato la liquidità. Infatti, secondo quanto evidenziato nel verbale del Consiglio di Amministrazione del 16 gennaio 2014, si riferisce che le continue perdite accumulate dalla società, dai crediti incagliati, **non ha permesso** alla stessa il versamento delle ritenute fiscali e contributive dei mesi di ottobre e novembre 2013 per 44 mila euro e di quelle del mese di dicembre per euro 16 mila.

Inoltre le continue perdite hanno determinato l'incremento di ulteriori debiti verso fornitori.

Peraltro la società è interessata da contenziosi di entità rilevante (contenzioso demaniale di circa 240 mila euro e quello nei confronti dell'ex-dipendente di 45 mila euro, ed altri di minore entità) il cui esito sfavorevole potrebbe determinare ulteriori gravi difficoltà per la redditività e la liquidità della Società.

Tale complessa situazione, a parere dello scrivente, necessita di decisi interventi:

- 1) Interventi urgenti che **nell'immediato** dovranno portare alla riduzione dei costi rendendoli compatibili con i ricavi di esercizio i quali hanno mostrato nell'arco degli anni una forte rigidità verso l'alto e ciò anche in relazione alla capacità di generare ricavi della struttura. Si ritiene, pertanto, auspicabile l'attivazione di azioni che possano incidere sulla redditività della società migliorandola. A scopo esclusivamente collaborativo si suggeriscono alcune azioni, non esaustive, che possano contribuire qualora non già attivate, al miglioramento della redditività nel breve:

- o Azioni incisive per il recupero dei crediti non riscossi al fine di migliorare la liquidità. Contestualmente apportare correttivi in fase contrattuale attivando misure atte a garantire il credito stesso nella fase in cui sorge l'obbligazione



(ad es. pagamento anticipato, garanzia, etc.). Analisi e valutazione delle cause che hanno determinato un numero così cospicuo di creditori risultano morosi;

- Riduzione dei costi per personale. L'utilizzo di personale potrebbe essere modulato con contratti in relazione alla stagionalità ed all'incremento dei servizi richiesti;
 - Riduzione dei costi per prestazioni di servizio. Ciò potrebbe essere effettuato, ad esempio attraverso l'introduzione di misuratori di consumo a ricarica (utilizzo di schede ricaricabili per fruire delle utenze in relazione agli ormeggi temporanei ed annuali);
 - Riduzione dei costi per la governante della società: il numero dei componenti il Consiglio di amministrazione potrebbe essere ridotto anche in relazione ai nuovi criteri dettati dalla c.d. spending review; compensi correlati ad incarichi specifici di rilievo strategico e non gestionale, i quali qualora reperiti sul mercato potrebbero risultare più onerosi; fissazione di un limite (tetto massimo mensile e/o annuale) sulle riunioni remunerate a gettone di presenza del consiglio di amministrazione;
 - Miglioramento della performance dei ricavi. Introduzione di agevolazione nei periodi di bassa stagionalità, prevedendo agevolazioni e/o facilitazioni per i periodi di minore impiego dei posti barca, rideterminazione delle tariffe in relazione alle diverse tipologie di imbarcazione, etc;
- 2) Rideterminazione, nel **medio e lungo periodo** di un nuovo piano industriale e di servizio in grado di ridare redditività alla gestione del porto nel lungo periodo e che sia in grado di generare investimenti tali da far cogliere alla società le opportunità di crescita derivanti dagli investimenti pubblici effettuati dall'Amministrazione Comunale negli ultimi anni quale la nuova diga foranea di Levante, gli interventi in corso sulla zona portuale adiacente al centro storico della nostra città.

Tanto si relazione, per quanto di competenza, al fine di attivare azioni utili onde modificare la bassa redditività della società evitando così interventi deleteri sul bilancio del Comune di Bisceglie che attualmente detiene la quasi totalità (99,26%) del capitale sociale.

Aumento di capitale della società Bisceglie Approdi S.p.A. proposta del Consiglio di Amministrazione:

Con riferimento alle informazioni contenute nella documentazione trasmessa dal rappresentante legale della Bisceglie Approdi S.p.A., e facendo seguito alla mia relazione datata 20/03/2014 protocollo n. 11681, si ritiene doveroso partecipare quanto contenuto nella relazione illustrativa dell'organo amministrativo dell'assemblea, convocata nell'ipotesi prevista dall'art. 2446 c.c..

Dai documenti trasmessi si evince il conseguimento di una perdita totale al 2013 di € 800.024,00, pari al 46,64% del capitale sociale di € 1.721.616,00.

Tale perdita è il risultato negativo degli ultimi anni, da cui è scaturito l'obbligo di attivazione di quanto previsto dal codice civile. A tal fine si ritiene doveroso evidenziare che l'art. 2446 c.c. comma 1 così recita: "Quando risulta che il capitale è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, gli amministratori o il consiglio di gestione, e nel caso



di loro inerzia il collegio sindacale ovvero il consiglio di sorveglianza, devono senza indugio convocare l'assemblea per gli opportuni provvedimenti. All'assemblea deve essere sottoposta una relazione sulla situazione patrimoniale della società, con le osservazioni del collegio sindacale o del comitato per il controllo sulla gestione. La relazione e le osservazioni devono restare depositate in copia nella sede della società durante gli otto giorni che precedono l'assemblea, perché i soci possano prenderne visione"

Sempre l'art. 2446 al comma 2, prosegue: *"Se entro l'esercizio successivo la perdita non risulta diminuita a meno di un terzo, l'assemblea ordinaria o il consiglio di sorveglianza che approva il bilancio di tale esercizio deve ridurre il capitale in proporzione delle perdite accertate. In mancanza gli amministratori e i sindaci o il consiglio di sorveglianza devono chiedere al tribunale che venga disposta la riduzione del capitale in ragione delle perdite risultanti dal bilancio. Il tribunale provvede, sentito il pubblico ministero, con decreto soggetto a reclamo, che deve essere iscritto nel registro delle imprese a cura degli amministratori"*,

Orbene dalla documentazione trasmessa si rileva che la linea proposta dal consiglio di amministrazione, in sede assembleare, è quella di procedere all'aumento del capitale sociale per un importo di € 400.000, in forma scindibile, e di rinviare ogni decisione in merito alla copertura della perdita all'esercizio successivo, nell'aspettativa di un recupero di redditività aziendale, che potrà far ridurre la perdita a meno di un terzo.

Le motivazioni di incremento del capitale sociale, desunte dalla documentazione trasmessa, risiedono nella necessità di ripristinare la precaria situazione di liquidità della società, compromessa negli ultimi esercizi per effetto di operazioni di immobilizzazione non lungimiranti.

Peraltro la relazione illustrativa degli amministratori della società ai sensi dell'art.2441 c.c. evidenzia che le misure tese a recuperare la situazione di liquidità precaria, come già evidenziato ed analizzato nella mia relazione sulla situazione generale della Bisceglie Appodi Spa succitata, risultano:

- *la vendita dell'immobile quale sede legale, acquistato e ristrutturato negli ultimi esercizi;*
- *l'aumento del capitale sociale, scindibile, senza procedere all'abbattimento delle perdite totali al 2013;*
- *l'affidamento bancario di medio termine e di breve termine.*

Peraltro si evidenzia ancora nella relazione illustrativa degli amministratori a pag. 9 come il fabbisogno finanziario a breve, in mancanza di disinvestimenti immediati, dovrà essere coperto dall'aumento del capitale sociale e nelle more da un indebitamento bancario a breve che dovrà, a sua volta, essere estinto con l'aumento reale del capitale sociale, quindi l'aumento reale del capitale sociale è indirizzato al risanamento di una situazione finanziaria a breve instabile, anziché alla formulazione di un piano finanziario prospettico, che possa rilanciare la società nel lungo periodo.

In effetti, a pag.11 della relazione illustrativa degli amministratori, si evince che l'aumento del capitale è scindibile: una volta deliberato l'aumento del capitale sociale da parte dell'assemblea dei soci, la delibera dell'aumento resterà valida ed efficace qualunque sia l'effettivo importo che sarà successivamente sottoscritto, anche se inferiore a € 400.000.



Questa operazione è tesa, quindi, al ripiano di una situazione di liquidità nel breve periodo.

E' del tutto evidente che l'assenza di un concreto piano di rilancio della società accompagnato da investimenti non potrà che determinare a breve ulteriori necessità finanziarie e comprimere ulteriormente il già depauperato capitale sociale.

Peraltro si ritiene doveroso sottolineare che la quota di partecipazione detenuta dal Comune di Bisceglie nella Bisceglie Approdi SpA è del 99,26% e che le disposizioni contenute all'art.6 comma 19 del D.L. 78/2010 introducono il divieto per le pubbliche amministrazioni di effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, rilasciare garanzie a favore delle società partecipate e altre operazioni di ripiano nei confronti delle stesse, che hanno chiuso gli ultimi tre bilanci in perdita, ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali.

In conclusione si ritiene ai sensi della succitata norma la necessità di procedere alla riduzione del capitale sociale per perdite ex art. 2446, richiedendo successivamente al C.D.A un progetto di rilancio della società fondato un piano industriale/di servizi, che sia in grado di modificare da subito il trend negativo raggiunto dalla società negli ultimi esercizi, magari valutando la possibilità di partner tecnici e di capitale in grado di risollevarla la società anche sul fronte della bassa liquidità.

Tanto si relazione, per quanto di competenza, al fine di attivare azioni utili onde evitare interventi deleteri sul bilancio del Comune di Bisceglie che attualmente detiene la quasi totalità (99,26%) del capitale sociale, evidenziando gli effetti già negativi sul patrimonio dell'Ente controllante, e ciò anche alla luce di quanto previsto dalla Legge 27 dicembre 2013 n.147, commi 550-552 (Legge di stabilità 2014), circa l'obbligo di copertura delle perdite degli organismi partecipati con accantonamento in apposito fondo vincolato, per un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla loro quota di partecipazione ed a valere sul bilancio di Previsione 2015. Si consiglia la realizzazione di un sito internet, poiché, ai sensi dell'**art.15 del d.lgs.33/2013** "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" devono essere pubblicati e aggiornati nel sito della società partecipate i dati relativi ai titolari degli incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, nonché di collaborazione o consulenza.

Si evidenzia, altresì, che alla luce delle disposizioni contenute nella **Legge n.147/2013**



Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese ofantina S.C. a R.L.

Con riferimento agli obblighi attribuiti allo scrivente, in materia di controlli sulle società partecipate previsto dall'art. 147/quarter del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i, recepito dall'art.10 del vigente regolamento sui sistemi di controllo interno del Comune di Bisceglie, di seguito si relaziona in merito.

Preliminarmente si rileva che il capitale sociale dell'Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese ofantina S.C. a R. L. risulta composto nel seguente modo:

Soci	Quote	Data atto
		05/06/12
Comune di Andria	%	16,88%
	quote	€ 12.668
Comune di Barletta	%	16,54%
	quote	€ 12.428
Comune di Trani	%	11,14%
	quote	€ 8.372
Comune di Bisceglie	%	11,07%
	quote	€ 8.320
Comune di Corato	%	9,89%
	quote	€ 7.436
Comune di Canosa	%	8,03%
	quote	€ 6.032
Altri Soci	%	26,45%
	quote	€ 19.876

L'Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese ofantina S.C. a R. L. è gestita da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 membri, di cui uno con funzione di Presidente e uno di Vicepresidente, un Collegio Sindacale costituito da tre componenti effettivi e uno supplente.

Secondo quanto evidenziato nelle Note Integrative dal 2008 al 2012, i compensi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ammontano:



Anno	2008	2009	2010	2011	2012
Compensi Consiglio di Amministrazione	14.844	0	12.300	0	0

Anno	2008	2009	2010	2011	2012
Compensi Collegio Sindacale	26.567	28.028	31.043	44.097	38.902

Nel dettaglio, con atto di nomina del 14/09/2012 si è provveduto al rinnovo dei componenti del Collegio Sindacale. Nelle note integrative e nei verbali a disposizione nulla è indicato sulle modalità di determinazione degli emolumenti del collegio sindacale, occorre far riferimento alle informazioni stabilite nello statuto aggiornato, ovvero *“il compenso dei membri dell'organo sindacale è fissato, all'atto della nomina e per tutta la durata della carica, dall'assemblea che provvede di volta in volta a fissare anche il numero dei membri effettivi”*.

L'analisi del **patrimonio netto**, come riportato nella tabella 1, subisce una costante riduzione dovuta, al recesso di alcuni soci, come evidenziato dai valori a partire dal 2010 al 2012 del capitale sociale, e al conseguimento di perdite dal 2008 al 2011, l'ultimo esercizio, invece, si conclude in pareggio.

Tab.1

Anno	2008	2009	2010	2011	2012
Capitale sociale	94.640	94.640	77.844	77.064	75.152
Utile (perdita) d'esercizio	21.177	16.121	19.580	16.611	0
Altre Riserve				1	
Patrimonio Netto	73.463	78.519	58.264	60.454	75.152

Le perdite dell' esercizio sono coperte dai fondi disponibili della cooperativa.

Il Risultato operativo mostra un andamento altalenante (Tab. 2) di seguito rappresentato :

Tab.2

Anno	2008	2009	2010	2011	2012
Valore della produzione	1.130.884	1.018.029	924.917	1.001.479	1.426.051
Costo della produzione	1.128.908	1.015.718	877.272	1.000.669	1.404.182



Risultato operativo	1.976	2.311	47.645	809	21.869
---------------------	-------	-------	--------	-----	--------

Il valore della produzione è composto dalle risorse comunitarie, voce A)5 Atri ricavi e proventi, relative ai fondi disponibili per la realizzazione dei progetti.

Nel dettaglio i costi della produzione (tab.3) si riferiscono prevalentemente ai costi per servizi, attribuiti, in base alle informazioni desumibili dalle Note Integrative, per centri di costo, e da costi per il personale.

Tab.3

Anno	2008	2009	2010	2011	2012
Costi per servizi	560.982	563.040	342.143	525.778	823.867
Costi del personale	567.278	452.030	534.269	473.351	568.258

L'Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese ofantina S.C. a R. L. detiene partecipazioni in società, sulle quali esercita l'attività di controllo, come riportato nella tabella a seguire, con la finalità di trasferire le risorse messe a disposizione per il conseguimento dell'oggetto sociale di ciascuna partecipata.

La valutazione delle partecipazioni è determinata in base al criterio del costo, nonostante le informazioni, rilevate nelle note integrative del biennio 2011/2012, inerenti al risultato d'esercizio conseguito e al valore del patrimonio netto delle partecipate.

Tab.4

Società controllate	Triennio 2008-2009-2010				Biennio 2011/2012			
	Nr. Quote	% di possesso	Valore nominale	Quota capitale sociale	Nr. Quote	% di possesso	Valore nominale	Quota capitale sociale
Ag. per l'internaz. innovazione	56	100%	€ 500,00	€ 28.000	56	100%	€ 500,00	€ 28.000
Ag. Puglia Imperiale	55	100%	€ 500,00	€ 27.500	55	100%	€ 500,00	€ 27.500
Ag. Qualità e ambiente	60	100%	€ 500,00	€ 30.000	60	100%	€ 500,00	€ 30.000
Ag. Inclusione sociale	60	100%	€ 500,00	€ 30.000	60	100%	€ 500,00	€ 30.000



Ag. Servizi di interesse generale	60	100%	€ 500,00	€ 30.000				
Ag. L. E. S. TER. Scarl (ex Ag. Servizi di interesse generale)					57	97,40%	€ 500,00	€ 29.220
				€ 145.500				€ 144.720

L'Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese ofantina S.C. a R. L ha ceduto tre quote possedute nell' Agenzia Servizi di interesse generale, di conseguenza la percentuale di possesso si attesta al 97,40%. Nel corso del 2011, l'Agenzia Servizi di interesse generale ha modificato la sua denominazione e forma giuridica in Laboratorio Economico Sociale Territoriale Scarl.

In conclusione è possibile evidenziare che:

- ✓ l'attività aziendale è strettamente legata alla concessione dei finanziamenti regionali, sarebbe opportuno definire le strategie e gli interventi da adottare in assenza delle erogazioni indicate
- ✓ il recesso dei soci non comporta un successivo ingresso di nuovi membri
- ✓ considerando l'attività di controllo esercitata nelle partecipate (art 2359 cc), sarebbe opportuno avere informazioni più dettagliate sui rapporti creditizi, debitori ed economici intercorrenti fra la società controllante e le società controllate.

E' del tutto evidente che con la conclusione dei finanziamenti in corso ed in assenza di una nuova programmazione finanziaria che tenga conto di altre risorse la struttura non potrà che determinare perdite di gestione.



società GAC Terre di mare soc. cons. a r.l.

In relazione agli obblighi attribuiti allo scrivente in materia di controlli sulle società partecipate previsto dall'art. 147/quarter del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i, recepito dall'art. 10 del vigente regolamento sui sistemi di controllo interno del Comune di Bisceglie, di seguito si relazione in merito.

L'ammontare del **capitale sociale**, di € 20.000, risulta composto nel seguente modo:

Soci	Quote	Data atto
		09/08/2011
Comune di Bisceglie	%	9,50%
	capitale	1.900
Comune di Molfetta	%	9,50%
	capitale	1.900
Comune di Giovinazzo	%	9,50%
	capitale	1.900
Federazione Nazionale delle Imprese di Pesca e Ferpesca	%	7,50%
	capitale	1.500
Federazione Regionale delle cooperative della Pesca e Acquacultura	%	7,50%
	capitale	1.500
Altri Soci	%	56,50%
	capitale	11.300

La società consortile costituita con atto del 09/08/11, risulta composta da 10 elementi per il Consiglio di Amministrazione di cui un Presidente e un Vicepresidente e da un Revisore Legale, il quale percepisce, in base alle indicazioni contenute nella Nota Integrativa del 2012, € 3.000.

Consiglio di Amministrazione	n.	Emolumenti	Anno 2011	Anno 2012
Presidente	1	compenso	Non disponibile	Non disponibile
		gettone presenza	Non disponibile	Non disponibile
Consiglieri	9	compenso	Non disponibile	Non disponibile
		gettone presenza	Non disponibile	Non disponibile
Revisore Legale	1	Emolumenti	Anno 2011	Anno 2012
		compenso	Non disponibile	€ 3.000

Partendo dall'analisi del **risultato di esercizio** (Tab.1), i dati rilevati evidenziano nel biennio 2011/2012 un valore negativo nel primo esercizio e in pareggio per il secondo anno, quest'ultimo dovuto dall'ottenimento di proventi diversi, nella voce *Proventi e oneri finanziari*.

Tab.1

Anno	2011	2012
Risultato d'esercizio	(438)	0

Nello specifico, il **risultato operativo** (Tab.2) registra nel biennio esaminato un trend negativo, in particolar modo nell'ultimo anno, determinato dall'incremento dei *Costi per Servizi*. Si rileva, comunque, che la società non ha conseguito ricavi delle vendite e considerando l'oggetto sociale non ha ricevuto contributi da parte di Enti o istituzioni pubbliche.

Tab.2

Anno	2011	2012
Risultato operativo	(440)	(5.885)

I *crediti a breve*, come riportato nella tabella 3, riguardano esclusivamente i crediti maturati nei confronti dell'erario per l'anno 2011. Nel 2012, risultano composti da € 67 *Crediti per Iva* ed euro 5.883 finanziamenti a fondo perduto nella voce *Crediti verso altri*.

Tab.3

Anno	2011	2012
Crediti entro 12 mesi	362	5.950
Disponibilità liquide	6.473	108
Attivo circolante	6.835	6.058

Tab.4

Anno	2011	2012
Debiti entro 12 mesi	3.378	3.870

I debiti, nel 2011, si riferiscono a quelli maturati per le spese della costituzione della società per € 3.228.

Nel 2012, si registrano i debiti nei confronti del revisore unico, spese per missione e per la gestione della società.

Tab.5

Anno	2011	2012
Ratei e Risconti passivi	0	23

I risconti attivi sono inerenti al costo della fidejussione, di durata superiore a 12 mesi, per l'anticipazione finanziaria richiesta dalla Regione Puglia.



Il **margin** di **tesoreria** ha come scopo quello di evidenziare la situazione di liquidità dell'impresa.

Il valore di tale margine si ottiene come differenza tra il le liquidità immediate e differite e le passività correnti. Per liquidità immediate, si intendono i fondi liquidi disponibili presso l'azienda o presso banche ed uffici postali, mentre le liquidità differite sono gli altri investimenti a breve termine esistenti alla data di bilancio diversi dalle liquidità immediate e dalle rimanenze di magazzino (crediti verso clienti, effetti attivi, crediti verso erario, ratei e risconti, ecc..). Le passività correnti sono, invece, i debiti a breve termine.

Una buona situazione di liquidità dell'impresa presuppone che il valore di tale margine sia positivo.

Tab.6

Anno	2011	2012
Margine di tesoreria	3.457	2.165

I risultati ottenuti evidenziano, quindi, una buona situazione di liquidità.

Tab.7

Anno	2011	2012
Capitale	20.000	20.000
Utile (perdite) portate a nuovo		(438)
Utile (perdite) dell'esercizio	(438)	0
Patrimonio netto	19.562	19.562

Ad oggi non risulta ancora versata la restante quota del Comune di Bisceglie per un ammontare di € 1.425 su un totale di € 1.900 e della Bisceglie Approdi SpA di € 375 sul valore complessivo di € 500.

In conclusione, è possibile affermare che l'attività aziendale è strettamente legata alla concessione dei finanziamenti regionali, sarebbe opportuno definire le strategie e gli interventi da adottare in assenza delle erogazioni indicate.



società G.A.L. Ponte Lama soc. cons. a r.l.

In relazione agli obblighi attribuiti allo scrivente in materia di controlli sulle società partecipate previsto dall'art. 147/quarter del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i, recepito dall'art. 10 del vigente regolamento sui sistemi di controllo interno del Comune di Bisceglie, di seguito si relazione in merito.

L'ammontare del **capitale sociale**, di € 149.000, risulta composto nel seguente modo:

Soci	Quote	Data atto
		21/12/2009
Comune di Bisceglie	%	14,09%
	capitale	21.000
Comune di Trani	%	14,09%
	capitale	21.000
Unione provinciale agricoltori	%	13,42%
	capitale	20.000
MPS Investments SpA	%	12,08%
	capitale	18.000
Confederazione italiana agricoltori	%	8,72%
	capitale	13.000
Altri Soci	%	37,74%
	capitale	56.000

In riferimento al triennio 2010/2012, il Consiglio di Amministrazione risulta composto da 11 Consiglieri, mentre il Collegio Sindacale è composto da tre componenti effettivi e da un componente supplente.

Le indicazioni, contenute nel verbale dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 2 maggio 2011, stabiliscono i compensi per il Cda e del Collegio Sindacale, ovvero:

- ✓ in ottemperanza alla determina della Regione Puglia n.1280 del 27/12/2010, si riconoscono a tutti i **componenti del Cda** un compenso di € 30 lordi per un massimo di cinquanta sedute all'anno, per singolo consigliere ed un rimborso spese per le trasferte a partire dall'anno 2010 e per l'intero mandato
- ✓ il **Presidente del Cda** percepisce, per la durata del suo mandato, € 3000 al netto di tutti gli oneri previdenziali e fiscali
- ✓ gli **emolumenti del Collegio Sindacale** ammontano ad € 10.000 annui, al lordo di ogni onere fiscale e previdenziale a partire dall'anno 2011 e fino alla fine del mandato.

Consiglio di Amministrazione	di n.	Emolumenti	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Presidente	1	compenso	€ 3.000	€ 3.000	€ 3.000



		gettone presenza	Non dovuto	Non dovuto	Non dovuto
Consiglieri	10	rimborsi trasferte	Non quantificate	Non quantificate	Non quantificate
		gettone presenza	€ 30	€ 30	€ 30
Collegio Sindacale	n.	Emolumenti	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Presidente	1	compenso	Non disponibile	€ 10.000	€ 10.000
Sindaci effettivi	2				
Sindaci supplenti	1	compenso	Non disponibile	Non dovuto	Non dovuto

Nell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 3 maggio 2012 sono stati approvati i compensi per il CdA e il Collegio Sindacale per il triennio 2013/2015, che risultano così determinati:

- ✓ il **gettone di presenza** per ciascun componente del CdA e per seduta ammonta ad € 30 lordi, comunque l'ammontare complessivo dell'intero Consiglio non deve superare € 7.500. Le spese per i rimborsi e missioni e trasferte anche all'estero non devono superare il massimale di € 7.500 per l'intero CdA
- ✓ il **Presidente del CdA** per tutta la durata del mandato, percepisce € 3.000 al netto di tutti gli oneri previdenziali e fiscali
- ✓ i **compensi del Collegio Sindacale**, con funzione anche di Revisore dei Conti, ammontano a € 10.000 annui a lordo degli oneri fiscali e previdenziali per tutta la durata del mandato.

Si conferma la presenza di 11 consiglieri e di tre componenti effettivi e di due supplenti per il Collegio Sindacale.

Consiglio di Amministrazione	n.	Emolumenti	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Presidente	1	compenso	€ 3.000	€ 3.000	€ 3.000
		gettone presenza	Non dovuto	Non dovuto	Non dovuto
Consiglieri	10	rimborsi trasferte *	€ 7.500	€ 7.500	€ 7.500
		gettone presenza	€ 30	€ 30	€ 30
Collegio Sindacale	n.	Emolumenti	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Presidente	1	compenso	€ 5.000	€ 5.000	€ 5.000
Sindaci effettivi	2	compenso	€ 2.500	€ 2.500	€ 2.500
Sindaci supplenti	2	compenso	Non dovuto	Non dovuto	Non dovuto

*l'importo si riferisce alle missioni e alle trasferte all'estero dell'intero consiglio di amministrazione

Partendo dall'analisi del **risultato di esercizio** (Tab.1), i dati rilevati evidenziano nel biennio 2010/2011 un valore negativo, il 2012, invece, registra un risultato positivo.



Tab.1

Anno	2010	2011	2012
Risultato d'esercizio	(250)	(10.917)	1.552

Nello specifico, il **risultato operativo** (Tab.2) registra nel triennio esaminato un trend negativo, in particolar modo nell'ultimo anno. Nel 2012, l'effetto positivo del risultato d'esercizio, nonostante una gestione operativa negativa, è dovuto all'ottenimento di proventi straordinari, relativi al conseguimento delle sopravvenienze attive Irap.

Tab.2

Anno	2010	2011	2012
Risultato operativo	(481)	(2.879)	(9.174)

Il *Valore della Produzione*, come riportato nella tabella 3, è costituito essenzialmente dalla voce *A5) Altri ricavi e proventi*, inerente ai contributi in conto esercizio e in conto impianti dovuti dalla Regione Puglia. I *Costi della Produzione* subiscono un incremento sostanziale, segnando una crescita del 597,86% a fine 2012 rispetto al 2010.

Tab.3

Anno	2010	2011	2012
Valore della produzione	62.685	320.275	431.640
Costi della produzione	63.166	323.154	440.814

Sul fronte *Costi per il personale*, dalle informazioni desunte nelle note integrative, si evince l'assunzione di una sola unità con rapporto di lavoro a tempo determinato. Il *Costo per servizi* rappresenta la voce che incide maggiormente sull'ammontare dei Costi della Produzione.

Tab.4

Anno	2010	2011	2012
Costi per servizi	19.639	232.343	331.499
Costi del personale	29.258	54.476	38.729

Alla luce di quanto suesposto, sarebbe opportuno un contenimento dei Costi per Servizi in modo da ottenere un risultato della gestione caratteristica positivo.

Il **patrimonio netto**, in riferimento alle perdite pregresse, conseguite nel biennio 2010/2011, subisce una lieve flessione. L'utile realizzato nell'ultimo anno, secondo le disposizioni approvate durante l'assemblea ordinaria dei soci del 3 maggio 2012, è destinato alla copertura delle perdite pregresse, con effetti migliorativi sul valore del patrimonio netto stesso.

Tab.5

Anno	2010	2011	2012
Capitale sociale	149.000	149.000	149.000
Altre riserve	(2)		
Utile (perdite) portati a nuovo		(250)	(11.167)
Utile (perdite) dell'esercizio	(250)	(10.917)	1.552
Totale patrimonio netto	148.748	137.833	139.385

I crediti a breve, come riportato nella tabella 6, riguardano esclusivamente i crediti maturati nei confronti della Regione Puglia per i contributi di competenza dell'esercizio di riferimento.

Tab.6

Anno	2010	2011	2012
Crediti entro 12 mesi	57.280	403.670	498.787
Disponibilità liquide	370.091	97.117	50.013
Attivo circolante	427.371	500.787	548.800

Tab.7

Anno	2010	2011	2012
Debiti entro 12 mesi	38.888	109.578	147.560

I debiti, nel 2010, si riferiscono a quelli maturati nei confronti dei lavoratori, di cui uno con contratto subordinato a tempo determinato e gli altri con mansione di collaboratori.

Negli anni a seguire, l'incremento del valore è determinato da debiti a breve nei confronti dei fornitori, dell'erario, oltre a quelli maturati nei confronti del personale.

Il **margin**e di tesoreria ha come scopo quello di evidenziare la situazione di liquidità dell'impresa.

Il valore di tale margine si ottiene come differenza tra il le liquidità immediate e differite e le passività correnti. Per liquidità immediate, si intendono i fondi liquidi disponibili presso l'azienda o presso banche ed uffici postali, mentre le liquidità differite sono gli altri investimenti a breve termine esistenti alla data di bilancio diversi dalle liquidità immediate e dalle rimanenze di magazzino (crediti verso clienti, effetti attivi, crediti verso erario, ratei e risconti, ecc..) Le passività correnti sono, invece, i debiti a breve termine.

Una buona situazione di liquidità dell'impresa presuppone che il valore di tale margine sia positivo.

Tab.8

Anno	2010	2011	2012
Margine di tesoreria	388.483	391.209	401.240

I risultati ottenuti evidenziano, quindi, una buona situazione di liquidità.



In conclusione, che l'attività aziendale è strettamente legata alla concessione dei finanziamenti regionali, sarebbe opportuno definire le strategie e gli interventi da adottare in assenza delle erogazioni indicate.

Società STU Centro Storico Bisceglie SpA in liquidazione

In relazione agli obblighi attribuiti allo scrivente in materia di controlli sulle società partecipate previsto dall'art. 147/quarter del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i, recepito dall'art. 10 del vigente regolamento sui sistemi di controllo interno del Comune di Bisceglie, di seguito si relazione in merito.

L'ammontare del **capitale sociale**, di € 246.747, risulta composto nel seguente modo:

Soci	Quote	Data atto
		29/07/2013
Biocostruzioni srl	%	30%
	capitale	74.024
Costruzioni Crescenti Srl	%	30%
	capitale	74.024
Pellegrini Costruzioni Srl	%	20%
	capitale	49.350
Sinergica Srl in Liquidazione	%	10%
	capitale	24.675
Servizi Globali Integrati Italia	%	5%
	capitale	12.337
Comune di Bisceglie	%	5%
	capitale	12.337

La Società è stata gestita da un Consiglio di Amministrazione, composto da quattro membri di cui con funzione di Presidente, con inizio carica dal 17 dicembre 2009 e termine della stessa al 31 dicembre 2011.

A partire dal 03 ottobre 2013, la società è gestita da un liquidatore, che ha assunto la rappresentanza della società.

Dalle indicazioni dalle Note integrative, il compenso spettante al Consiglio di Amministrazione al 2008 ammonta a € 32.821, per gli anni a seguire non risulta specificato.

Gli emolumenti corrisposti al Collegio Sindacale, il cui ammontare è riportato nella tabella a seguire, sono desunti dalle informazioni contenute nelle Note Integrative, anche se non esplicitati e quindi con un possibile margine di poca attendibilità.

Tab.1

Collegio Sindacale	N. ro	Emolumenti	2008	2009	2010	2011	2012
Presidente	1	Compensi	€ 7.000	€ 8.026	€ 7.200	€ 7.160	€ 7.362
Sindaci effettivi	2						



Sindaci supplenti	2	Compensi	Non dovuto				
--------------------------	---	----------	------------	------------	------------	------------	------------

Sul fronte **Capitale Sociale** il trend dal 2008 al 2012 subisce delle variazioni sostanziali:

Tab.2

Anno	2008	2009	2010	2011	2012
Capitale Sociale	520.000	520.000	520.000	246.747	246.747
Utile (perdite) portate a nuovo	(99.745)	(158.609)	(216.696)		(20.736)
Utile (perdite) d'esercizio	(58.087)	(58.087)	(56.558)	(20.736)	(20.835)
Patrimonio Netto	361.391	303.304	246.746	226.011	205.176

L'accumularsi delle perdite, che ha superato il limite previsto dall'art.2446 del codice civile comma 1°, ha indotto nel 2010 la riduzione del Capitale Sociale, in maniera proporzionale alle quote possedute dai Soci. Il biennio 2011/2012 rileva, comunque, perdite di esercizio in maniera costante.

Sul fronte risultato operativo, la situazione rileva valori negativi, registrati a causa dei costi della produzione, nella fattispecie costi per servizi, come riportato nelle tabelle a seguire.

Tab.3

Anno	2008	2009	2010	2011	2012
Valore della produzione	38.823	3.984	2.615	32.224	0
Costi della produzione	98.190	62.897	59.189	52.949	20.836
Risultato operativo	(59.367)	(58.913)	(56.574)	(20.725)	(20.836)

Tab.4

Anno	2008	2009	2010	2011	2012
Costi per servizi	76.609	51.723	46.380	50.418	20.040
Costi del personale	7.282	5.631	5.843	497	0

Di seguito si riportano i dati inerenti alla situazione finanziaria nel breve periodo:



Tab.5

Anno	2008	2009	2010	2011	2012
Crediti entro l'esercizio	5.119	8.185	2.079	1.578	2.004
Disponibilità liquide	45.880	95.363	4.016	4.470	4.541
Attivo Circolante	50.999	103.548	6.095	6.048	6.545

Tab.6

Anno	2008	2009	2010	2011	2012
Debiti entro l'esercizio	24.886	26.990	28.334	44.362	58.820

Il **margin**e di tesoreria ha come scopo quello di evidenziare la situazione di liquidità dell'impresa.

Il valore di tale margine si ottiene come differenza tra le liquidità immediate e differite e le passività correnti. Per liquidità immediate, si intendono i fondi liquidi disponibili presso l'azienda o presso banche ed uffici postali, mentre le liquidità differite sono gli altri investimenti a breve termine esistenti alla data di bilancio diversi dalle liquidità immediate e dalle rimanenze di magazzino. Le passività correnti sono, invece, i debiti a breve termine. Il margine di tesoreria indica di quanto le liquidità immediate e differite sono superiori rispetto alle passività correnti. Esso vuole segnalare la capacità dell'impresa di far fronte alla uscite future connesse con l'esigenza di estinguere le passività a breve, con i mezzi liquidi a disposizione e con il realizzo delle attività a breve. Una buona situazione di liquidità dell'impresa presuppone che il valore di tale margine sia positivo.

Tab.7

Anno	2008	2009	2010	2011	2012
Margine di tesoreria	26.113	76.558	(22.239)	(38.314)	(52.275)

Alla luce dei valori evidenziati, la Società registra le seguenti caratteristiche:

- ✓ risultato operativo negativo nel trend analizzato
- ✓ conseguimento costante di perdite
- ✓ liquidità nel breve periodo caratterizzata da difficoltà sul fronte gli impegni assunti nell'arco dei dodici mesi
- ✓ le informazioni, contenute nelle note integrative, non permettono di procedere ad una analisi più dettagliata della situazione economico-patrimoniale e finanziaria.

I riflessi futuri della Stu Centro Storico Bisceglie Spa, oramai in liquidazione, sono collegati all'utilizzo del patrimonio immobiliare comunale inseriti nel centro storico, il quale necessita di interventi di ristrutturazione.



società STU Seminario SpA

In relazione agli obblighi attribuiti allo scrivente in materia di controlli sulle società partecipate previsto dall'art. 147/quater del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i, recepito dall'art. 10 del vigente regolamento sui sistemi di controllo interno del Comune di Bisceglie, di seguito si relazione in merito.

L'ammontare del **capitale sociale**, di € 516.500, risulta distribuito nel seguente modo:

Soci	Quote	Data atto
		16/05/13
C. edir. srl	%	31,67%
	capitale	163.557
Marcotrigiano Costruzioni Srl Unipersonale	%	31,67%
	capitale	163.557
Sempre Fresco srl	%	31,67%
	capitale	163.557
Comune di Bisceglie	%	5%
	capitale	25.829

La Società è gestita da un Consiglio di Amministrazione, composto da un Presidente, da un Vicepresidente e da un consigliere, nominati con atto del 28/03/2011 e con durata triennale. Le informazioni a disposizione non permettono di conoscere i compensi a loro attribuiti.

Il Collegio Sindacale è costituito da tre componenti effettivi e da due supplenti, e un Revisore Contabile. Le indicazioni contenute nelle note integrative forniscono dei dati parziali, relativi ai compensi percepiti.

Collegio Sindacale	N . ro	Emolument i	2008	2009	2010	2011	2012
Presidente	1	compensi	Non disponibile	3.615	3.344	Non disponibile	Non disponibile
Sindaci effettivi	2						
Sindaci supplenti	2	compensi	Non dovuto	Non dovuto	Non dovuto	Non dovuto	Non dovuto
Revisore Contabile	N . ro	Emolument i	2008	2009	2010	2011	2012
	1	compensi	Non disponibile	1.343	1.692	Non disponibile	Non disponibile



Le note integrative non forniscono informazioni specifiche e dettagliate delle poste di bilancio, quindi l'analisi dovrà limitarsi ai dati desumibili dai prospetti contabili. Si riportano di seguito i valori maggiormente significativi.

Tab.1

Anno	2008	2009	2010	2011	2012
Capitale Sociale	516.500	516.500	516.500	516.500	516.500
Utile (perdite portate a nuovo)		(11.968)	(22.356)	(33.490)	(45.456)
Utile (perdite) d'esercizio	(11.968)	(10.388)	(11.134)	(11.966)	(11.148)
Patrimonio Netto	504.533	494.143	483.010	471.045	459.897

Nel quinquennio preso in esame, si registra una costante riduzione del patrimonio netto, determinata dal conseguimento di perdite, come riportato nella tabella 1.

Tab.2

Anno	2008	2009	2010	2011	2012
Valore della produzione	0	0	0	0	0
Costi della produzione	13.372	10.732	11.155	11.985	11.163
Risultato operativo	(13.372)	(10.732)	(11.155)	(11.985)	(11.163)

Il risultato operativo, evidenziato nella tabella 2, conferma un trend negativo, derivante dalla rilevazione dei soli costi della produzione inerenti ai costi per servizi e agli oneri di gestione.

Di seguito sono riportati i valori rilevati dell'attivo circolante e dei debiti a breve.

Tab.3

Anno	2008	2009	2010	2011	2012
Crediti entro 12 mesi	840	2.002	3.413	3.419	2.668
Disponibilità liquide	122.673	114.618	100.488	91.690	80.274
Ratei e risconti attivi	463	10	0	15	11
Attivo Circolante	123.976	116.630	103.901	95.124	82.953

Tab.4

Anno	2008	2009	2010	2011	2012
Debiti entro 12	6.661	7.862	8.218	11.427	10.376

A

mesi

Il **margin**e di tesoreria ha come scopo quello di evidenziare la situazione di liquidità dell'impresa.

Il valore di tale margine si ottiene come differenza tra il le liquidità immediate e differite e le passività correnti. Per liquidità immediate, si intendono i fondi liquidi disponibili presso l'azienda o presso banche ed uffici postali, mentre le liquidità differite sono gli altri investimenti a breve termine esistenti alla data di bilancio diversi dalle liquidità immediate e dalle rimanenze di magazzino. Le passività correnti sono, invece, i debiti a breve termine. Nello specifico, la Società non detiene alcuna posta di magazzino.

Il margine di tesoreria indica di quanto le liquidità immediate e differite sono superiori rispetto alle passività correnti. Esso vuole segnalare la capacità dell'impresa di far fronte alla uscite future connesse con l'esigenza di estinguere le passività a breve, con i mezzi liquidi a disposizione e con il realizzo delle attività a breve. Una buona situazione di liquidità dell'impresa presuppone che il valore di tale margine sia positivo.

Tab.5

Anno	2008	2009	2010	2011	2012
Margine di tesoreria	117.315	108.768	95.683	83.697	72.577

A fronte di una situazione economica caratterizzata da risultati non positivi, si registra una situazione finanziaria nel breve periodo, in grado di adempiere alle obbligazioni assunte.

Si rileva che, nonostante la costituzione della Società datata il 26 febbraio 2008, ad oggi non risultano versati i decimi richiamati da parte dei soci, ed è stato solo assolto l'obbligo del versamento del 25% del capitale sociale.

In conclusione, si evidenzia che il futuro della Società è strettamente legato all'attività di investimento e di finanziamento del PIRP. I tempi di attuazione di tale investimento incideranno inevitabilmente sulla sua redditività positiva o negativa.

CONCLUSIONI

si ritiene dover segnalare la situazione in cui versano almeno 4 società per le quali dovranno essere attuate procedure di razionalizzazione o la dismissione

Partita IVA	Denominazione	Forma Giuridica	% partecipazione
05215080721	Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese - ofantina - Società consortile a responsabilità limitata	Consorzio - Azienda	11,23%
05595480723	BISCEGLIE APPRODI S.P.A.	Società S.p.a.	99,00%
05436910722	Consorzio per lo Sviluppo Dell'Area "Conca Barese" s.c.a.r.l.	ALTRO TIPO DI SOCIETA'	7,50%
06530000725	FARMACIA COMUNALE S.P.A. BISCEGLIE	Società S.p.a.	45,00%

Peraltro la legge di Stabilità 2014 ai commi 550 e 552, ha stabilito che le aziende speciali, le istituzioni o le società che presentino un risultato d'esercizio negativo, gli Enti locali soci sono obbligati ad accantonare nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura



proporzionale alla loro quota di partecipazione. Gli accantonamenti al fondo vincolato dovranno essere effettuati a decorrere dall'anno 2015, quindi con riferimento al risultato d'esercizio 2014. E' previsto un meccanismo di accantonamento graduale per il triennio 2015-2017; quindi la previsione andrà in pieno regime a partire dal 2018.




Il dirigente
Ripartizione Economico Finanziario
Dott. Angelo Pedone



BISCEGLIE APPRODI SPA**Codice fiscale 05595480723 – Partita iva 05595480723****VIA TRENTO 8 CASA COMUNALE - 76011 BISCEGLIE BT****Numero R.E.A. 427416****Registro Imprese di BARI n. 05595480723****Capitale Sociale € 1.721.616,00 i.v.****Nota integrativa abbreviata ex Art. 2435 bis C.C. al bilancio chiuso
il 31/12/2014****Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro****PREMESSA**

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31.12.2014 con un utile netto di €. 38.186,00, è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal D.Lgs 17.1.2003 n. 6, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423 ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati;
- **la relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 4, del codice civile:**

- 1) **non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;**
- 2) **non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.**

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.



Sez.1 - CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2014, di cui la presente Nota Integrativa è parte integrante ai sensi dell'art. 2423 c. 1 codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli artt. 2423 e seguenti del codice civile.

Vi esponiamo i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute e le consistenze finali.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio chiuso non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da costi sostenuti su beni di terzi per la realizzazione del porto turistico; il criterio di valutazione è il costo storico ammortizzato in funzione della durata della concessione che scadrà il 31 dicembre 2030.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni alle condizioni di utilità per l'impresa ed al netto degli ammortamenti determinati in funzione della residua possibilità di utilizzazione delle singole immobilizzazioni cui si riferiscono.

Crediti

I crediti sono stati iscritti in base al presunto valore di realizzo secondo il ragionevole apprezzamento dell'organo amministrativo in relazione alla esigibilità degli stessi, come dettagliatamente indicato nello specifico paragrafo.

Debiti

Sono rilevati al valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, coincidente con il presumibile valore di estinzione.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stati stimati i rischi e gli oneri alla data del 31 dicembre 2014 che riguardano i rischi per le cause legali in corso (compreso gli oneri legali), i rischi per eventuali responsabilità civile della società per danni subiti dai diportisti, i rischi per le cause in corso per l'incremento dei canoni demaniali e regionali a partire dall'anno 2011 in poi, i rischi per il contenzioso per la riscossione di tributi locali e l'accantonamento per la manutenzione ciclica periodica.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale ed economica.

I risconti attivi sono stati determinati in funzione dei costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

I risconti passivi sono stati iscritti in funzione del rinvio agli esercizi futuri, per tutta la durata della concessione, dei benefici derivanti dall'ottenimento del contributo in conto impianti ottenuto dalla Regione Puglia, per il tramite del comune di Bisceglie per la realizzazione del porto turistico.

I ratei passivi sono stati iscritti in funzione dei costi di competenza dell'esercizio, i cui esborsi avverranno in esercizi futuri.

Partecipazioni La società non possiede partecipazioni direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona in imprese collegate o controllate

Sez.4 - ALTRE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE.

Sez.4 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO.

Codice Bilancio	BI 01
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Immobilizzazioni immateriali
Consistenza iniziale	2.763.086
Incrementi	3.786
Decrementi	12.501
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	2.754.371

La voce comprende:

	2014	2013
Spese di ampliamento	868,47	0,00
Porto Turistico	2.682.253,43	2.682.253,43
Altri costi da ammortizzare	66.220,07	75.788,19
Spese di Amm.to	3.812,00	3.828,00
Migliorie Beni di Terzi	726,67	726,67
Marchi e Licenze	490,00	490,00
Totale	2.754.371,00	2.763.086,00

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate in base alla normativa in vigore .

La voce Porto Turistico, si riferisce al totale dei costi sostenuti per la realizzazione del Porto stesso, le quote di ammortamento sono state calcolate in base alla durata della concessione governativa, fino al 31 dicembre 2013, e controbilanciate dalla quota di risconti attribuibile all'esercizio.

Codice Bilancio	BI 02
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI -Fondo ammortamento immob. immateriali
Consistenza iniziale	1.077.720
Incrementi	100.297
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	1.178.017

Il fondo amm. delle immobilizzazioni immateriali risulta incrementato per effetto della quota dell'anno 2014 . L'accantonamento relativo al costo del Porto Turistico e' stato calcolato in base alla durata della concessione demaniale in essere . Si rammenta che l'ammortamento è calcolato sul costo storico sostenuto ed è controbilanciato dall'iscrizione dei contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio.

Codice Bilancio	B II 01
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Immobilizzazioni materiali
Consistenza iniziale	1.203.990
Incrementi	10.000
Decrementi	25.214
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	1.188.776

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d'acquisto, e si riferiscono:

	2013	2013
Terreni	32.861,00	32.861,00
Prefabbricati	25.301,22	26.317,75
Fabbricati	316.189,00	306.189,00
Pontili galleggianti	670.021,60	670.021,60
Condizionatori	875,00	2.210,00
Barche	3.065,76	0,00
Apparecchi sorveglianza	2.095,00	2.095,00
Altri beni	3.750,00	6.727,80
Gommoni	37.833,32	37.833,32
Telefoni cellulari	0,00	4.263,77
Mobili e Arredi	18.074,24	22.866,11
Impianti generici	19.867,50	19.867,50
Impianti specifici	44.696,84	45.571,84
Macchine Elettroniche Ufficio	14.145,84	24.099,74
Totale	1.188.776,00	1.203.990,00

Codice Bilancio	B II 02
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI -Fondo ammortamento immob. materiali
Consistenza iniziale	398.217
Incrementi	53.673
Decrementi	20.609
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	431.281

Il fondo ammortamento delle immobilizzazioni materiali risulta incrementato di 57.889,00 riferito a :

	2014	2013
F.amm. Prefabbricati	3.792,34	3.792,34
F.amm. Fabbricati	36.350,26	25.878,76
F.amm. Costruzioni Leggere	7.610,33	5.432,68
F.amm. Pontili galleggianti	284.530,84	257.738,97
F.amm. Condizionatori	875,00	2.210,00
F.amm. Barche	1.092,00	936,00
F.amm. Apparecchi sorveglianza	2.095,00	2.095,00
F.amm. Altri beni	64.983,67	6.733,35
F.amm. Gommoni	28.782,21	28.782,21
F.amm. Telefoni cellulari	0,07	2.816,78
F.amm. Mobili e Arredi	12.874,38	16.552,30
F.amm. Impianti generici	9.568,08	8.155,20
F.amm. Impianti specifici	25.229,65	18.471,15

F.amm. Macchine Elettroniche Ufficio	11.404,66	18.622,71
Totale	431.281,00	398.217,00

Codice Bilancio	B III 01 a
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - Crediti esigibili entro l'esercizio successivo
Consistenza iniziale	1.421
Incrementi	731
Decrementi	
Arrotondamenti (+/-)	
Consistenza finale	2.152

La voce si riferisce a depositi per cauzioni. Prevalentemente acquedotto pugliese.

Codice Bilancio	B III 02
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE Altre immobilizzazioni finanziarie
Consistenza iniziale	500
Incrementi	0
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	500

La voce si riferisce alle quote di partecipazione al G.A.C (gruppo di azione costiero).

Codice Bilancio	C II 01
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI Esigibili entro l'esercizio successivo
Consistenza iniziale	78.557
Incrementi	49.845
Decrementi	
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	128.402

I crediti valutati al loro valore di realizzo si riferiscono sostanzialmente a tre categorie:

- crediti vs clienti di €. 79.020,27; valore nominale di €. 243.202,37 e svalutazione crediti di €. 164.182,10.
- Crediti vs erario di €. 41.310,00, di cui €. 35.301,75 per imposte anticipate che potranno essere compensate
- Crediti diversi di €. 8.071,73

	2014	2013
Crediti Fatt. Emettere ante 2014	84.693,10	36.784,14
Crediti insoluti incagliati e in contezioso e recupero legale	89.303,00	56.635,22
Crediti v/ Ex Amministratore	4.284,85	0,00
Crediti per atto di Pignoramento Equitalia	3.786,88	0,00
Crediti per Fattura da emettere dell'anno 2014	69.206,25	124.814,51
Fondo svalutazione crediti	164.182,10-	-179.568,10
Crediti diversi v/ erario (di cui per imposte anticipare €. 35.301,75)	41.310,00	39.993,00
	0,00	0,00
Totale	128.402,00	78.557,00

Codice Bilancio	C IV
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE DISPONIBILITA' LIQUIDE
Consistenza iniziale	22.308
Incrementi	724.599
Decrementi	733.285
Arrotondamenti (+/-)	1
Consistenza finale	13.623

La voce comprende:

	2014	2013
Cassa contanti	659,82	4.091,26
Banca BNL	12.721,84	662,37
Banca Apulia	240,97	17.554,70
Totale	13.623,00	22.308,00

Codice Bilancio	D
Descrizione	RATEI E RISCONTI
Consistenza iniziale	7.606
Incrementi	6.099
Decrementi	6.087
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	7.618

Trattasi di risconti calcolati su assicurazioni :

	2014
Ratei attivi	456,35
Risconti attivi	7.162,08
Totale	7.618,43

Sez.4 - FONDI E T.F.R. -

Codice Bilancio	B
Descrizione	FONDI PER RISCHI E ONERI
Consistenza iniziale	342.904
Diminuzioni	66.440
Consistenza finale	276.454

Tale posta si riferisce a :

Accantonamento per eventuali danni richiesti dai diportisti per euro 11.687,00; si tratta di un accantonamento molto prudentiale; esiste un contenzioso attivato dal diportista per una responsabilità che, per contratto è di fatto esclusa; la società infatti non avendo la custodia non è mai responsabile dei danni causati da cause di forza maggiore, come invece sta tentando di sostenere il diportista.

Accantonamento per eventuali manutenzioni cicliche per euro 25.000,00; si è ritenuto opportuno prevedere un fondo spese manutenzione cicliche in considerazione del fatto della necessità di tali interventi che da tempo non si eseguono. Accantonamento per eventuali cause legali per euro 77.150,00; il fondo è stato incrementato rispetto all'esercizio precedente; in questo fondo sono state comprese anche gli oneri per le cause di recupero crediti attivate negli anni precedenti. A tal proposito si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2014 è stato rigettato il ricorso di un ex dipendente il quale tuttavia ha impugnato in appello. In passato è stato percorso il tentativo di una soluzione extragiudiziale respinta dal dipendente; in questa situazione l'organo amministrativo non intende percorrere alcuna altra strada se non quella giudiziaria in relazione alla particolare richiesta formulata dal dipendente.

Accantonamento per canoni da pagarsi per concessione demaniale in contenzioso per euro 116.218,00; anche in questo caso di tratta di un accantonamento molto prudentiale; si ricorda che in seguito ad una modifica legislativa il canone demaniale e, conseguentemente quello regionale, è stato più che triplicato passando da circa 15 mila euro ad oltre 45 mila a partire dall'anno 2007. Per il periodo 2007 - 2011 era stato attivato un contenzioso che è stato chiuso nel corso dell'esercizio 2014, in funzione di una specifica legge agevolativa che di fatto ha annullato il fondo iscritto negli anni precedenti con l'ottenimento di una sopravvenienza attiva di oltre 150 mila euro. Si prevedeva che entro l'anno fosse emanata una specifica norma che rideterminasse l'intero sistema, cosa che non è avvenuta e per questo motivo si è ritenuto di procedere all'iscrizione in bilancio di eventuali differenze che, potranno in futuro generare ulteriori sopravvenienze attive.

Accantonamento per fondo rischi pagamento TARSU per euro 46.300,00; anche in questo caso occorre ridefinire le aree produttive di rifiuti urbani che certamente non sono quelle indicate dal comune.

Codice Bilancio	C
Descrizione	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO
Consistenza iniziale	40.870
Aumenti	11.876
di cui formatisi nell'esercizio	0
Diminuzioni	2.569
di cui utilizzati	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	50.177

Tale posta si riferisce all'accantonamento del trattamento di fine rapporto maturato nei confronti dei dipendenti incrementato con l'accantonamento al 31/12/2014 ed al netto degli utilizzi per la cessazione dei rapporti di lavoro avvenuti nell'anno 2014 nel mese di gennaio.

Alla data del 31 dicembre 2014 la forza lavoro della Bisceglie approdi è costituita da un un impiegato e da sei operai qualificati; tutti assunti a tempo indeterminato.

Sez.4 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO.

Codice Bilancio	D 01
Descrizione	DEBITI Esigibili entro l'esercizio successivo
Consistenza iniziale	128.603
Incrementi	23.001
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	158.443

La posta comprendente i debiti valutati al valore di estinzione:

	2014	2013
Debiti v/fornitori	5.424,98	19.887,23
Fatture da ricevere	43.143,62	22.920,40
Debiti v/Erario v	39.944,00	35.817,00
Debiti v/ Enti	25.966,00	22.767,00
Altri Debiti	43.968,00	42.111,00
Totale	158.443,00	126.603,00

Nel corso dell'esercizio 2014 è stata ottenuta la rateazione dei debiti maturati nei confronti dell'INPS alla fine dell'anno 2013. Tutti i debiti erariali e fiscali dell'anno 2014 sono stati regolarmente pagati.

Codice Bilancio	E
Descrizione	RATEI E RISCONTI
Consistenza iniziale	1.126.690
Incrementi	21.960
Decrementi	107.362
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	1.041.288

L'incremento dei ratei e risconti passivi si riferisce a :

- Ratei Passivi Euro 2.541,75
- Risconti passivi Euro 1.038.746,60

La voce Risconti passivi si riferisce alla quota residua dei contributi regionali POR PUGLIA 2000/2006 ricevuti in conto impianti per la ristrutturazione del porto Turistico, e riscontati per la competenza della durata della concessione demaniale in essere .

Sez.4 - VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO.

Codice Bilancio	Capitale Sociale	
	A I	TOTALI
Descrizione	Capitale	
All'inizio dell'esercizio precedente	1.721.616	1.721.616
Destinazione del risultato d'esercizio		
Attribuzione di dividendi (€ ,0000 per azione)	0	0
Altre destinazioni	0	0
Altre variazioni		
	0	0
Risultato dell'esercizio precedente	0	0
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.721.616	1.721.616
Destinazione del risultato d'esercizio		
Attribuzione di dividendi (€ ,0000 per azione)	0	0
Altre destinazioni	0	0
Altre variazioni		
	0	0
Risultato dell'esercizio corrente	0	0
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.721.616	1.721.616

Il capitale deliberato, sottoscritto, e versato è pari ad Euro 1.721.616,00 diviso in 1.721.616 azioni del valore nominale di Euro 1,00.

La compagine sociale risulta la seguente:

N. azioni 1.691.654 COMUNE DI BISCEGLIE
N. azioni 12.635 IL BASTIONE SRL

Si rammenta che l'assemblea ordinaria dei soci che ha approvato il bilancio di esercizio 2013 ha deliberato di rinviare la copertura della perdita dell'esercizio maturata all'esercizio successivo, ai sensi di legge.

Nel corso dell'esercizio 2014 l'assemblea ha deliberato l'aumento del capitale sociale inscindibile di €. 400.000,00, scadente il 28 febbraio 2015; l'aumento non è stato sottoscritto.

Sez.7Bis - VOCI DEL PATRIMONIO NETTO.

Codice Bilancio	Capitale Sociale	TOTALI
	A I	
Descrizione	Capitale	
Valore da bilancio	1.721.616	1.721.616
Possibilità di utilizzazione ¹	A - B - C	
Quota disponibile	0	0
Di cui quota non distribuibile	0	0
Di cui quota distribuibile	0	0
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		
Per copertura perdite	0	0
Per distribuzione ai soci	0	0
Per altre ragioni	0	0

¹ LEGENDA

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Per offrire una maggiore consapevolezza dell'andamento economico dell'esercizio 2014 si riporta il "conto economico a valore aggiunto" confrontato con quello dell'esercizio precedente, dal quale emerge con chiarezza che il risultato operativo (MOL) Ebitda è praticamente pari a zero a fronte di un risultato negativo di - €. 160.031,00 dell'anno precedente (sia pure in un contesto di non perfetta comparabilità dei dati economici).

Come di diceva il risultato operativo (differenza tra valore e costi della produzione) è praticamente stato riportato a zero rispetto agli andamenti fortemente negativi degli esercizi precedenti: si è passati da una perdita operativa di - 86 mila euro del 2011, ad una perdita operativa di circa - 128 mila euro del 2013, fino ad una perdita operativa di oltre - 160 mila euro dell'anno 2013.

Questo sostanziale pareggio operativo è il risultato di due contrazioni contrapposte:

- Da un lato, la riduzione dei ricavi che, tuttavia, deve essere esattamente inquadrata considerando che i dati dei ricavi non sono omogenei nei vari anni, per le indicazioni già esposte;
- Dall'altro lato, la maggiore riduzione di praticamente tutti i costi di produzione e di amministrazione.

La gestione dell'esercizio 2014, dal punto di vista economico, è stata caratterizzata dalla contrazione dei costi e del loro riallineamento al prevedibile fatturato; praticamente tutte le categorie di costi sono state ridotte con un grandissimo beneficio per i conti aziendali.

Nel corso dell'esercizio 2015 si organizzerà il rilancio delle attività con l'obiettivo di fidelizzare i clienti storici del porto turistico di Bisceglie, attrarre nuovi clienti, costituire un polo di intrattenimento riservato principalmente ai diportisti ma anche al pubblico nel nuovo bellissimo scenario del rinnovato water front.

CONTO ECONOMICO a valore aggiunto		
	31/12/2014	31/12/2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	529.465	597.894
Variazioni delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori	0	0
Altri ricavi e proventi	88.924	81.701
VALORE DELLE PRODUZIONE	618.389	679.595
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-8.993	-5.675
Costi per servizi	-165.369	-246.954
Costi per godimento beni di terzi	-327	-2.031
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
Oneri diversi di gestione	-17.051	-18.833
VALORE AGGIUNTO	426.649	406.102
Salari e stipendi	-171.429	-247.845
Oneri sociali	-54.192	-79.517
Trattamento di fine rapporto	-11.941	-16.273
Altri costi del personale	0	0
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL) <i>Ebitda</i>	189.087	62.467
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-105.135	-106.927
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-53.673	-57.889
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazione dei crediti	0	-26.094
Accantonamento per rischi	0	0
Altri accantonamenti	-30.671	-31.588
REDDITO OPERATIVO <i>Ebit</i>	-392	-160.031
Risultato della gestione finanziaria	-3.185	-2728
Risultato della gestione accessoria	0	0
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	-3.577	-162.759
Risultato della gestione straordinaria	53.757	-142.007
RISULTATO ECONOMICO AL LORDO DELLE IMPOSTE	50.180	-304.766
Imposte dell'esercizio	-11.993	-8.241
Utile (perdita) dell'esercizio	38.187	-313.007

Le principali scelte economiche di breve periodo e di carattere operativo effettuate dall'organo amministrativo nel corso dell'anno 2014 possono essere così schematizzate:

a) Dal punto di vista della riduzione dei costi:

- a. La chiusura della darsena di "Nord Ovest" a decorrere dalla fine del mese di gennaio; si è trattato del primo intervento strutturale motivato dal fatto che esistevano e sono esistiti anche in passato dei posti liberi nella darsena centrale dove ospitare le imbarcazioni; la scelta di chiudere la darsena di Nord Ovest, in uno scenario di

mancanza di domande di posti parce, ha fatto ottenere dei rilevanti benefici in termini di consumi energetici, e di acqua e di personale, quantificabili in circa novantamila euro.

- b. Il monitoraggio e la notevole riduzione di costi di carattere amministrativo e commerciale e l'esclusione di alcuni benefici storici anche a favore anche dell'organo amministrativo.
- b) Dal punto di vista dei ricavi:
- a. La modifica della scontistica sulle tariffe in vigore, attualmente ancora differenziate tra barche a motore e barche a vela (sconto del 105); l'attuazione di una politica di fidelizzazione nei confronti dei clienti disponibili alla sottoscrizione di contratti triennali; l'attrazione di diportisti provenienti da altre darsene attraverso il riconoscimento del canone annuo proporzionato ai mesi di effettiva presenza in darsena ma solo per l'esercizio 2014;
 - b. Il riconoscimento eccezionale e solo per l'anno 2014 di uno sconto eccezionale finalizzato a controbilanciare parte dei disagi ai quali sono stati esposti i diportisti in termini di logistica, per l'esecuzione dei lavori sul water front e della disponibilità di parcheggi.
 - c. La concessione di modalità di rateazione del pagamento annuo del canone di ormeggio fino al mese di maggio;

Dal punto di vista organizzativo ed amministrativo:

- a) La riformulazione del regolamento di gestione del porto turistico e del contratto di ormeggio necessari per chiarire alcuni aspetti problematici dello stesso contratto che hanno originato dei contenziosi soprattutto in materia di danni subiti in occasione di eventi atmosferici particolarmente forti; la previsione della possibile separata quantificazione dei consumi energetici e di consumo di acqua.
- b) È stato riformulato il sistema amministrativo gestionale che oggi consente di monitorare al meglio la situazione di ogni singolo diportista e consente un rapporto più continuativo con lo stesso diportista attraverso l'invio di comunicazioni mail automatizzate sia per i pagamenti che per tutte le esigenze che si dovessero manifestare soprattutto in occasione di eventi atmosferici avversi;
- c) È stata prevista l'attivazione di strumenti coercitivi prevedendo lo spostamento in cantieri nautici o depositi per trasferire a terra le imbarcazioni dei diportisti morosi, senza oneri a carico della società;
- d) È stata modificata anche la prassi operativa in darsena con l'individuazione di responsabilità diretta degli operatori sui singoli pontili; da questo punto di vista ancora molto si deve operare per garantire un servizio sempre più efficace ed efficiente;
- e) Sono stati incentivati e sono in vista di formalizzazioni i rapporti con alcune associazioni che operano da tempo all'interno della struttura della Bisceglie Approdi: "il Circolo della vela" e la "società nazionale di salvamento".

L'analisi della economicità di gestione è comunque individuabile da alcuni indicatori di carattere economico che di seguito si riportano:



SINTESI DEGLI INDICI DI BILANCIO**ANALISI REDDITIVITA' AZIENDALE (prima delibera distribuzione dividendi)**

		31/12/2014	31/12/2013	Anno	
ROE (Cp inizio anno)	(Re/Cp)*100	4,14%	-25,35%		>Rendimento Cct/Bot
TASSO INCIDENZA G. NC	(Re/Ro)x100	-9731,80%	195,59%		< 100% se industriale
LEVERAGE	(Ti/Cp)	2,70	2,11		se >3 rischio
ROI	(Ro/Ti)*100	-0,02%	-6,15%		bene se > Rod
ROS	(Ro/Rv)*100	-0,07%	-26,77%		dipende da settore
ROTAZIONE IMPIEGHI	(Rv/Ti)	0,21	0,23		dipende da settore
ROD	(Of/Cd)*100	0,66%	0,53%		Rod<Roi
EVA (€)	(Roi - Costo capitale investito)xTi	-16.906	-173.782		>0
	Costo capitale investito (Rod)	0,66%	0,53%		dipende dal mercato capitali

ROE (Return On Equity) E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

ROI (Return On Investment). E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

ROS (Return On Sale). E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

EBIT (Earnings Before Interest and Tax). Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Esprime il risultato prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization). Indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale è solida e consolidata grazie al contributo in conto impianti a suo tempo ottenuto dalla Regione Puglia e nonostante le perdite consolidate conseguite fino al 31 dicembre 2013.

Gli aggregati rilevanti, ottenuti rielaborando i dati tratti dai bilanci degli esercizi 2014 e 2013 con il criterio finanziario, riscritti in chiave sintetica, sono così esprimibili in migliaia di euro:

STATO PATRIMONIALE					
redatto secondo criteri finanziari in forma sintetica, tenendo conto della distribuzione di utili					
IMPIEGHI	31/12/2014	31/12/2013	FONTI	31/12/2014	31/12/2013
DISPONIBILITA' LIQUIDE	13.623	22.308	DEBITI A BREVE SCADENZA	172.671	175.384
DISPONIBILITA' FINANZIARIE	88.771	37.496	DEBITI A MEDIA-LUNGA SCADENZA	314.944	400.113
RIMANENZE	0	0	CAPITALE DI DEBITO	487.615	575.497
ATTIVO CORRENTE	102.394	59.804	CAPITALE PROPRIO:		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.576.354	1.685.365	- CAPITALE SOCIALE	1.721.616	1.721.616
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	757.492	805.773	- RISERVE	276.910	304.416
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	49.901	50.587	CAPITALE PROPRIO	1.998.526	2.026.032
ATTIVO IMMOBILIZZATO	2.383.747	2.541.725			
- Totale impieghi	2.486.141	2.601.529	- Totale fonti	2.486.141	2.601.529

Gli indicatori patrimoniali significativi possono essere quelli di seguito indicati.

ANALISI PATRIMONIALE (dopo delibera distribuzione utile)

- Indici di composizione degli IMPIEGHI e delle FONTI

			31/12/2014	31/12/2013	Anno
Attivo corrente	elasticità	(Ac/Ti)*100	4,12%	2,30%	
Attivo immobilizzato	rigidità	(Im/Ti)*100	95,88%	97,70%	
Totale impieghi			100,00%	100,00%	
Debiti a breve scadenza	incidenza Db	(Db/Tf)*100	6,95%	6,74%	
Debiti a m/l scadenza	incidenza Dc	(Dc/Tf)*100	12,67%	15,38%	
Capitale proprio	incidenza Cp	(Cp/Tf)*100	80,39%	77,88%	
Totale fonti			100,00%	100,00%	
Grado di capitalizzazione	(Cp/Cd)		4,10	3,52	> 0,5

- Indici di solidità patrimoniale (equilibrio fonti-impieghi)

			31/12/2014	31/12/2013	Anno
Autocopertura immobilizzazioni	(Cp/Im)		0,84	0,80	bene se tende a 1
Copertura globale immobilizzazioni	(Cp+Dc)/Im		0,97	0,95	> 1
Indici di disponibilità (current ratio)	(Ac/Db)		0,59	0,34	compreso tra 1 e 2

RELAZIONE TRA INDICI E MARGINI (dopo delibera distribuzione utili)

		31/12/2014		31/12/2014
Autocopertura immobilizzazioni	(Cp/Im)	0,84	Margine di struttura	(Cp - Im) -385.221
Copertura immobilizzazioni	(Cp+Dc)/Im	0,97	Margine struttura secon.	(Cp+Dc) - Im -70.277
Indici di disponibilità (current ratio)	Ac/Db	0,59	Patrimonio circolante netto	(Ac -Db) -70.277
Indice di liquidità secondaria (quick ratio)	(Df+Dl)/Db	0,59	Margine di tesoreria	(Df+Dl)-Db -70.277

Il Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni) misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.



Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni). Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Margine di Struttura Secondario. Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Indice di Struttura Secondario. Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Mezzi propri / Capitale investito. Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo (N/K).

Permette di valutare l'incidenza di come il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Rapporto di Indebitamento. Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo.

Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

SITUAZIONE FINANZIARIA

La situazione finanziaria è nettamente migliorata nel corso dell'esercizio 2014; si rammenta che nell'esercizio 2013 non è stato possibile assolvere al pagamento dei contributi erariali e le ritenute erariali sulle retribuzioni degli ultimi due mesi dell'esercizio; nel corso dell'esercizio 2014 tale circostanza non si è verificata anche se le retribuzioni del mese di dicembre hanno subito un piccolo spostamento temporale.

La politica di rateazione dei contratti di ormeggio non creare particolari difficoltà o tensione finanziaria alla società.

Permangono tutte le difficoltà già evidenziate nel recupero dei crediti incagliati nei confronti dei diportisti; sta andando avanti l'azione di recupero con la vendita all'asta di un'imbarcazione con il conseguente recupero.

La situazione degli incagli finanziari non è peggiorata nel corso dell'esercizio 2014; gli incagli sono aumentati ma solo in relazione ai diportisti che hanno ancora la propria imbarcazione presso la darsena e nei confronti dei quali maturerebbe il canone di ormeggio.

INDICATORI DI LIQUIDITA'

- Indici di liquidità (solvibilità a breve)

	31/12/2014	31/12/2013	Anno
Indice di liquidità primaria (acid test) D/Db	0,079	0,127	
Indice di liquidità secondaria (quick ratio) (Di+Df)/Db	0,59	0,34	bene se tende a 1

- Indici di rotazione

	31/12/2014	31/12/2013	Anno
Indice di rotazione attivo circolante (Rv/Ac)	3,73	5,93	Ac da IV Direttiva Cee
Indice di rotazione delle rimanenze (Cv/Rm)	#DIV/0!	#DIV/0!	
Rotazione dei crediti (Rv+Iva)/Clienti	8,04	20,64	Clienti da IV Direttiva Cee
Giorni di dilazione media sulle vendite (1/Rot)*365	45	18	giorni

Indice di Liquidità Primario. Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Permette di valutare se le liquidità sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Indice di Liquidità Primario. Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Permette di valutare quanta parte delle passività correnti sono coperte da liquidità immediatamente disponibili.

Margine di Liquidità Secondario o Margine di Tesoreria Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Indice di Liquidità Secondario Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare in maniera prudenziale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo.

Capitale Circolante Netto (CCN). Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante.

Rappresenta il vero baluardo di giudizio dell'equilibrio finanziario. Significativa, in tal senso, la sua coincidenza con il valore del Margine di Struttura Secondario.

Indice di Disponibilità. Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi, utilizzando tutto il capitale circolante.

Permette di valutare la solvibilità aziendale nel breve termine, senza timore di dover ricorrere allo smobilizzo di capitale fisso.

EVOLUZIONE PREDIBILE DELLA GESTIONE

Le prospettive per l'esercizio 2015 dovrebbero essere positive.



In primo luogo per i sia pure minimi segnali di ripresa economica che inducono a ben sperare e che potrebbero investire anche il campo della nautica. A tale proposito si evidenzia che sono state attivate delle misure di riduzione dell'iva al 10% per i cosiddetti "marina resort" la cui applicazione è in fase di studio anche per la darsena di Bisceglie.

In secondo luogo per la raccolta dei frutti della politica di fidelizzazione del diportista messa in atto nel corso dell'esercizio 2014

Occorre anche considerare la situazione della concorrenza più vicina ed in particolare le difficoltà, gestionali del vicino porto turistico di Trani per i noti fatti che hanno avuto l'onore della cronaca nei mass media locali e nazionali.

E' indubbio che l'apertura del porto di Manfredonia e di Polignano e il miglioramento della struttura di Vieste creeranno tensioni e preoccupazioni alla nostra gestione e si cercherà di trovare sinergie con questi porti pugliesi soprattutto nell'ambito del più ampio progetto del "marina resort".

Il nuovo scenari nel quale il diportista sarà immerso con la disponibilità anche di un parcheggio nelle vicinanze e la fruizione di un sistema di ricreazione professionale dovrà garantire il successo e l'incremento sperato.

Dal punto di vista economico, tutte agevolazioni degli esercizi precedenti non sono state più riconosciute e certamente comporteranno un incremento di fatturato.

E' evidente che permane tutta la difficoltà del settore diportistico in generale e di quello specifico del porto di Bisceglie che è caratterizzato prevalentemente da piccole utenze; circa il 70% delle imbarcazioni ha dimensioni inferiori agli otto metri.

L'ormeggio dei diportisti in transito è sostanzialmente irrilevante se non nullo, come è sempre stato nella storia recente di Bisceglie Approdi né si può contare su tale aspetto in termini di consistenti miglioramenti di fatturato.

Le problematiche da risolvere nell'immediato riguardano il generale sistema di sicurezza dell'intera area portuale, compresa la nostra darsena, che potrà essere risolto attivando contemporaneamente una serie di interventi.

La società sicuramente sta rivedendo i propri mansionari e la propria organizzazione della sicurezza che non può riguardare le imbarcazioni ma le strutture portuali in generali ricevute in concessione; è necessaria una decisa maggiore attenzione delle forze dell'ordine sull'intera area portuale, un più razionale sistema integrato di videosorveglianza tra quello privato della società e quello pubblico attivato dal Comune.

Infine ma non per ultimo occorre un maggiore intervento attivo del diportista che dovrà adeguatamente valutare l'opportunità di coprirsi autonomamente dal rischio di furti, rivedere le scelte di stazionamento dell'imbarcazione nel periodo invernale e sopportare sistemi meccanici di sicurezza.

PRIVACY

Privacy – avvenuta redazione del Documento Programmatico sulla sicurezza (punto 26, Allegato B), D.Lgs. 30.6.2003, n. 196)

La società nei termini stabiliti non trattando dati sensibili in base al D.Lgs 196/03 ha messo in atto quelle che sono le misure minime previste in termini di trattamento dei dati dal D.lgs 196/03 .

CONCLUSIONI.**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, l'organo amministrativo propone di destinare il 5% DEGLI UTILI NETTI DI ESERCIZIO DI €. 38.186,00 alla riserva legale ed il residuo 95% a riserva straordinaria, come di seguito riportato:

Utile d'esercizio al 31.12.2014	EURO	38.186,00
5% a Riserva legale	Euro	1.909,00
95% a Riserva straordinaria	Euro	36.277,00

In relazione alla riduzione del capitale sociale l'organo amministrativo propone di ridurre il capitale sociale da €. 1.721.616,00 ad €. 900.000,00 assorbendo la perdita di €. 800.024,00 e girando a riserva straordinaria la differenza di €. 21.592,00.

In merito alla relazione sulla gestione contemplata dall'art.2428 c.c. la società si avvale della facoltà di non redigerla.

Bisceglie, 6 marzo 2015

Il legale rappresentante
Soldani Antonio

**Dichiarazione di conformità dell'atto:**

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali presso la società.

Il sottoscritto Colangelo Angelo in qualità di professionista incaricato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, attesta che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali tenuti dalla società ai sensi di legge.



BISCEGLIE APPRODI SPA

STATO PATRIMONIALE IV Direttiva CEE

ATTIVO:

A) CREDITI VERSO SOCI per versamenti ancora dovuti, con separata

indicazione della parte già richiamata: Euro

B) IMMOBILIZZAZIONI:

I - Immobilizzazioni immateriali:

- 1) Costi di impianto e di ampliamento
- 2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità
- 3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno
- 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
- 5) Avviamento
- 6) Immobilizzazioni in corso e acconti
- 7) Altre

Totale

II - Immobilizzazioni materiali:

- 1) Terreni e fabbricati
- 2) Impianti e macchinari
- 3) Attrezzature industriali e commerciali
- 4) Altri beni
- 5) Immobilizzazioni in corso e acconti

Totale

III - Immobilizzazioni finanziarie con separata indicazione, per ciascuna

voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:

1) Partecipazioni in:

- a) imprese controllate
- b) imprese collegate
- c) imprese controllanti
- d) altre imprese

2) Crediti:

- a) verso imprese controllate
- b) verso imprese collegate
- c) verso controllanti
- d) verso altri

3) Altri titoli

4) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo Euro

0

Totale

Totale immobilizzazioni (B):

C) ATTIVO CIRCOLANTE:

I - Rimanenze:

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Acconti

Totale

II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:

Oltre 12 mesi

- 1) Verso clienti
- 2) Verso imprese controllate
- 3) Verso imprese collegate
- 4) Verso controllanti
- 4bis) Crediti tributari
- 4ter) Imposte anticipate
- 5) Verso altri

9.814

0

35.302

4.285

Totale

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

- 1) Partecipazioni in imprese controllate

	31/12/2014	31/12/2013		
A) CREDITI VERSO SOCI per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata: Euro	0	0		
B) IMMOBILIZZAZIONI:				
I - Immobilizzazioni immateriali:				
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	-	-		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-		
5) Avviamento	-	-		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-		
7) Altre	-	-		
Totale	1.576.354	1.685.365		
II - Immobilizzazioni materiali:				
1) Terreni e fabbricati	326.595	330.264		
2) Impianti e macchinari	29.767	38.813		
3) Attrezzature industriali e commerciali	392.449	421.334		
4) Altri beni	8.681	15.362		
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-		
Totale	757.492	805.773		
III - Immobilizzazioni finanziarie con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate				
b) imprese collegate				
c) imprese controllanti				
d) altre imprese	500	500		
2) Crediti:				
a) verso imprese controllate				
b) verso imprese collegate				
c) verso controllanti				
d) verso altri	2.152	1.421		
3) Altri titoli				
4) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo Euro			0	
Totale	2.652	1.921	Oltre 12 mesi	1.421
Totale immobilizzazioni (B):	2.336.498	2.493.059		
C) ATTIVO CIRCOLANTE:				
I - Rimanenze:				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				
3) Lavori in corso su ordinazione				
4) Prodotti finiti e merci				
5) Acconti				
Totale	0	0		
II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:				
Oltre 12 mesi			Oltre 12 mesi	
1) Verso clienti	9.814	79.020	34.766	10.500
2) Verso imprese controllate				
3) Verso imprese collegate				
4) Verso controllanti				
4bis) Crediti tributari	0	3.430	4.691	0
4ter) Imposte anticipate	35.302	35.302	35.302	35.302
5) Verso altri	4.285	10.650	3.798	4.285
Totale	128.402	78.557		
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:				
1) Partecipazioni in imprese controllate				



BISCEGLIE APPRODI SPA

STATO PATRIMONIALE IV Direttiva CEE

2) Partecipazioni in imprese collegate				
3) Partecipazioni in imprese controllanti				
4) Altre partecipazioni				
5) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo				
6) Altri titoli				
Totale		0		0
IV - Disponibilità liquide:				
1) Depositi bancari e postali		12.963		18.217
2) Assegni				
3) Danaro e valori in cassa		660		4.091
Totale		13.623		22.308
Totale attivo circolante (C)		142.025		100.865
D) RATEI E RISCONTI, con separata indicazione				
del disaggio sui prestiti: Euro	0			
TOTALE ATTIVO		2.486.141		2.601.529
CONTI D'ORDINE				

BISCEGLIE APPRODI SPA

STATO PATRIMONIALE IV Direttiva CEE

PASSIVO:

A) PATRIMONIO NETTO:

	31/12/2014	31/12/2013
I - Capitale	1.721.616	1.721.616
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III - Riserva di rivalutazione		
IV - Riserva legale	1	1
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VI - Riserve statutarie		
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
1) Riserva straordinaria		
2) Riserva per rinnovi		
3) Riserva ammortamenti anticipati		
4) Versamento azionisti in c/ capitale		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-800.025	-487.018
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	38.187	-313.006

Totale **959.779** **921.593**

B) FONDI PER RISCHI E ONERI:

Entro 12 mesi Entro 12 mesi

1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Per imposte, anche differite			
3) Altri	11.687	276.454	383.774
			24.531

Totale **276.454** **383.774**

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO:

Entro 12 mesi Entro 12 mesi

50.177 **40.870**

D) DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:

Oltre 12 mesi **vai a calcolo pa**
Oltre 12 mesi

1) Obbligazioni			
2) Obbligazioni convertibili			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
4) Debiti verso banche			0
5) Debiti verso altri finanziatori			
6) Acconti			
7) Debiti verso fornitori	48.569	27.909	
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
9) Debiti verso imprese controllate			
10) Debiti verso imprese collegate			
11) Debiti verso controllanti			
12) Debiti tributari	39.941	35.817	
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	25.966	22.767	
14) Altri debiti	43.968	42.111	

Totale **158.444** **128.604**

E) RATEI E RISCONTI, con separata indicazione 1.038.746

dell'aggio sui prestiti: Euro 0 1.104.439

TOTALE PASSIVO E NETTO

2.486.142 **2.601.531**

CONTI D'ORDINE



BISCEGLIE APPRODI SPA

CONTO ECONOMICO	31/12/2014	31/12/2013	
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	529.465	597.894	
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori			gestione accessoria
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	88.924	81.701	
Euro <input type="text" value="0"/>			<input type="text" value="0"/>
TOTALE A	618.389	679.595	
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.993	5.675	
7) Per servizi	165.369	246.954	
8) Per godimento beni di terzi	327	2.031	
9) Per il personale			
a) salari e stipendi	171.429	247.845	
b) oneri sociali	54.192	79.517	
c) trattamento di fine rapporto	11.941	16.273	
d) trattamento di quiescenza e simili			
e) altri costi			
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	105.135	106.927	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	53.673	57.889	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		26.094	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti	30.671	31.588	gestione accessoria
14) Oneri diversi di gestione	17.051	18.833	
TOTALE B	618.781	839.626	
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-392	-160.031	
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi a imprese controllate e collegate			
Euro <input type="text" value="0"/>			
16) Altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli relativi a imprese controllate, collegate			<input type="text" value="0"/>
Euro <input type="text" value="0"/>			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	20	329	
Euro <input type="text" value="0"/>			
17) Interessi e altri oneri finanziari con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti	3.205	3.057	<input type="text" value="0"/>
Euro <input type="text" value="0"/>			
17bis) utili e perdite su cambi			
Totale (15+16-17-17bis)	-3.185	-2.728	
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
Totale Rettifiche (18-19)	0	0	
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	183.964	54.790	<input type="text" value="0"/>
Euro <input type="text" value="0"/>			
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione, i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative a esercizi precedenti:	130.207	196.797	<input type="text" value="0"/>
minusvalenze Euro <input type="text" value="0"/>			<input type="text" value="0"/>
imposte Euro <input type="text" value="0"/>			<input type="text" value="0"/>
Totale partite straordinarie (20-21)	53.757	-142.007	
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	50.180	-304.766	
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	11.993	8.241	
23) Utile (perdita) dell'esercizio	38.187	-313.007	



STATO PATRIMONIALE					
redatto secondo criteri finanziari in forma analitica, senza tener conto della distribuzione di utili					
IMPIEGHI	31/12/2014	31/12/2013	FONTI	31/12/2014	31/12/2013
DISPONIBILITA' LIQUIDE	13.623	22.308	DEBITI A BREVE SCADENZA	172.671	175.384
C/c bancari e postali	12.963	18.217	Obbligazioni in scadenza	0	0
Assegni	0	0	Obbligazioni convertibili in scadenza	0	0
Denaro e valori in cassa	660	4.091	Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
			Debiti verso banche	0	0
DISPONIBILITA' FINANZIARIE	88.771	37.496	Debiti verso altri finanziatori	0	0
Crediti v/ clienti	69.206	24.266	Acconti	0	0
Crediti v/ imprese controllate, collegate	0	0	Debiti verso fornitori	48.569	27.909
Crediti tributari	3.430	4.691	Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
Crediti v/ altri	6.365	-487	Debiti v/ controllate, collegate e controll.	0	0
Titoli	0	0	Debiti tributari	39.941	35.817
Partecipazioni e azioni proprie	0	0	Debiti verso istituti di previdenza	25.966	22.767
Ratei e Risconti	7.618	7.605	Altri debiti	43.968	42.111
Crediti a ML in scadenza	2.152	1.421	Fondi rischi e oneri	11.687	24.531
Crediti v/ Soci	0	0	Debiti per Tfr	0	0
			Ratei e risconti	2.540	22.249
RIMANENZE	0	0	DEBITI A MEDIA-LUNGA SCADENZA	314.944	400.113
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	Fondi rischi e oneri	264.767	359.243
Prodotti in corso di lavorazione e semilavor	0	0	Debiti per Tfr	50.177	40.870
Lavori in corso su ordinazione	0	0	Obbligazioni	0	0
Prodotti finiti e merci	0	0	Obbligazioni convertibili	0	0
Acconti	0	0	Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.576.354	1.685.365	Debiti verso banche (mutui ...)	0	0
Costi di impianto e di ampliamento	0	0	Debiti verso altri finanziatori	0	0
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0	Acconti	0	0
Diritti di brevetto industriale e diritti di util.	0	0	Debiti verso fornitori	0	0
Concessione, licenze, marchi e diritti sim.	0	0	Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
Avviamento	0	0	Debiti verso imprese controllate	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	Debiti tributari	0	0
Altre	1.576.354	1.685.365	Debiti verso istituti di previdenza	0	0
Disaggio su prestiti	0	0	Altri debiti	0	0
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	757.492	805.773	PATRIMONIO NETTO	1.998.526	2.026.032
Fabbricati	326.595	330.264	Capitale sociale	1.721.616	1.721.616
Impianti e macchinari	29.767	38.813	Riserve	-800.024	-487.017
Attrezzature industriali e commerciali	392.449	421.334	Utile netto	38.187	-313.006
Altri beni	8.681	15.362	Risconti contributi c/impianti	1.038.747	1.104.439
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0			
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	49.901	50.587			
Partecipazioni	500	500			
Crediti	49.401	50.087			
Titoli	0	0			
Azioni proprie	0	0			
- Totale impieghi	2.486.141	2.601.529	- Totale fonti	2.486.141	2.601.529

	31/12/2014	31/12/2013
dividendi		0

STATO PATRIMONIALE					
redatto secondo criteri finanziari in forma sintetica, tenendo conto della distribuzione di utili					
IMPIEGHI	31/12/2014	31/12/2013	FONTI	31/12/2014	31/12/2013
DISPONIBILITA' LIQUIDE	13.623	22.308	DEBITI A BREVE SCADENZA	172.671	175.384
DISPONIBILITA' FINANZIARIE	88.771	37.496	DEBITI A MEDIA-LUNGA SCADENZA	314.944	400.113
RIMANENZE	0	0	CAPITALE DI DEBITO	487.615	575.497
ATTIVO CORRENTE	102.394	59.804	CAPITALE PROPRIO:		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.576.354	1.685.365	- CAPITALE SOCIALE	1.721.616	1.721.616
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	757.492	805.773	- RISERVE	276.910	304.416
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	49.901	50.587	CAPITALE PROPRIO	1.998.526	2.026.032
ATTIVO IMMOBILIZZATO	2.383.747	2.541.725			



BISCEGLIE APPRODI SPA

CONTO ECONOMICO a valore aggiunto		31/12/2014	31/12/2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		529.465	597.894
Variazioni delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		0	0
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori		0	0
Altri ricavi e proventi		88.924	81.701
VALORE DELLE PRODUZIONE		618.389	679.595
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		-8.993	-5.675
Costi per servizi		-165.369	-246.954
Costi per godimento beni di terzi		-327	-2.031
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		0	0
Oneri diversi di gestione		-17.051	-18.833
VALORE AGGIUNTO		426.649	406.102
Salari e stipendi		-171.429	-247.845
Oneri sociali		-54.192	-79.517
Trattamento di fine rapporto		-11.941	-16.273
Altri costi del personale		0	0
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	<i>Ebitda</i>	189.087	62.467
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		-105.135	-106.927
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		-53.673	-57.889
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0	0
Svalutazione dei crediti		0	-26.094
Accantonamento per rischi		0	0
Altri accantonamenti		-30.671	-31.588
REDDITO OPERATIVO	<i>Ebit</i>	-392	-160.031
Risultato della gestione finanziaria		-3.185	-2728
Risultato della gestione accessoria		0	0
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA		-3.577	-162.759
Risultato della gestione straordinaria		53.757	-142.007
RISULTATO ECONOMICO AL LORDO DELLE IMPOSTE		50.180	-304.766
Imposte dell'esercizio		-11.993	-8.241
Utile (perdita) dell'esercizio		38.187	-313.007



BISCEGLIE APPRODI SPA

CONTO ECONOMICO a ricavi e costo del venduto		31/12/2014	31/12/2013
RICAVI NETTI DI VENDITA		529.465	597.894
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		0	0
Variazioni delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilav. e finiti		0	0
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori		0	0
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		8.993	5.675
Costi industriali		489.708	683.039
COSTO DEL VENDUTO		498.701	688.714
MARGINE LORDO INDUSTRIALE		30.764	-90.820
Costi di distribuzione		0	0
Costi di amministrazione		-120.080	-150.912
Altri ricavi e proventi		88.924	81.701
REDDITO OPERATIVO		-392	-160.031
Risultato della gestione finanziaria		-3.185	-2728
Risultato della gestione accessoria		0	0
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA		-3.577	-162.759
Risultato della gestione straordinaria		53.757	-142.007
RISULTATO ECONOMICO AL LORDO DELLE IMPOSTE		50.180	-304.766
Imposte dell'esercizio		-11.993	-8.241
Utile (perdita) dell'esercizio		38.187	-313.007



Riclassificazione dei costi per funzione aziendale

Costi per natura	Costi industriali		Costi di distribuzione		Costi di amministrazione		Totali	
	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013
	costi per servizi	93.774	144.527	0	0	71.595	102.427	165.369
costi godimento beni di terzi	327	2.031					327	2.031
costi del personale	203.562	309.635	0	0	34.000	34.000	237.562	343.635
ammortamenti	149.323	155.331	0	0	9.485	9.485	158.808	164.816
svalutazioni immobilizzazioni								
svalutazioni crediti	0	26.094					0	0
accantonamenti per rischi							0	26.094
altri accantonamenti	30.671	31.588					0	0
oneri diversi di gestione	12.051	13.833	0	0	5.000	5.000	30.671	31.588
Totali	489.708	683.039	0	0	120.080	150.912	609.788	833.951

BISCEGLIE APPRODI SPA

SINTESI DEGLI INDICI DI BILANCIO

per i simboli vedi pag. 328 libro

ANALISI REDDITIVITA' AZIENDALE (prima delibera distribuzione dividendi)

		31/12/2014	31/12/2013	Anno	
ROE (Cp inizio anno)	$(Re/Cp)*100$	4,14%	-25,35%		>Rendimento Cct/Bot
TASSO INCIDENZA G. NC	$(Re/Ro)*100$	-9731,80%	195,59%		< 100% se industriale
LEVERAGE	(Ti/Cp)	2,70	2,11		se >3 rischio
ROI	$(Ro/Ti)*100$	-0,02%	-6,15%		bene se > Rod
ROS	$(Ro/Rv)*100$	-0,07%	-26,77%		dipende da settore
ROTAZIONE IMPIEGHI	(Rv/Ti)	0,21	0,23		dipende da settore
ROD	$(Of/Cd)*100$	0,66%	0,53%		Rod<Roi
EVA (€)	$(Roi - Costo capitale investito)*Ti$	-16.906	-173.782		>0
	Costo capitale investito (Rod)	0,66%	0,53%		dipende dal mercato capitali

ANALISI PATRIMONIALE (dopo delibera distribuzione utile)

- Indici di composizione degli IMPIEGHI e delle FONTI

		31/12/2014	31/12/2013	Anno	
Attivo corrente	elasticità $(Ac/Ti)*100$	4,12%	2,30%		
Attivo immobilizzato	rigidità $(Im/Ti)*100$	95,88%	97,70%		
Totale impieghi		100,00%	100,00%		
Debiti a breve scadenza	incidenza Db $(Db/Tf)*100$	6,95%	6,74%		
Debiti a m/l scadenza	incidenza Dc $(Dc/Tf)*100$	12,67%	15,38%		
Capitale proprio	incidenza Cp $(Cp/Tf)*100$	80,39%	77,88%		
Totale fonti		100,00%	100,00%		
Grado di capitalizzazione	(Cp/Cd)	4,10	3,52		> 0,5

ANALISI FINANZIARIA (dopo delibera distribuzione utile)

- Indici di solidità patrimoniale (equilibrio fonti-impieghi)

		31/12/2014	31/12/2013	Anno	
Autocopertura immobilizzazioni	(Cp/Im)	0,84	0,80		bene se tende a 1
Copertura globale immobilizzazioni	$(Cp+Dc)/Im$	0,97	0,95		> 1
Indici di disponibilità (current ratio)	(Ac/Db)	0,59	0,34		compreso tra 1 e 2

- Indici di liquidità (solvibilità a breve)

		31/12/2014	31/12/2013	Anno	
Indice di liquidità primaria (acid test)	DI/Db	0,079	0,127		
Indice di liquidità secondaria (quick ratio)	$(DI+Df)/Db$	0,59	0,34		bene se tende a 1

- Indici di rotazione

		31/12/2014	31/12/2013	Anno	
Indice di rotazione attivo circolante	(Rv/Ac)	3,73	5,93		Ac da IV Direttiva Cee
Indice di rotazione delle rimanenze	(Cv/Rm)	#DIV/0!	#DIV/0!		
Rotazione dei crediti	$(Rv+lva)/Clienti$	8,04	20,64		Clienti da IV Direttiva Cee
Giorni di dilazione media sulle vendite	$(1/Rot)*365$	45	18		giorni

RELAZIONE TRA INDICI E MARGINI (dopo delibera distribuzione utili)

		31/12/2014		31/12/2014
Autocopertura immobilizzazioni	(Cp/Im)	0,84	Margine di struttura	$(Cp - Im)$ -385.221
Copertura immobilizzazioni	$(Cp+Dc)/Im$	0,97	Margine struttura secon.	$(Cp+Dc) - Im$ -70.277
Indici di disponibilità (current ratio)	Ac/Db	0,59	Patrimonio circolante netto	$(Ac - Db)$ -70.277
Indice di liquidità secondaria (quick ratio)	$(Df+DI)/Db$	0,59	Margine di tesoreria	$(Df+DI)-Db$ -70.277



BISCEGLIE APPRODI SPA

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI PATRIMONIO CIRCOLANTE NETTO

Elementi del patrimonio circolante netto	31/12/2014	31/12/2013	variazioni
DISPONIBILITA' LIQUIDE	13.623	22.308	-8.685
DISPONIBILITA' FINANZIARIE	88.771	37.496	51.275
RIMANENZE	0	0	0
Totale attivo corrente	102.394	59.804	42.590
DEBITI A BREVE SCADENZA (senza distribuzione utili)	172.671	175.384	-2.713
Patrimonio circolante netto	-70.277	-115.580	45.303

Flusso generato dalla gestione reddituale

(procedimento indiretto)

Utile di esercizio		38.187
Costi non monetari:		
ammortamenti e svalutazione di immobilizzazioni	158.808	
ammortamento disaggio su prestiti	0	
quota netta TFRL competenza (*)	6.758	
minusvalenze su vendite di immobilizzazioni	0	
		165.566
Ricavi non monetari:		
costi patrimonializzati per lavori interni	0	
plusvalenze su vendite di immobilizzazioni	0	
		0
		203.753

(*) gli aumenti al netto dell'imposta sostitutiva 11% su rivalutazione (costo monetario)

Rendiconto finanziario delle variazioni di patrimonio circolante netto

Parte I - Dimostrazione delle Fonti e degli impieghi		Parte II - Variazioni intervenute nei componenti il patrimonio circolante netto	
<i>Fonti di risorse finanziarie</i>		<i>Variazioni delle attività a breve</i>	
- flusso generato dalla gestione reddituale	203.753	- C/c bancari e postali	-5.254
- vendita di immobilizzazioni	0	- Assegni	0
- aumenti di passività consolidate	254.000	- Denaro e valori in cassa	-3.431
- aumenti a pagamento di capitale	0	- Crediti v/ clienti	44.940
- rimborsi di immobilizzazioni finanziarie	0	- Crediti v/ imprese controllate, collegate	0
	457.753	- Crediti tributari	-1.261
<i>Impieghi di risorse finanziarie</i>		- Crediti v/ altri	6.852
- acquisti di immobilizzazioni immat./ mater.	143.987	- Titoli	0
- rimborsi di passività consolidate	181.261	- Partecipazioni e azioni proprie	0
- pagamento dividendi ai soci	0	- Ratei e Risconti	13
- investimenti in immobilizzazioni finanziarie	22.060	- Crediti a M/L in scadenza	731
- rimborsi di capitale	0	- Crediti v/ Soci	0
	347.308	- Materie prime, sussidiarie e di consumo	0
		- Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0
		- Lavori in corso su ordinazione	0
		- Prodotti finiti e merci	0
		- Acconti materie	0
		Totale variazioni attività a breve	42.590
		<i>Variazioni delle passività a breve</i>	
		- Obbligazioni in scadenza	0
		- Obbligazioni convertibili in scadenza	0
		- Debiti verso soci per finanziamenti	0
		- Debiti verso banche	0
		- Debiti verso altri finanziatori	0
		- Acconti	0
		- Debiti verso fornitori	20.660
		- Debiti rappresentati da titoli di credito	0



		- Debiti v/ controllate, collegate e controll.	0
		- Debiti tributari	4.124
		- Debiti verso istituti di previdenza	3.199
		- Altri debiti	1.857
		- Fondi rischi e oneri	-12.844
		- Debiti per Tfri	0
		- Ratei e risconti	-19.709
		Totale variazioni passività a breve	-2.713
- Totale Fonti	457.753	Totale variazioni attività a breve (incred.)	42.590
- Totale Impieghi	347.308	Totale variazioni passività a breve (decred.)	-2.713
Incremento del patrimonio circolante netto	110.445	Incremento del patrimonio circolante netto	45.303

Parte III - Altre variazioni nella situazione patrimoniale - finanziaria che non comportano movimenti nel patrimonio circolante netto			
- Conversioni di obbligazioni in azioni	0	- Acquisto di opartecipazione mediante	0
- Aumenti di capitale con conferimenti in natura di immobilizzazioni	0	azioni od obbligazioni	
- Acquisizione di immobilizzazioni contro rilascio di obbligazioni	0	- Rivalutazioni monetario di immobilizzazioni	0

BISCEGLIE APPRODI SPA

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA

Disponibilità monetaria netta

	31/12/2014	31/12/2013	variazioni
DISPONIBILITA' LIQUIDE	13.623	22.308	-8.685
BANCHE C/ PASSIVI	0	0	0
Avanzo di cassa	13.623	22.308	-8.685

Rendiconto finanziario delle variazioni della disponibilità monetaria netta

a)	Disponibilità monetaria iniziale		22.308
	Avanzo di cassa		
b)	Flusso monetario operativo:		
+	Utile netto	38.187	
+	Ammortamenti e svalutazioni (compreso amm.to disaggio)	158.808	
-	Plusvalenze da alienazioni	0	
+	Minusvalenze da alienazione	0	
+/-	Variazione netta del TFRL (non corrente)	0	
+/-	Variazione netta dei fondi rischi e oneri (non corrente)	-177.261	
-/+	Variazione nelle rimanenze	0	
-/+	Variazione nei crediti, ratei e risconti attivi	-51.275	
+/-	Variazione nei debiti, ratei e risconti passivi	-2.713	
		-34.254	
c)	Flusso monetario da investimenti		
-	Acquisti di immobilizzazioni	-166.047	
-	Incrementi per lavori interni	0	
+	Vendite di immobilizzazioni	0	
+	Rimborsi di immobilizzazioni finanziarie	0	
		-166.047	
d)	Flusso monetario da finanziamenti		
+	Conferimenti dei soci a pagamento	0	
+	Aumenti di debiti a media/lunga scadenza	250.000	
-	Rimborsi di passività consolidate	0	
-	Rimborsi di capitale	0	
		250.000	
e)	Distribuzioni di utili	0	
f)	Flusso monetario netto del periodo		49.699
	Disponibilità netta finale (a + f)		72.007



BISCEGLIE APPRODI SPA					
STATO PATRIMONIALE					
	anno 2014	anno 2013	anno 2012	anno 2011	variazione 2014 - 2013
Attivo patrimoniale					
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	€ 0				
B) IMMOBILIZZAZIONI	€ 2.336.498	€ 2.493.059	€ 2.674.846	€ 2.729.008	-€ 172.235
Immobilizzazioni immateriali	€ 1.576.354	€ 1.685.365	€ 1.803.928	€ 1.877.358	-€ 109.011
costi di impianto e di ampliamento	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
costi di impianto e di ampliamento	€ 0	€ 0	€ 92.861	€ 92.861	€ 0
f.do amm.to costi impianto e ampliamento	€ 0	€ 0	-€ 92.861	-€ 92.861	€ 0
spese di costituzione	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
spese di costituzione	€ 0	€ 0	€ 4.477	€ 4.477	€ 0
f.do amm.to spese di costituzione	€ 0	€ 0	-€ 4.477	-€ 4.477	€ 0
costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
spese di pubblicità da ammortizzare					€ 0
f.do amm.to spese di pubblicità da ammortizzare					€ 0
diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 0	€ 0	€ 5.675	€ 7.031	€ 0
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 0	€ 0	€ 14.375	€ 13.627	€ 0
f.do amm.to licenze d'uso	€ 0	€ 0	-€ 8.700	-€ 6.596	€ 0
spese porto turistico in concessione	€ 1.576.247	€ 1.674.146	€ 1.772.049	€ 1.869.950	-€ 97.899
spese porto turistico in concessione	€ 2.682.253	€ 2.682.251	€ 2.682.253	€ 2.682.253	€ 2
f.do amm.to spese porto turistico	-€ 1.106.006	-€ 1.008.105	-€ 910.204	-€ 812.304	-€ 97.901
immobilizzazioni in corso e acconti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
altre immobilizzazioni	€ 106	€ 11.218	€ 26.204	€ 377	-€ 11.112
manutenzioni straordinarie su fabbricati in locazione	€ 72.117	€ 80.833	€ 108.468	€ 82.327	-€ 8.716
f.do amm.to spese porto turistico	-€ 72.011	-€ 69.614	-€ 82.264	-€ 81.950	-€ 2.396
Immobilizzazioni materiali	€ 757.492	€ 805.773	€ 866.296	€ 850.041	-€ 60.524
terreni e fabbricati	€ 326.595	€ 330.264	€ 351.267	€ 329.175	-€ 21.003
costruzioni leggere (prfabbricati)	€ 25.301	€ 26.318	€ 24.318	€ 0	-€ 1.017
f.do amm.to costruzioni leggere	-€ 11.403	-€ 9.225	-€ 6.693	-€ 4.789	-€ 2.178
terreni e fabbricati civili	€ 349.047	€ 339.050	€ 349.050	€ 339.050	€ 9.997
f.do amm.to fabbricati commerciali	-€ 36.350	-€ 25.879	-€ 15.407	-€ 5.086	-€ 10.472
impianti e macchinario	€ 29.767	€ 38.813	€ 48.134	€ 20.793	-€ 9.321
impianti generici	€ 19.868	€ 19.868	€ 19.868	€ 19.868	€ 0
f.do amm.to impianti generici	-€ 9.568	-€ 8.155	-€ 6.467	-€ 4.727	-€ 1.413
impianti specifici	€ 44.697	€ 45.572	€ 45.572	€ 11.027	-€ 875
f.do amm.to impianti specifici	-€ 25.230	-€ 18.471	-€ 10.838	-€ 5.374	-€ 6.759
attrezzature industriali e commerciali	€ 392.449	€ 421.334	€ 451.336	€ 481.858	-€ 30.002
pontili galleggianti	€ 670.022	€ 670.022	€ 670.022	€ 670.022	€ 0
f.do amm.to pontili galleggianti	-€ 284.540	-€ 257.739	-€ 230.938	-€ 204.137	-€ 26.801
gommoni e attrezzature portuali	€ 37.833	€ 37.833	€ 37.833	€ 37.833	€ 0
f.do amm.to gommoni e attrezzature portuali	-€ 30.866	-€ 28.782	-€ 25.581	-€ 21.659	-€ 2.084
altri beni	€ 8.681	€ 15.362	€ 15.559	€ 18.215	-€ 197
altri beni materiali	€ 9.786	€ 18.362	€ 16.597	€ 16.597	-€ 8.577
f.do amm.to altri beni materiali	-€ 9.046	-€ 14.791	-€ 13.324	-€ 11.503	€ 5.745
mobili e macchine ordinarie d'ufficio	€ 18.074	€ 22.866	€ 22.866	€ 18.966	-€ 4.792
f.do amm.to mobili e macchine d'ufficio	-€ 12.874	-€ 16.552	-€ 15.261	-€ 13.148	€ 3.678
macchine d'ufficio elettroniche	€ 14.146	€ 24.100	€ 20.500	€ 20.500	-€ 9.954



BISCEGLIE APPRODI SPA					
STATO PATRIMONIALE					
	anno 2014	anno 2013	anno 2012	anno 2011	variazione 2014 - 2013
f.do amm.to macchine d'ufficio elettroniche	-€ 11.405	-€ 18.623	-€ 15.819	-€ 13.197	€ 7.218
immobilizzazioni in corso e acconti	€ 0				
Immobilizzazioni finanziarie	€ 2.652	€ 1.921	€ 4.621	€ 1.609	-€ 2.700
partecipazioni	€ 500	€ 500	€ 500	€ 125	€ 0
Crediti vs altri	€ 2.152	€ 1.421	€ 4.121	€ 1.484	-€ 2.700
depositi cauzionali	€ 2.152	€ 1.421	€ 4.121	€ 1.484	€ 730
altri crediti immobilizzati	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
altri titoli	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
azioni proprie	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
C) ATTIVO CIRCOLANTE	€ 142.025	€ 100.865	€ 123.804	€ 204.179	-€ 2.700
Rimanenze	€ 0				
materie prime, sussidiarie e di consumo (imballaggi)	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
prodotti finiti e merci	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
acconti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Crediti	€ 128.402	€ 78.557	€ 99.786	€ 144.446	€ 49.845
verso clienti	€ 79.020	€ 34.766	€ 14.283	€ 25.035	€ 44.255
crediti vs clienti	€ 0	€ 36.784	€ 46.530	€ 40.702	-€ 36.784
crediti vs clienti per fatture da emettere 2014	€ 69.206	€ 124.815	€ 3.762	€ 0	-€ 55.608
crediti vs clienti per fatture da emettere ante 2014	€ 84.693				€ 84.693
debiti per cauzioni clienti	€ 0	-€ 3.900	-€ 3.900	-€ 3.900	€ 3.900
crediti insoluti vs clienti	€ 89.303	€ 56.635	€ 56.635	€ 56.635	€ 32.668
f.do svalutazione crediti vs clienti	-€ 164.182	-€ 179.568	-€ 88.745	-€ 68.403	€ 15.386
crediti tributari	€ 38.732	€ 39.993	€ 73.218	€ 78.143	-€ 1.261
erario c/ritenute subite	€ 121	€ 165	€ 466	€ 7.695	-€ 44
erario per credito di imposta	€ 35.302	€ 35.302	€ 35.302	€ 35.302	€ 0
erario per acconti imposta ires - irap -	€ 3.309	€ 4.526	€ 8.975	€ 6.672	-€ 1.217
imposte anticipate	€ 0	€ 0	€ 28.475	€ 28.475	€ 0
verso altri	€ 10.650	€ 3.798	€ 12.285	€ 41.268	€ 6.851
crediti vari	€ 3.787	€ 0	€ 11.368	€ 28.268	€ 3.787
credito vs inail	€ 2.578				€ 2.578
crediti anticipi dipendenti/amministratori	€ 4.285	€ 3.798	€ 917	€ 13.000	€ 486
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€ 0				
altre partecipazioni	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
azioni proprie	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
altri titoli	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Disponibilità liquide	€ 13.623	€ 22.308	€ 24.018	€ 59.733	-€ 8.686
depositi bancari e postali	€ 12.963	€ 18.217	€ 19.699	€ 58.654	-€ 5.254
denaro e valori in cassa	€ 660	€ 4.091	€ 4.318	€ 1.080	-€ 3.431
RATEI E RISCONTI	€ 7.618	€ 7.606	€ 10.000	€ 1.519	€ 13
Ratei attivi	€ 456	€ 456	€ 456	€ 456	€ 0
Ratei attivi operativi	€ 456	€ 456	€ 456	€ 456	€ 0
Ratei attivi extra-operativi	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Risconti attivi	€ 7.162	€ 7.149	€ 9.544	€ 1.063	€ 13
Risconti attivi operativi	€ 7.162	€ 7.149	€ 9.544	€ 1.063	€ 13
Risconti attivi extra-operativi	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
TOTALE ATTIVITA'	€ 2.486.141	€ 2.601.530	€ 2.808.650	€ 2.934.707	-€ 174.922
Passivo patrimoniale					

BISCEGLIE APPRODI SPA					
STATO PATRIMONIALE					
	anno 2014	anno 2013	anno 2012	anno 2011	variazione 2014 - 2013
PATRIMONIO NETTO	€ 959.778	€ 921.592	€ 1.234.598	€ 1.373.091	€ 38.185
I - Capitale	€ 1.721.616	€ 1.721.616	€ 1.721.616	€ 1.721.616	€ 0
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
III - Riserva di rivalutazione	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
IV - Riserva legale	€ 1	€ 1	€ 1	€ 1	€ 0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
VI - Riserve statutarie	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
VII - Altre riserve	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
versamenti soci in c/futuro aumento di capitale	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
differenza arrotondamento unità euro				€ 0	€ 0
contributo PTNBO 2011	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
contributo PTNBO 2007					€ 0
contributo c/capitale PTNBO 2008	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
VIII - perdite portate a nuovo	-€ 800.025	-€ 487.018	-€ 348.525	-€ 244.988	-€ 313.007
IX - perdita dell'esercizio	€ 0	-€ 313.006	-€ 138.493	-€ 103.537	€ 313.006
Quota dell'utile a riserva	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
risultato esercizio	€ 38.186				€ 38.186
Quota dell'utile agli azionisti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
FONDI PER RISCHI E ONERI	€ 276.454	€ 383.774	€ 284.660	€ 245.720	-€ 132.319
fondi rischi per cause legali	€ 77.159	€ 81.371	€ 45.000	€ 45.000	-€ 4.212
fondo rischi danni diportisti	€ 11.687	€ 24.531			-€ 12.844
fondo rischi per canoni di concessione demaniale in contenzioso	€ 116.218	€ 238.457	€ 210.740	€ 179.030	-€ 122.239
fondo per amnuenzione cicliche	€ 25.000				
Fondo rischi per TARSU e tares comune di bisceglie	€ 46.390	€ 39.415	€ 28.920	€ 21.690	€ 6.975
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SU	€ 50.177	€ 40.870	€ 32.003	€ 29.958	€ 29.958
DEBITI	€ 158.443	€ 128.603	€ 71.679	€ 46.825	€ 23.001
3) debiti verso soci per finanziamenti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
4) debiti verso banche	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
5) debiti verso altri finanziatori	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
6) acconti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
7) debiti verso fornitori	€ 48.569	€ 27.909	€ 26.536	€ 24.223	€ 20.660
debiti vs fornitori	€ 5.425	€ 19.887	€ 12.335	€ 11.000	-€ 14.462
note di credito da ricevere	€ 0	-€ 14.899			€ 14.899
fornitori per fatture da ricevere	€ 43.144	€ 22.920	€ 14.201	€ 13.223	€ 20.223
12) debiti tributari	€ 39.941	€ 35.817	€ 20.661	€ 11.134	-€ 2.715
Regione c/irap	€ 11.993	€ 8.241	€ 11.288	€ 2.970	€ 3.752
comuni e regioni c/addizionale irpef	€ 634	€ 1.221			-€ 587
erario c/ritenute 1001 (dipendenti)	€ 4.090	€ 9.030	€ 4.151	€ 5.409	-€ 4.940
erario c/ritenute 2013	€ 3.856				€ 3.856
erario c/ritenute 1040 (lavoro autonomo)	€ 1.440	€ 1.075	€ 1.329	€ 2.755	€ 364
erario per iva	€ 9.400	€ 14.561	€ 3.853		-€ 5.161
equitalia spese accessorie pignoramento	€ 6.839				
altri debiti tributari	€ 1.688	€ 1.689	€ 41		-€ 1
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 25.966	€ 22.767	€ 7.961	€ 10.811	€ 3.199
debiti vs inps dipendenti	€ 7.237	€ 20.469	€ 6.265	€ 10.811	-€ 13.231
debiti vs inps collaboratori	€ 1.889	€ 2.830	€ 302	€ 0	-€ 941
debito INPS anno 2013 raterizzato	€ 16.840				€ 16.840



BISCEGLIE APPRODI SPA					
STATO PATRIMONIALE					
	anno 2014	anno 2013	anno 2012	anno 2011	variazione 2014 - 2013
crediti vs inail a conguaglio	€ 0	-€ 532	€ 1.394	€ 0	€ 532
14) altri debiti	€ 43.968	€ 42.111	€ 16.521	€ 657	€ 1.857
dipendenti c/retribuzioni	€ 28.536	€ 21.728	€ 12.345	€ 0	€ 6.809
sindacati per ritenute	€ 0	€ 516	€ 84	€ 0	-€ 516
altri debiti vs erario	€ 0	€ 0	€ 3.350	€ 657	€ 0
debiti vs agenzia delle dogane	€ 0	€ 7.695			-€ 7.695
Equitalia c/pignoramenti	€ 7.464	€ 6.842			€ 622
altri debiti	€ 6.719	€ 68			€ 6.651
amministratori c/emolumenti	€ 1.248	€ 5.261	€ 742	€ 0	-€ 4.013
RATEI E RISCONTI	€ 1.041.288	€ 1.126.690	€ 1.185.710	€ 1.239.113	-€ 85.402
Ratei passivi	€ 2.542	€ 22.251	€ 14.071	€ 14.458	-€ 19.709
<i>Ratei passivi operativi</i>	€ 2.542	€ 22.251	€ 14.071	€ 14.458	-€ 19.709
<i>Ratei passivi extra-operativi</i>	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Risconti passivi	€ 1.038.747	€ 1.104.439	€ 1.171.640	€ 1.224.654	-€ 65.693
<i>Risconti passivi operativi</i>	€ 1.038.747	€ 1.104.439	€ 1.171.640	€ 1.224.654	-€ 65.693
<i>Risconti passivi extra-operativi</i>	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	€ 2.486.141	€ 2.601.530	€ 2.808.650	€ 2.934.707	-€ 126.577

BISCEGLI APPRODI SPA					
CONTO ECONOMICO CIVILISTICO					
	anno 2014	anno 2013	anno 2012	anno 2011	differenza 2014 - 2013
Valore della produzione	€ 618.389	€ 679.596	€ 755.890	€ 764.391	-€ 61.207
1) ricavi prestazioni di servizi	€ 529.465	€ 612.562	€ 672.223	€ 675.881	-€ 83.097
corrispettivi ormeggi posti barca darsena principale	€ 529.465	€ 597.894	€ 620.712	€ 655.113	-€ 68.430
corrispettivi ormeggi posti barca darsena giornalieri					€ 0
totale prestazione servizi ormeggio	€ 529.465	€ 597.894	€ 620.712	€ 655.113	-€ 68.430
altri corrispettivi		€ 14.667	€ 51.351	€ 20.768	-€ 14.667
corrispettivi vari		€ 0	€ 160	€ 0	€ 0
totale altri corrispettivi	€ 0	€ 14.667	€ 51.512	€ 20.768	-€ 14.667
sconti su corrispettivi posti barca		€ 0	€ 0		€ 0
altri sconti e abbuoni		€ 0	€ 0		€ 0
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione,	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
4) incrementi alle immobilizzazioni per lavori interni		€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
5) altri ricavi e proventi	€ 88.924	€ 67.034	€ 83.667	€ 88.510	€ 21.890
sopravvenienze attive ordinarie	€ 22.820	€ 0	€ 15.528	€ 8.107	€ 22.820
altri ricavi e proventi	€ 1.245	€ 912	€ 1.306	€ 2.789	€ 333
fitti attivi	€ 390	€ 1.653	€ 2.364	€ 2.859	-€ 1.263
imposte anticipate				€ 10.285	€ 0
contributi c/impianti quota esercizio	€ 64.470	€ 64.470	€ 64.470	€ 64.470	€ 0
Costi della produzione	€ 618.781	€ 839.625	€ 883.861	€ 850.942	-€ 220.844
6) per materie prime, sussidiari, di consumo e merci	€ 8.993	€ 5.675	€ 11.782	€ 6.502	€ 3.317
materiale di consumo	€ 2.981	€ 1.747	€ 2.653	€ 3.883	€ 1.234
altri acquisti	€ 6.012	€ 3.928	€ 9.130	€ 2.619	€ 2.084
7) per servizi	€ 165.369	€ 246.954	€ 235.682	€ 286.932	-€ 81.584
spese gestione portuali	€ 82.246	€ 112.882	€ 100.527	€ 116.875	-€ 30.636
energia elettrica	€ 24.188	€ 36.034	€ 36.130	€ 36.110	-€ 11.847
canone acqua	€ 5.667	€ 5.795	€ 6.162	€ 7.399	-€ 128
canoni di manutenzione periodica	€ 5.775	€ 2.373	€ 5.197	€ 758	€ 3.402
manutenzione e riparazione	€ 3.777	€ 19.195	€ 10.469	€ 12.409	-€ 15.417
canoni di vigilanza	€ 1.896	€ 2.370	€ 1.572	€ 2.260	-€ 474
servizi di pulizia	€ 3.265	€ 4.200	€ 4.965	€ 4.500	-€ 935
premi assicurativi	€ 11.286	€ 10.329	€ 7.010	€ 16.045	€ 957
spese telefoniche (compreso cellulari)	€ 2.966	€ 5.506	€ 6.635	€ 10.189	-€ 2.540
consulente tecniche	€ 4.160	€ 7.932	€ 2.196	€ 4.244	-€ 3.772
altri costi per servizi	€ 1.952	€ 3.687	€ 4.580	€ 7.706	-€ 1.735
concessioni demaniali	€ 17.114	€ 15.461	€ 15.478	€ 15.056	€ 1.653
servizio smaltimento rifiuti	€ 200	€ 0	€ 134	€ 200	€ 200
spese generali societarie e di consulenza	€ 83.123	€ 134.072	€ 135.155	€ 170.057	-€ 50.948
emolumenti consiglio di amministrazione al lordo contributi	€ 48.997	€ 56.743	€ 56.871	€ 64.878	-€ 7.746
rimborsi forfettari ed indennità chilometriche	€ 1.046	€ 8.505	€ 13.200	€ 0	-€ 7.459
onorari componenti collegio sindacale	€ 9.715	€ 13.010	€ 8.624	€ 9.066	-€ 3.296
spese consulenza legale	€ 0	€ 21.105	€ 10.921	€ 13.442	-€ 21.105
consulenza paghe	€ 2.669	€ 4.509	€ 5.652	€ 4.263	-€ 1.841
consulenze amministrative (contabilità bilancio)	€ 5.512	€ 6.646	€ 6.820	€ 11.471	-€ 1.134
spese software, programmi e assimilati web	€ 5.212	€ 9.913	€ 7.745	€ 33.203	-€ 4.701
rimborso spese varie		€ 549	€ 327	€ 3.173	-€ 549
spese di pubblicità e propaganda e tipografiche	€ 4.635	€ 4.818	€ 4.003	€ 16.285	-€ 183
spese partecipazione mostre e fiere e viaggi	€ 1.050	€ 2.444	€ 8.225	€ 4.971	-€ 1.394
spese postali ed assimilate	€ 838	€ 592	€ 558	€ 1.168	€ 246
spese di rappresentanza	€ 795	€ 3.661	€ 9.874	€ 8.138	-€ 2.857

BISCEGLI APPRODI SPA					
CONTO ECONOMICO CIVILISTICO					
	anno 2014	anno 2013	anno 2012	anno 2011	differenza 2014 - 2013
contributi associativi	€ 2.655	€ 1.577	€ 2.334	€ 0	€ 1.078
8) per godimento di beni di terzi	€ 327	€ 2.031	€ 1.437	€ 7.604	-€ 1.703
fitti passivi	€ 327	€ 2.031	€ 1.437	€ 7.604	-€ 1.703
altri canoni					€ 0
9) per il personale	€ 237.562	€ 343.634	€ 398.962	€ 320.531	-€ 106.072
a) salari e stipendi	€ 171.429	€ 247.845	€ 294.835	€ 240.680	-€ 76.416
retribuzioni e salari	€ 165.775	€ 247.617	€ 293.851	€ 233.663	-€ 81.842
compensi occasionali	€ 5.654	€ 0	€ 938	€ 525	€ 5.654
altri costi del personale		€ 228	€ 46	€ 6.492	-€ 228
b) oneri sociali	€ 54.192	€ 79.517	€ 84.545	€ 63.879	-€ 25.325
oneri sociali inps	€ 49.604	€ 73.013	€ 75.773	€ 59.383	-€ 23.409
oneri sociali inail	€ 4.588	€ 6.504	€ 8.772	€ 4.495	-€ 1.915
c) trattamento di fine rapporto	€ 11.941	€ 16.273	€ 19.583	€ 15.973	-€ 4.332
d) trattamento di quiescenza e simili	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
10) ammortamenti e svalutazioni	€ 158.807	€ 190.910	€ 182.618	€ 190.432	-€ 32.103
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 105.135	€ 106.927	€ 105.768	€ 100.112	-€ 1.792
amm.to e dep.to costi impianto ed ampliamento	€ 563	€ 400	€ 200		€ 163
amm.to e dep.to costi software	€ 1.851	€ 2.105	€ 2.105	€ 2.170	-€ 253
amm.to e dep.to costi porto turistico concessione	€ 97.901	€ 97.901	€ 97.901	€ 97.901	€ 0
amm.to e de.pto altre immobilizzazioni immateriali	€ 4.819	€ 6.522	€ 5.563	€ 42	-€ 1.702
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 53.673	€ 57.889	€ 56.508	€ 45.943	-€ 4.217
amm.to fabbricati civili	€ 12.802	€ 13.003	€ 12.226	€ 6.082	-€ 202
amm.to impianti e macchinari	€ 9.046	€ 9.321	€ 7.204	€ 2.710	-€ 275
amm.to attrezzature industriali e commerciali	€ 28.884	€ 30.002	€ 30.523	€ 30.859	-€ 1.118
amm.to mobili a macchine ord ufficio	€ 2.747	€ 4.096	€ 4.735	€ 4.238	-€ 1.348
amm.to altri beni	€ 193	€ 1.467	€ 1.821	€ 2.054	-€ 1.274
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni					€ 0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		€ 26.094	€ 20.342	€ 44.378	-€ 26.094
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
rimanenze iniziali imballaggi					€ 0
rimanenze finali imballaggi					€ 0
13) altri accantonamenti per concessione demaniale	€ 30.671	€ 31.588	€ 31.710	€ 31.710	-€ 917
14) oneri diversi di gestione	€ 17.051	€ 18.833	€ 21.669	€ 7.230	-€ 1.782
altri oneri diversi di gestione (ICI, imposta registro)	€ 10.076	€ 8.338	€ 14.439		€ 1.738
tassa rifiuti	€ 6.975	€ 10.495	€ 7.230	€ 7.230	-€ 3.520
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-€ 392	-€ 160.029	-€ 127.971	-€ 86.551	€ 159.637
Proventi e oneri finanziari	-€ 3.185	-€ 2.728	€ 766	€ 2.100	-€ 457
15) proventi da partecipazioni		€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
16) altri proventi finanziari	€ 20	€ 329	€ 1.588	€ 3.269	-€ 309
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	€ 7				€ 7
d) proventi diversi dai precedenti	€ 12	€ 329	€ 1.588	€ 3.269	-€ 316
17) interessi ed altri oneri finanziari	€ 3.205	€ 3.057	€ 823	€ 1.169	€ 148
interessi bancari					€ 0
interessi passivi su mutui					€ 0
interessi passivi altri debiti	€ 3.205	€ 3.057	€ 823	1169,47	€ 148
17-bis) utili e perdite su cambi		€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
18) rivalutazioni		€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
19) svalutazioni		€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Proventi e oneri straordinari	€ 53.756	-€ 142.007	€ 0	-€ 10.794	€ 195.764
20) proventi	€ 183.964	€ 54.790	€ 0	€ 0	€ 129.174

BISCEGLI APPRODI SPA					
CONTO ECONOMICO CIVILISTICO					
	anno 2014	anno 2013	anno 2012	anno 2011	differenza 2014 - 2013
sopravvenienze attive assicurative		€ 0	€ 0		€ 0
sopravvenienze ordinarie attive	€ 183.964	€ 54.790	€ 0	€ 0	€ 129.174
rimborsato ires		€ 0	€ 0		€ 0
21) oneri	€ 130.207	€ 196.797	€ 0	€ 10.794	-€ 66.590
sopravvenienze passive	€ 81.116	€ 28.475		€ 10.794	€ 52.641
sopravvenienze passive per svalutazione crediti vs clienti		€ 64.730			-€ 64.730
sopravvenienze passive eliminazione costi pluriennali		€ 12.744			-€ 12.744
sanzioni agenzia demanio	€ 7.252	€ 7.695			-€ 443
sopravvenienze passive spese legali	€ 10.000	€ 36.371			-€ 26.371
sopravvenienze passive ratei ferie non godute		€ 22.251			-€ 22.251
sopravvenienze passive per oneri accessori equitalia	€ 6.839				
sopravvenienze per accantonamento fondo manutenzione ciclica	€ 25.000				
sopravvenienze per accantonamento danni diportisti dicembre 2013		€ 24.531		€ 0	-€ 24.531
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D +- E)	€ 50.179	-€ 304.765	-€ 127.205	-€ 95.245	€ 354.944
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate	€ 11.993	€ 8.241	€ 11.288	€ 8.292	€ 3.752
irap anno corrente	€ 11.993	€ 8.241	€ 11.288	€ 8.292	€ 3.752
ires anno corrente					€ 0
23) utile (perdita) dell'esercizio	€ 38.186	-€ 313.006	-€ 138.493	-€ 103.537	€ 351.192



BISCEGLIE APPRODI SPA					
STATO PATRIMONIALE CIVILISTICO					
	anno 2014	anno 2013	anno 2012	anno 2011	differenza 2014 - 2013
Attivo patrimoniale					
B) IMMOBILIZZAZIONI	€ 2.336.498	€ 2.493.059	€ 2.674.846	€ 2.729.008	-€ 181.787
Immobilizzazioni immateriali	€ 1.576.354	€ 1.685.365	€ 1.803.928	€ 1.877.358	-€ 109.011
costi di impianto e di ampliamento	-	-	-	-	-
spese di costituzione	-	-	0	0	-
costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-	-	-	-
diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-	-	-	-
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	5.675	7.031	-
spese porto turistico in concessione	1.576.247	1.674.146	1.772.049	1.869.950	- 97.899
immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-
altri beni	106	11.218	26.204	377	- 11.112
Immobilizzazioni materiali	€ 757.492	€ 805.773	€ 866.296	€ 850.041	-€ 60.524
terreni e fabbricati	326.595	330.264	351.267	329.175	- 3.669
impianti e macchinario	29.767	38.813	48.134	20.793	- 9.046
attrezzature industriali e commerciali	392.449	421.334	451.336	481.858	- 28.885
altri beni	8.681	15.362	15.559	18.215	- 6.681
Immobilizzazioni finanziarie	€ 2.652	€ 1.921	€ 4.621	€ 1.609	€ 730
C) ATTIVO CIRCOLANTE	€ 142.025	€ 100.865	€ 123.804	€ 204.179	€ 0
Rimanenze	€ 0				
materie prime, sussidiarie e di consumo (imballaggi)	0	0	0	0	-
prodotti finiti e merci	0	0	0	0	-
acconti	0	0	0	0	-
Crediti	€ 128.402	€ 78.557	€ 99.786	€ 144.446	€ 49.845
verso clienti	79.020	34.766	14.283	25.035	44.255
crediti tributari	38.732	39.993	73.218	78.143	- 1.261
verso altri	10.650	3.798	12.285	41.268	6.851
Disponibilità liquide	€ 13.623	€ 22.308	€ 24.018	€ 59.733	-€ 8.686
depositi bancari e postali	12.963	18.217	19.699	58.654	- 5.254
denaro e valori in cassa	660	4.091	4.318	1.080	- 3.431
RATEI E RISCONTI	€ 7.618	€ 7.606	€ 10.000	€ 1.519	€ 13
Ratei attivi	456	456	456	456	-
Risconti attivi	7.162	7.149	9.544	1.063	13
TOTALE ATTIVITA'	€ 2.486.141	€ 2.601.530	€ 2.808.650	€ 2.934.707	-€ 181.775
Passivo patrimoniale					
A) PATRIMONIO NETTO	€ 959.777	€ 921.592	€ 1.234.597	€ 1.373.091	€ 38.185
I - Capitale	1.721.616	1.721.616	1.721.616	1.721.616	-
VIII - perdite portate a nuovo	- 800.025	- 487.018	- 348.525	- 244.988	- 313.007
risultato di esercizio	38.186	313.006	138.493	103.537	351.192
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	€ 251.454	€ 383.774	€ 284.660	€ 245.720	-€ 132.319
fondi rischi per cause legali	77.159	81.371	45.000	45.000	- 4.212
fondo rischi danni diportisti	11.687	24.531	-	-	- 12.844
fondo rischi per canoni di concessione demaniale in contenzioso	116.218	238.457	210.740	179.030	- 122.239
Fondo rischi per TARSU e tares comune di bisceglie	46.390	39.415	28.920	21.690	6.975
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO	€ 50.177	€ 40.870	€ 32.003	€ 29.958	€ 9.307
D) DEBITI	€ 158.444	€ 128.604	€ 71.680	€ 46.826	€ 29.840
4) debiti verso banche	-	-	-	-	-
7) debiti verso fornitori	48.569	27.909	26.536	24.223	20.660
12) debiti tributari	39.941	35.817	20.661	11.134	4.124
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	25.966	22.767	7.961	10.811	3.199
14) altri debiti	43.969	42.112	16.522	658	1.857
E) RATEI E RISCONTI	€ 1.041.288	€ 1.126.690	€ 1.185.710	€ 1.239.113	-€ 85.402
Ratei passivi	2.542	22.251	14.071	14.458	- 19.709
Risconti passivi	1.038.747	1.104.439	1.171.640	1.224.654	- 65.693
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	€ 2.461.141	€ 2.601.530	€ 2.808.650	€ 2.934.707	-€ 140.389

BISCEGLIE APPODI SPA
STATO PATRIMONIALE CIVILISTICO

ATTIVO PATRIMONIALE	anno 2014	anno 2013	anno 2012	anno 2011	differenza 2014 - 2013
B) IMMOBILIZZAZIONI	€ 2.336.498	€ 2.493.059	€ 2.674.848	€ 2.729.008	-€ 181.787
Immobilizzazioni immateriali	1.576.353,71	1.685.364,61	1.803.928,16	1.877.358,43	- 109.011
Immobilizzazioni materiali	757.492,40	805.772,87	866.296,47	850.041,40	- 48.280
Immobilizzazioni finanziarie	2.651,56	1.921,31	4.621,31	1.608,51	730
C) ATTIVO CIRCOLANTE	€ 142.025	€ 100.865	€ 123.804	€ 204.179	€ 0
Rimanenze	-	-	-	-	-
Crediti	128.402,16	78.557,08	99.786,00	144.446,18	49.845
Disponibilità liquide	13.622,63	22.308,33	24.017,75	59.733,30	- 8.686
RATEI E RISCONTI	€ 7.618	€ 7.606	€ 10.000	€ 1.519	€ 13
TOTALE ATTIVITA'	2.486.141	2.601.530	2.808.650	2.934.707	- 181.775
Patrimonio netto	€ 959.777	€ 921.592	€ 1.234.597	€ 1.373.091	€ 38.185
Passività					
Fondi per rischi ed oneri	251.454,20	383.773,51	284.659,81	245.719,91	- 132.319
trattamento di fine rapporto di lavoro	50.177,36	40.870,26	32.003,45	29.957,86	9.307
debiti	158.444,15	128.604,45	71.679,60	46.825,84	29.840
ratei e risconti	1.041.288,35	1.126.690,17	1.185.710,15	1.239.112,54	- 85.402
totale passività	€ 1.501.364	€ 1.679.938	€ 1.574.053	€ 1.561.616	-€ 178.574
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	€ 2.461.141	€ 2.601.530	€ 2.808.650	€ 2.934.707	-€ 140.389

ATTIVO PATRIMONIALE	anno 2014	anno 2013	anno 2012	anno 2011	differenza 2014 - 2013
IMMOBILIZZAZIONI	2.336.497,67	2.493.058,79	2.674.845,94	2.729.008,34	- 156.561
ATTIVO CIRCOLANTE	142.024,79	100.865,41	123.803,75	204.179,48	41.159
RATEI E RISCONTI	7.618,43	7.605,83	10.000,27	1.519,07	13
TOTALE ATTIVITA'	2.486.140,9	2.601.530,0	2.808.650,0	2.934.706,9	- 181.774,5
PATRIMONIO NETTO	2.001.065,5	2.048.281,9	2.420.307,3	2.612.203,2	- 47.216,4
FONDI PER RISCHI ED ONERI	251.454,20	383.773,51	284.659,81	245.719,91	- 132.319
TARTTAMENTO DI FINE RAPPORTO	50.177,36	40.870,26	32.003,45	29.957,86	9.307
DEBITI	158.444,15	128.604,45	71.679,60	46.825,84	29.840
RATEI E RISCONTI	1.041.288,35	1.126.690,17	1.185.710,15	1.239.112,54	- 85.402
TOTALE PASSIVITA'	460.075,71	553.248,22	388.342,86	322.503,61	- 93.172,51
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	2.461.141,2	2.601.530,1	2.808.650,2	2.934.706,8	- 140.388,9

BISCEGLIE APPRODI SPA
CONTO ECONOMICO CIVILISTICO

	anno 2014	anno 2013	anno 2012	anno 2011	differenza 2014 - 2013
Valore della produzione	€ 618.389	€ 679.596	€ 755.890	€ 764.391	-€ 61.207
1) ricavi prestazioni di servizi	529.465	612.562	672.223	675.881	83.097
5) altri ricavi e proventi	88.924	67.034	83.667	88.510	21.890
Costi della produzione	€ 618.781	€ 839.625	€ 883.861	€ 850.942	-€ 220.844
6) per materie prime, sussidiari, di consumo e merci	8.993	5.675	11.782	6.502	3.317
spese gestione portuali	82.246	112.882	100.527	116.875	30.636
spese generali societarie e di consulenza	83.123	134.072	135.155	170.057	50.948
8) per godimento di beni di terzi	327	2.031	1.437	7.604	1.703
9) per il personale	237.562	343.634	398.962	320.531	106.072
10) ammortamenti e svalutazioni	158.807	190.910	182.618	190.432	32.103
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo	-	-	-	-	-
13) altri accantonamenti per concessione demaniale	30.671	31.588	31.710	31.710	917
14) oneri diversi di gestione	17.051	18.833	21.669	7.230	1.782
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-€ 392	-€ 160.029	-€ 127.971	-€ 86.551	€ 159.637
Proventi e oneri finanziari	-	2.728	766	2.100	5.285
Proventi e oneri straordinari	53.756	142.007	-	10.794	195.764
Risultato prima delle imposte (A - B + C + D +- E)	€ 50.179	-€ 304.765	-€ 127.205	-€ 95.245	€ 350.116
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticip	11.993	8.241	11.288	8.292	3.701
23) utile (perdita) dell'esercizio	38.186	313.006	138.493	103.537	353.817

1) Elenco soci con num. quote e perc. possedute

Ente socio	Quota nominale €	%
Amet S.P.A.	260,00	0,35
Comune di Andria	12688,00	17,12
Comune di Barletta	12428,00	16,77
Comune di Bisceglie	8320,00	11,23
*Comune di Canosa	6032,00	8,14
Comune di Corato	7436,00	10,03
Comune di Margherita di Savoia	4004,00	5,40
Comune di Minervino Murge	3692,00	4,98
Provincia Barletta-Andria-Trani	1000,00	1,35
*Comune di S. Ferdinando di Puglia	2340,00	3,16
Comune di Spinazzola	3380,00	4,56
Comune di Trani	8372,00	11,30
*Comune di Trinitapoli	4160,00	5,61

(*comunicata volontà di recesso)

2) Organi Amministrativi

Da settembre 2013 al 28/01/2015

Musci Pasquale Maria	Presidente di CdA	nessun compenso o indennità
De Luca Giuseppe Michele	Consigliere	nessun compenso o indennità
Catino Valerio	Consigliere	nessun compenso o indennità
Superbo Mario Gennaro	Consigliere	nessun compenso o indennità
Palmieri Lorenzo	Consigliere	nessun compenso o indennità

Dal 29/01/2015

Mazzilli Massimo	Presidente	nessun compenso o indennità
------------------	------------	-----------------------------



Superbo Mario Gennaro	Vice Presidente di CdA	nessun compenso o indennità
Di Tullio Nicola	Consigliere	nessun compenso o indennità

3) Numero dipendenti al 31/12/2013 e al 31/12/2014

13 dipendenti

4) Estremi degli atti con cui il Comune di Bisceglie ha aderito al Patto Territoriale:

- Verbale di assemblea straordinaria del 21.12.2002.

5) Estremi degli atti riferiti al processo di accorpamento delle Agenzia:

- Delibera di Assemblea dei soci di fusione per incorporazione dell'8/7/2014
- Atto di fusione del 17/12/2014, registrato a Trani il 9/1/2015 al num. 46 serie 1T

Barletta, 24 marzo 2015

Il Responsabile Amministrativo

Guido Chieppa





Barletta, 26/03/15

L. 23 dicembre 2014 n. 190

Art. 1 commi 611-615

Ulteriori informazioni

Ferma restando a Vostra cura la valutazione dell'assoggettabilità alla precitata normativa, in aggiunta a quanto già trasferito si ritiene utile fornire le ulteriori informazioni che seguono.

Nell'ambito del dettato processo di razionalizzazione delle società partecipate statuito dalla Legge 23 dicembre 2014 n. 190 all'art. 1 comma 611, trovano senz'altro collocazione le attività che gli enti soci della scrivente hanno posto in essere in tema di riorganizzazione tra cui, quelle più significative volte al contenimento della spesa, hanno visto:

- 1) La riduzione/eliminazione del numero di partecipate indirette (o partecipate della partecipata) da 5 a zero, mediante adozione di progetto di fusione per incorporazione che ha visto il suo definitivo completamento nel gennaio 2015 (comma 611 lettera "c");
- 2) La realizzazione dei seguenti obiettivi :
 - a. Soppressione di una partecipata indiretta in ottemperanza alla previsione di cui alla lettera "b" del comma 611;
 - b. Contenimento di alcuni costi di funzionamento anche attraverso l'avvio di processi di internalizzazione di servizi e/o funzioni (comma 611 lett. e);
 - c. Riduzione degli organi amministrativi mediante l'azzeramento di quelli delle partecipate indirettamente (comma 611 lettera "e") - (si precisa che non venivano corrisposti indennità e compensi);
 - d. Riduzione del numero di componenti dell'organo amministrativo della scrivente da sette a tre componenti (comma 611 lett. e) - (si precisa che non venivano e non vengono corrisposte ne indennità ne compensi)
- 3) La pianificazione della stesura di un piano di riorganizzazione interna teso a meglio usufruire di una più proficua gestione del personale in termini di integrazione ed efficienza;
- 4) La concentrazione dell'acquisizione di beni e servizi con conseguenti contenimenti di spesa;





- 5) L'avvio di un processo di efficientamento dell'offerta di attività in favore degli enti consorziati, anche in termini di contenimento della spesa sostenuta sino ad oggi dagli stessi a valere sul proprio bilancio;

Inoltre, solo per completezza d'informazione, si fa presente che l'Agenzia non svolge attività analoghe ad altre società partecipate dagli enti soci (comma 611 lett. "c").

restando a Vostra disposizione per eventuali ulteriori informazioni, cordialmente Vi saluto.

Il Responsabile Amministrativo

Guido Chieppa



Società Partecipata: Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo area N.B.O. Scarl

Numero amministratori: 3

Numero dirigenti: _____

Numero impiegati: 23

Numero operai: _____

Risultato d'esercizio					
2011		2012		2013	
euro	-16611	euro	0	euro	0
Fatturato					
2011		2012		2013	
euro	60805	euro	232200	euro	181734

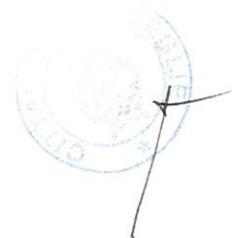
Bilanci d'esercizio in sintesi

Stato Patrimoniale			
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
• Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
• Immobilizzazioni	177788	176381	175139
• Attivo circolante	5804356	3406199	2793699
• Ratei e risconti	0	62	62
Totale Attivo	5982144	3582642	2968900
Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
• Patrimonio netto	60453	75151	74115
• Fondi per rischi ed oneri	4495426	2322268	2109465
• Trattamento di fine rapporto	173080	190955	221208
• Debiti	1253185	994268	564112
• Ratei e Risconti			
Totale passivo	5982144	3582642	2968900

Conto Economico



	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
• Valore della produzione	1001479	1426051	1082058
• Costi di produzione	1000670	1404182	1062310
Differenza	809	21869	19748
• Proventi e oneri finanziari	-809	-1078	-1186
• Rettifiche valore attività finanziarie			
• Proventi ed oneri straordinari			214
Risultato prima della imposte	0	20791	18776
• Imposte	16611	20791	18776
Risultato d'esercizio	-16611	0	0





CITTÀ DI BISCEGLIE

Pareri ai sensi dell'art. 49 c. 1 del D.L.vo n. 267/2000:

OGGETTO: ADOZIONE PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE
SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Tecnico:

Martino Di Auro DA
12/08/2020

IL DIRIGENTE DI RIPARTIZIONE

Li _____

Contabile:

Martino Di Auro DA
12/08/2020

IL DIRIGENTE DI RIPARTIZIONE

Li _____

Visto per la conformità a quanto previsto dall'art. 97 comma 2 del D.L.vo n. 267
del 18/08/2000

Li 31/3/15

IL SEGRETARIO GENERALE

